Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 novembre 1959
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D)
N. 4039 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4550, 2350) - ESTERO: annuo 15.000, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Fase decisiva

Nata dai colloqui di Camp David, la coesistenza è entrata in una fase decisiva; si tratta della fase nella quale le speranze, che i colloqui di Eisenhower e Kruscev hanno aperto, potranno consolidarsi o meno. Sul finire del 1959 la situazione internazionale entra così in un periodo che presumibilmente si prolungherà per buona parte del 1960 e avrà sviluppi interessanti e forse anche sensazionali.

Accanto alla distensione, infatti, prende piede una politica di decisa iniziativa da parte americana, elemento che finora era in un certo senso mancato, poichè la politica di Dulles aveva inquadrato la condotta della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato in un sistema rigido di alleanze imperniate soprattutto sul settore europeo che portava, alla lunga, ad una mancanza di manovrabilità in altri pur importanti settori della vita mondiale.

Se noi tratteggiamo a grandi linee quel che è accaduto fino ad oggi a partire dalla morte di Stalin, vediamo la politica sovietica svilupparsi su due direttrici abbastanza precise: da una parte difesa dello status quo in Europa, dall'altra attivismo nel settore afro-asiatico. Tutto questo aveva portato l'URSS o, per meglio dire, la politica comunista, in una posizione vantaggiosa. Ne avevamo in altre parole il seguente risultato, che l'iniziativa era costantemente o quasi nelle mani degli uomini del Cremlino, mentre la politica occidentale sembrava troppo legata a quello spirito da «linea Maginot», tante volte rimproverato, dal quale non si riusciva a distaccare lo schema principale della condotta occidentale. La storia dirà a suo tempo quali furono i fattori decisivi che condussero gli occidentali e specialmente gli americani a rovesciare l'orientamento che abbiamo descritto.

Quel che preme ora considerare invece attentamente è che gli americani in primo piano, e gli occidentali in genere, sembrano orientati verso una condotta che ha come obiettivo di togliere l'iniziativa a Kruscev. Alla distensione in Europa corrisponde infatti un notevole attivismo della politica americana nel settore dei popoli afro-asiatici. I cosiddetti popoli nuovi, sui quali finora i sovietici avevano contato per poter avere degli alleati potenzialmente formidabili, nel contrasto con l'Occidente.

C'è, inoltre, un punto da meditare nel viaggio del Presidente americano: la visita a Nuova Delhi. Ed è da considerare che non si deve dimenticare che il suo viaggio coincide con un periodo di grave tensione tra l'India e la Cina comunista. Non dimentichiamo, inoltre, che la politica indiana ha una grande risonanza: è la politica che interessa direttamente circa 400 milioni di persone, di una potenza che già si sta muovendo lentamente, ma decisamente a rafforzarsi. E in quale altre potenze non sarà di ragioni che ancora non sono chiarite nella loro intima sostanza, la condotta aggressiva di Pechino, forse contrastata, ma non si sa fino a qual punto, dal Cremlino, ha portato l'India a riconsiderare le sue posizioni e fa mezzo un elemento nuovo nel complesso gioco dei fattori in campo per la scelta dell'orientamento dei popoli afro-asiatici. Mao Tse-tung e Ciu En-lai hanno deciso di iniziare una politica che può portare ad un solo risultato: al contrario tra i due maggiori popoli asiatici.

Per il momento basti constatare che ciò sta accadendo, e che l'India sta guardando all'Occidente in modo ben diverso da quel che faceva fino a qualche tempo fa. Nell'equilibrio delle forze in campo noi pensiamo, tra i due blocchi, il mutamento di posizione dell'India può essere uno di un elemento decisivo. Accanto alla distensione infatti, e al maggior attivismo della politica statunitense, non si deve dimenticare l'iniziativa di taluni Stati europei nella nuova fase politica: bisogna citare al riguardo la Francia e l'Italia.

Il generale De Gaulle avrebbe intenzione di fare della Presidenza francese ha ha rivelato la sua opinione. E' presto per commentare i primi risultati raggiunti da questa politica, ma non si può fare a meno di rilevare ciò è che la Francia ha assunto un ruolo di rilievo nella politica occidentale. Non si può non porre termine all'Italia. Non si può, in altre parole, non rilevare che la vitalità di una politica. Occorre la valutazione di una serie di fattori che spesso non è facile individuare nel complesso manovrare della diplomazia. Ma per il momento un fatto è evidente, ed è che anche l'Italia fa sentire la sua voce e le sue istanze nella politica internazionale. Certo, non basta accontentarsi di essere «presenti»; la semplice constatazione della presenza di una potenza nella politica mondiale non serve a qualificare come positivo il suo orientamento. Ma quando questo orientamento è condotto in modo da dare al paese che lo attua e ai suoi più vicini alleati un «ruolo» determinato, un «peso» effettivo nella scelta delle direttive sostanziali, è indubbio che il giudizio non può che essere positivo.

Pensiamo che questo si possa dire della politica italiana nel momento internazionale attuale. La decisione sul viaggio dell'on. Gronchi in Russia viene a confermare questa interpretazione; dimostra infatti la consapevolezza del nostro Paese nel volersi inserire in un processo distensivo che non può suscitare timori quando una democrazia è forte e stabile. Il viaggio dell'on. Gronchi va così inquadrato nel processo distensivo internazionale, ma non può significare, sul fronte interno, che la nostra posizione di paese democratico sia mutata di fronte al comunismo. La coesistenza nel campo dei rapporti tra blocchi di Stati contrastanti non implica un'accettazione di ideologie che la realtà democratica ha respinto da tempo. Ma la coesistenza diventa un fatto positivo e sostanziale allorchè porta alla rinuncia formale dell'uso della forza per la soluzione delle questioni internazionali e all'accettazione di controlli supernazionali.

In questo processo distensivo l'Italia si sta perciò inserendo con un ruolo notevole che non sarebbe saggio misconoscere, specie dopo gli ultimi avvenimenti e gli ultimi recenti decisioni. E così anche il nostro Paese diventa un protagonista dei cosiddetti «disgeli», per il quale la presente fase della politica internazionale sarà decisiva.

Gaetano Mattioli

La visita in Jugoslavia

Il Sottosegretario Folchi s'incontrerà con Tito

Roma, 7

Il Ministero degli Esteri ha confermato che il Sottosegretario on. Folchi partirà lunedì, alle 23.35, per l'annunciata visita ufficiale a Belgrado dove giungerà alle ore 6 di mercoledì 11 novembre.

Nella mattinata dello stesso giorno l'on. Folchi, dopo le visite di cortesia al Ministro degli Esteri Popovic e al Vice Ministro Micunovic, inizierà i suoi colloqui politici con le personalità del Governo jugoslavo.

Il 12 mattina l'on. Folchi proseguirà le sue conversazioni e, dopo la colazione per la quale sarà ospite del Ministro degli Esteri Popovic, inaugurerà la Mostra del libro italiano. In serata vi sarà un pranzo ufficiale offerto all'Ambasciata d'Italia al quale il Sottosegretario parteciperà. Il 13 [illegible].

Il 14 mattina il Sottosegretario verrà ricevuto dal Maresciallo Tito; nel pomeriggio l'on. Folchi farà una visita di [illegible] per poi proseguire per Roma.

DECISIONE CONCORDE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DOPO UN LUNGO DIBATTITO

ACCETTATO L'INVITO DEL CREMLINO GRONCHI ANDRÀ A MOSCA IN GENNAIO

La data precisa sarà fissata dal Capo dello Stato - Il Presidente sarà accompagnato dall'on. Pella Fra un anno la visita dovrebbe essere restituita da Vorosciloy e non da Kruscev - La dettagliata relazione del Ministro Del Bo sui colloqui avuti nella capitale sovietica - La questione dei prigionieri

Roma, 7

Il Presidente Gronchi si recherà in gennaio in visita ufficiale a Mosca: questa è la sintesi di quanto è emerso dalla riunione del Consiglio dei Ministri tenutasi stamane al Viminale e dai colloqui che si sono avuti tra gli onorevoli Gronchi, Segni e Pella al Quirinale.

La data precisa del viaggio del Capo dello Stato in Russia sarà fissata dal Governo italiano e sovietico prossimamente. La visita in Russia avverrà a livello del Capo di Stato: così sarà anche per la restituzione della visita da parte russa. Verrà cioè in Italia Vorosciloy (ammesso che per quell'epoca egli sia ancora ufficialmente Capo di Stato della URSS) e non Kruscev. Del resto, se l'on. Gronchi sarà accompagnato in Russia dall'on. Pella, per la restituzione della visita dovrebbe essere Gromiko ad accompagnare Vorosciloy. In tal modo sarebbe superata in linea teorica la possibilità preoccupante di una visita di Kruscev in Italia.

A parte queste considerazioni, c'è da dire che con le odierne decisioni vengono a cadere completamente le illusioni che in questi giorni hanno messo a rumore taluni settori dell'opinione pubblica. L'Italia, pur nel rispetto dei patti che la legano ai Paesi occidentali, non può ignorare [illegible] del mondo e non può perciò rinunciare a dare il suo contributo perchè la pace diventi il motivo dominante e operante delle relazioni internazionali.

La decisione del Consiglio dei Ministri [illegible]. Gli onorevoli Del Bo, Ferrari Aggradi, Tambroni, Angelini e Pastore erano favorevoli sin dall'inizio alla visita; [illegible] gli onorevoli Colombo, Rumor, Zaccagnini, Taviani [illegible].

Non appena la decisione è stata presa dal Consiglio dei Ministri, l'on. Pella ha lasciato il Viminale per raggiungere il Quirinale e mettere l'on. Gronchi al corrente. [illegible] il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale per conferire con Gronchi.

Svolgendosi verso la metà di gennaio, la visita in Russia avverrà mentre il Parlamento [illegible]. Gli onorevoli Bettiol, Angelini, Bo, Pastore, conversando con i giornalisti, hanno sottolineato l'unanimità della decisione. «Naturalmente — ha detto [illegible] — la questione non è stata discussa. Sarà presa in esame a suo tempo. Ma è la prima volta che c'è stata una vera unanimità».

Secondo Bettiol, il viaggio di Gronchi si svolgerebbe tra il 15-20 gennaio. Invece, secondo Bo, avverrebbe tra il 7-10 gennaio. All'uscita dal Consiglio i giornalisti hanno interrogato diversi ministri. All'on. Pella un giornalista ha chiesto: «La data del viaggio è già stata fissata di intesa con le autorità sovietiche, o sono in corso trattative?». Pella ha risposto: «Queste precisazioni potrà darvele il Presidente del Consiglio dopo il colloquio con il Capo dello Stato. Quello che posso dirvi è che l'accordo è stato veramente unanime. Sono molto soddisfatto dello svolgimento del dibattito».

All'on. Angelini è stato chiesto: «La data del gennaio è stata suggerita dal Presidente del Consiglio o dal Ministro degli Esteri?». Angelini ha risposto: «Il Consiglio dei Ministri ha accolto la proposta dell'on. Pella».

A sua volta l'on. Del Bo ha sottolineato che si tratta di visita fra Capi di Stato. Un giornalista ha osservato: «Ma il Capo di Stato russo è il Maresciallo Vorosciloy». Bo: «Evidentemente è Vorosciloy». Il Ministro ha poi sottolineato la unanimità dei consensi registrati in seno al Consiglio dei Ministri. «Si è trattato — ha detto — di una unità sostanziale. Naturalmente, vi sono delle sfumature. Si capisce come un problema così complesso richieda un'ampia discussione, nel corso della quale ognuno esprime liberamente il proprio punto di vista. «Perciò — ha ripetuto — l'unanimità è stata completa e veramente soddisfacente».

DOMANDA: «Quando sarà effettuato il viaggio?».

BO: «Il Consiglio dei Ministri ha espresso l'opinione che debba svolgersi entro gennaio. La data precisa sarà stabilita dal Presidente della Repubblica, d'accordo con la controparte sovietica, anche se non mi risulta che vi sia già un invito ufficiale. I sovietici hanno per ora fatto un sondaggio. La procedura diplomatica si metterà in movimento dopo la risposta italiana, che sarà favorevole a questo sondaggio».

DOMANDA: «Qualche Ministro ha suggerito dicembre?».

BO: «Non mi risulta».

[illegible] ha chiesto al Consiglio dei Ministri [illegible] d alcune personalità a proposito del viaggio?».

BO: «Su questo punto non posso rispondervi».

La seduta del Consiglio è stata aperta dalla relazione dell'on. Del Bo sul suo viaggio in Russia e, in particolare, sullo scambio dei prigionieri, sul colloquio con Kruscev e sulle trattative commerciali. Il Ministro del Commercio con lo Estero ha riferito di essere stato accolto dall'Unione Sovietica con molto calore e di aver incontrato ovunque simpatia per il nostro Paese. L'accordo per i prigionieri consente — ha dichiarato — di risolvere le pendenze tra i due Paesi relative alla guerra e consentirà alla Croce rossa italiana di collaborare con la Croce rossa sovietica, inviando, se necessario, una propria delegazione nell'URSS per risolvere definitivamente la questione dei dispersi e dei prigionieri, questione che il Governo sovietico considera inesistente. Ciononostante, come ha dichiarato Kruscev al Ministro Del Bo nel colloquio svoltosi al Cremlino, il Governo sovietico ha accettato le trattative per un atto di considerazione e di amicizia verso l'Italia.

All'incontro, svoltosi nello studio privato del Presidente del Consiglio sovietico, Kruscev ha ribadito che l'Unione Sovietica non ha altro desiderio che di lavorare per la sua prosperità e per la pace fra tutti i popoli. «Noi — ha detto Kruscev — vogliamo la pace e il disarmo e lo vogliamo seriamente». Il Presidente del Consiglio sovietico si è rallegrato per il miglioramento dei rapporti fra i due Paesi, tessendo l'elogio del nostro Ambasciatore Pietromarchi. Egli ha poi aggiunto che i rapporti tra la Italia e l'URSS vanno impostati sull'assoluto rispetto della reciproca politica interna, nella quale nessuno dei due Stati dovrà interferire. Il Premier sovietico ha anche espresso la sua soddisfazione per l'accordo sui prigionieri e ha detto di aver udito dalle popolazioni dell'Ucraina, dove hanno operato le nostre truppe, che gli italiani erano stati, quali occupanti, meno duri dei tedeschi e avevano spesso diviso i viveri con donne e bambini.

Nel colloquio si è parlato anche delle trattative per la intensificazione degli scambi commerciali che saranno riprese a Roma il 10 novembre. Kruscev si è detto d'accordo sulla opportunità di aumentare il volume degli scambi, sottolineando che avendo l'URSS comunicazioni marittime dirette con l'Italia, le spese di trasporto saranno basse, perchè le merci di scambio non passeranno attraverso paesi terzi. L'URSS darà all'Italia materie prime in cambio di manufatti e si potrà anche procedere a scambi di beni di consumo. L'on. Del Bo ha fatto presente che l'Italia ha in particolare bisogno di petrolio, cotone, argento, naftalina, lana. Kruscev ha dichiarato che l'Unione Sovietica può fornire l'Italia di tutto il quantitativo di petrolio di cui ha bisogno. L'on. Del Bo ha fatto presente che l'Italia è già un ottimo cliente dell'Unione Sovietica per quanto riguarda appunto il petrolio.

Le trattative per l'ampliamento dei rapporti commerciali sono state svolte da Del Bo con Patolicev, Ministro per il Commercio estero sovietico. Il Governo sovietico è impegnato nella esecuzione del piano settennale che prevede l'aumento della produzione industriale e una maggiore disponibilità di beni di consumo. Per realizzare questa finalità, l'Unione Sovietica ha bisogno di importare in gran numero beni strumentali e di trovarli alle migliori condizioni possibili, sui mercati stranieri.

La delegazione italiana presieduta da Del Bo si è dimostrata interessata a queste esigenze. Non ha offerto crediti governativi, come è stato erroneamente detto, ma ha annunciato che si sarebbe potuto, nelle successive conversazioni tecniche, stabilire una intesa per le forniture speciali, da accordarsi nel quadro della legislazione italiana, analogamente a quanto già l'Italia fa con altri paesi. Pertanto, a partire dal 10 novembre prossimo, i tecnici discuteranno sulla concessione di forniture speciali con pagamento dilazionato dall'Italia alla Unione Sovietica nei limiti di una somma complessiva che sarà stabilita con contratto da stipularsi entro un periodo determinato e secondo la disciplina della legge italiana per le assicurazioni e i crediti alla esportazione. Dei crediti e delle assicurazioni usufruiranno cioè gli industriali italiani, ai quali l'Unione Sovietica commissionerà forniture speciali a pagamento dilazionato.

Con il presidente delle relazioni culturali con l'Estero, Zukov (omonimo del Maresciallo) l'on. Del Bo ha esaminato il problema dello sviluppo dei rapporti culturali, sviluppo che sarà attuato attraverso intese dirette tra i due Governi. La iniziativa così non sarà più lasciata alle varie associazioni Italia-URSS, che sono in mano ai comunisti e che, sotto pretesti culturali, svolgono propaganda di partito. Il rinnovo dell'accordo culturale italo-sovietico consentirà lo sviluppo di queste relazioni. Tra l'altro Zukov ha detto che i sovietici aspettano con ansia che il complesso della «Scala» si rechi a Mosca.

All'esposizione di Del Bo ha fatto seguito, al Consiglio dei Ministri, la relazione dell'on. Pella. Il Ministro degli Esteri ha fornito i particolari ormai noti del sondaggio sovietico per un invito a Gronchi nell'URSS. Ha sottolineato che si ritiene utile questa visita e ha indicato come data più conveniente il prossimo gennaio. Il mese in corso e quello di dicembre sono già, infatti, carichi di impegni internazionali per il Governo.

Lunedì prossimo saranno infatti a Roma il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri greci; in novembre ci saranno poi, le riunioni dei Ministri degli Esteri dell'UEO, del Consiglio d'Europa e dei Mercato comune; dal 4 al 5 dicembre sarà a Roma il Presidente Eisenhower; giungerà nella capitale italiana anche il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville. Adenauer verrebbe in un periodo successivo, forse in gennaio. Sulla relazione di Pella si è aperta una amplissima discussione. Il più fermo nella posizione negativa riguardo alla visita di Gronchi in Russia è stato Togni. Ma poi anch'egli si è associato ai colleghi.

Infine, è da segnalare che persone vicine all'on. Pella hanno tenuto a precisare che non esistono rapporti di collaborazione tra il Ministro Pella e l'agenzia «Dies» che alcuni giornali tendono a far considerare «pelliana». Viene quindi smentito che la nota apparsa ieri in polemica con le pretese dichiarazioni dell'on. Gronchi sul Concordato sia stata ispirata dal Ministro degli Affari esteri. Tale nota va attribuita alla personale iniziativa del direttore dell'agenzia, che è anche membro del comitato direttivo della Federazione nazionale della stampa.

(Telefoto al «Piccolo»)
Il Presidente Segni s'intrattiene, prima della riunione consiliare, con i Ministri Togni e Gonella

RIUSCITO LANCIO DALLA BASE DI VANDENBERG

Entrato in orbita un satellite americano

Previsto per oggi il ricupero della "capsula"

Washington, 7

L'Aviazione americana ha lanciato oggi in orbita un satellite terrestre «Discoverer VII» del peso di 757 kg. Il satellite è entrato in orbita.

Il satellite è stato lanciato dalla base di Vandenberg in California. Tra 24 ore circa inizieranno le operazioni di recupero con l'ausilio di aerei da trasporto nel cielo delle Hawaii.

Il complesso del razzo lanciato questa sera era lungo 25 metri. I tecnici della base hanno dichiarato di ritenere di aver eliminato il difetto tecnico che aveva impedito ai precedenti satelliti della serie «Discoverer V e VI» [illegible] secondo dopo il suo distacco, la capsula, sfuggendo all'orbita, scenderà verso terra e rientrando nell'atmosfera avrà la caduta rallentata dall'apertura di un paracadute. A bordo della capsula c'è una trasmittente [illegible] hanno otto aerei da trasporto «C. 119» che pattuglieranno la zona in cui la capsula dovrebbe cadere ad [illegible] mente po[illegible].

[illegible] no tra al[illegible] metri e gli [illegible] l'aereo che [illegible] posizione [illegible] rà di «af[illegible] ute della [illegible] i un com[illegible] i una spe[illegible] cato alla [illegible]. Se que[illegible] mente de[illegible] uscire, al[illegible] na ameri[illegible] llora l'or [illegible] lla super[illegible] ifico. Per [illegible] ità di suc[illegible] recupero, [illegible] ha ag[illegible] ltri quat[illegible] a ricogni[illegible] daglieranno lo spazio aereo al di sopra delle Hawaii.

Il satellite propriamente detto del «Discoverer VII» è costituito dal secondo ed ultimo stadio del razzo vettore è un missile Lockheed alto circa 6 metri e di un diametro alla base di metri 1,5. Il primo stadio del razzo e un missile «Thor» alto circa 20 metri a carburante liquido. Il distacco della capsula del satellite è previsto 26 ore dopo il lancio.

Il «Discoverer» lanciato oggi appartiene ad una serie di alcuni satelliti pesanti destinati a stabilire le condizioni alle quali si troverà sottoposto, tra un anno e mezzo o due, il primo pilota umano di un ordigno spaziale. Uno di questi ordigni, il «Discoverer III» lanciato il 3 giugno scorso, conteneva una capsula recuperabile che trasportava quattro topi. Un difetto tecnico, ad alta quota, orientò questo satellite verso la Terra e lo fece cadere nell'Antartico invece di imprimergli una traiettoria orizzontale. Gli altri satelliti di questo tipo hanno avuto lo scopo di mettere a punto e perfezionare le tecniche di lancio, il comportamento orbitale e le tecniche di recupero della capsula.

UN COMUNICATO UFFICIALE DELLA CASA BIANCA

RESO NOTO L'ITINERARIO DEL VIAGGIO DI EISENHOWER

La sosta più lunga sarà in India a Nuova Delhi - Una crociera nel Mediterraneo da Atene a Tolone con l'incrociatore «Des Moines»

Washington, 7

Il Presidente Eisenhower giungerà a Parigi la sera del 18 dicembre per partecipare alla conferenza al vertice occidentale che avrà inizio il giorno dopo. Lo ha comunicato un portavoce dell'Ambasciata statunitense a Parigi aggiungendo che è probabile che, dopo la visita ad Atene, il Presidente si imbarchi su una unità della Marina americana in un porto greco per raggiungere un porto della Francia meridionale, da dove proseguirebbe in aereo per Parigi. Una decisione finale in merito non è comunque ancora stata presa.

Il portavoce ha definito «prive di fondamento» le notizie di stampa secondo le quali il Presidente Eisenhower effettuerebbe un breve soggiorno sulla riviera francese per riposarsi e per giocare a golf prima di procedere per Parigi. Un gruppo di uomini del servizio segreto statunitense e di tecnici delle comunicazioni giungerà a Parigi alla fine del mese per i necessari preparativi in vista della visita di Eisenhower.

Ed ecco i dettagli del viaggio del Presidente Eisenhower. Egli lascerà Washington nella notte dal 3 al 4 dicembre per iniziare il suo viaggio in nove paesi e tornerà nella capitale americana nella serata del 22 dicembre. Di tutte le capitali che il Presidente visiterà durante il suo viaggio, Nuova Delhi è quella in cui sosterà più a lungo. Eisenhower giungerà a Nuova Delhi il 9 dicembre nel tardo pomeriggio e ripartirà per Teheran il 14 dicembre. Eisenhower farà una crociera nel Mediterraneo tra il 15 e il 18 dicembre partendo da Atene a bordo dell'incrociatore «Des Moines».

Il luogo in cui il Presidente sbarcherà non è stato ancora stabilito così come non è stato ancora stabilito quale mezzo di trasporto egli utilizzerà per recarsi a Parigi (aereo o treno a seconda delle condizioni atmosferiche). Secondo il programma ufficiale il Presidente giungerà a Parigi o nella tarda serata del 18 dicembre o nel mattino del 19. Eisenhower lascerà Parigi per Rabat la mattina del 22 dicembre.

Il viaggio presidenziale si svolgerà come segue: 1) Eisenhower lascerà Washington poco prima di mezzanotte — ora locale — della notte dal 3 al 4 dicembre a bordo del suo aereo a reazione personale. Partirà dalla base militare di Andrews. L'aereo farà una breve sosta per il rifornimento, durante la notte, a Gander (Terranova) ed arriverà a Roma nel tardo pomeriggio del 4 dicembre (ora locale).

2) Il soggiorno a Roma durerà dalla sera di venerdì 4 dicembre alla mattina del 6 dicembre, durante la quale, il Presidente verrà ricevuto dal Papa.

3) Il Presidente, che lascerà Roma il 6 nella tarda mattinata arriverà ad Ankara verso la metà del pomeriggio. Resterà nella capitale turca fino alla mattina del 7 dicembre.

4) Il Presidente lascerà Ankara la mattina del 7. Arriverà a Karachi nel pomeriggio. Resterà in questa città o a Rawalpindi, secondo il programma stabilito dal Governo pakistano, per la giornata dell'8 e per la notte dall'8 al 9 dicembre.

5) L'aereo presidenziale lascerà Karachi il 9 dicembre al mattino presto per arrivare a Kabul entro la mattinata. Eisenhower lascerà la capitale dell'Afganistan a metà del pomeriggio diretto a Nuova Delhi, ove arriverà in serata.

6) Soggiornerà a Nuova Delhi dal 10 al 14 dicembre. L'11 Eisenhower inaugurerà il padiglione americano all'esposizione agricola mondiale. Non è improbabile che il soggiorno in India non sia limitato a Nuova Delhi.

7) La partenza da Nuova Delhi avrà luogo nelle prime ore del mattino del 14 dicembre per permettere al Presidente di arrivare presto nella mattina a Teheran, tenendo conto della differenza di ora. Il Presidente trascorrerà 5 ore e mezzo nella capitale dell'Iran. Nel pomeriggio ripartirà per Atene.

8) L'arrivo ad Atene avrà luogo nel tardo pomeriggio del giorno 14. Eisenhower trascorrerà nella capitale greca la notte dal 14 al 15 e la mattinata del giorno 15. Poco dopo colazione egli salirà a bordo dell'incrociatore «Des Moines», nave ammiraglia della VI flotta americana del Mediterraneo. Durante la crociera nel Mediterraneo saranno col Presidente solo alcune personalità del suo seguito tra cui il generale Goodpaster, il capo dell'Ufficio stampa della Casa Bianca James Hagerty, il medico personale generale Snyder ed il maggiore John Eisenhower con sua moglie Barbara.

9) La crociera nel Mediterraneo terminerà il giorno 18. La Casa Bianca non è ancora in grado di precisare la località e l'ora dello sbarco del Presidente. Questi dettagli saranno stabiliti all'ultimo momento e dipenderanno dalle condizioni atmosferiche a Parigi. Al riguardo il portavoce della Casa Bianca Hagerty ha dichiarato che il Presidente potrebbe sbarcare sia nella Francia meridionale che nell'Italia settentrionale. Se il tempo sarà cattivo il Presidente dovrà rinunciare all'aereo per recarsi ad esempio probabilmente da Tolone a Parigi in treno al fine di giungere nella capitale francese nelle prime ore del mattino del giorno 19. Se il tempo invece sarà bello il Presidente giungerà a Parigi nella serata del 18. L'incrociatore «Des Moines» sarà scortato nel Mediterraneo da due torpediniere americane sulle quali viaggeranno alcuni giornalisti e fotografi.

10) Eisenhower parteciperà a Parigi nei giorni 19, 20 e 21 dicembre alla conferenza al vertice occidentale e lascerà la capitale francese il mattino del 22 dicembre diretto a Rabat.

11) Eisenhower trascorrerà nella capitale del Marocco solo 5 ore e ripartirà in serata.

12) Dopo una breve sosta per il rifornimento a Gander il Presidente giungerà a Washington alle 21.30 ora locale.

Hagerty ha dichiarato che in generale il Presidente farà uso dell'automobile per recarsi dagli aeroporti alle varie città che visiterà mentre il percorso in senso inverso in direzione degli aeroporti sarà compiuto in elicottero.

Essendogli stato chiesto se sia possibile che il Presidente possa sbarcare in Spagna al termine della crociera nel Mediterraneo, il portavoce della Casa Bianca ha risposto: «Non ho avuto alcuna notizia al riguardo».

La situazione

Il nostro Governo ha espresso parere favorevole alla visita del Presidente Gronchi in Russia. Il Consiglio dei Ministri ha raccomandato che essa si svolga verso la metà di gennaio. La decisione è stata presa all'unanimità dopo un'ampia discussione nella quale erano state messe in luce due tesi diverse: una per il viaggio nella primavera, una per il viaggio entro breve tempo. Ma alla fine è prevalsa una decisione unitaria. La visita di Gronchi avviene al livello dei Capi di Stato; quando si porrà il problema della restituzione della visita da parte sovietica, è evidente che in Italia verrà il Capo di Stato dell'URSS e non il Capo del Governo; il primo, com'è noto, è il Maresciallo Vorosciloy, e il secondo è Kruscev. Dato, tuttavia, che la restituzione della visita — come si afferma in ambienti attendibili — non avrà luogo prima della fine del '60 o nel '61, resta da vedere chi sarà a quell'epoca il Presidente dell'URSS. L'on. Gronchi sarà accompagnato in Russia dall'on. Pella, il che comporterebbe, sempre in occasione della restituzione della visita, la venuta in Italia del Ministro degli Esteri Gromiko.

Gronchi si recherà in Russia prima della visita di Kruscev in Francia e dell'incontro alla sommità; inoltre, nei primi giorni di dicembre Gronchi avrà dei colloqui con Eisenhower alla presenza di Segni e Pella. Questi ultimi andranno a loro volta a Londra. Recandosi Gronchi a Mosca come primo Capo di Stato di una nazione occidentale, dopo l'inizio della distensione, la sua visita acquista un grande rilievo ed è evidente che il nostro ruolo nella complessa situazione internazionale è rilevante.

Da lunedì saranno a Roma il Premier greco Caramanlis e il suo Ministro degli Esteri Averoff. Sempre lunedì, il Sottosegretario Folchi partirà per Belgrado e avrà un colloquio con Tito a Brioni. Anche questo viaggio ha una importanza indubbia.

Il Presidente Eisenhower ha precisato il suo programma per il suo prossimo viaggio euro-afro-asiatico; sarà il 4 a Roma, il 7 ad Ankara, l'8 a Karachi, il 9 a Kabul, dal 10 al 14 a Nuova Delhi (si fermerà quasi quattro giorni in India e ciò dimostra l'importanza che si attribuisce ai colloqui con Nehru), il 14 sera a Teheran, il 16 ad Atene, poi, via mare, raggiungerà la Francia, dal 19 al 21 si incontrerà a Parigi con Macmillan, Adenauer e De Gaulle; il 22 sarà a Rabat.

Continuano le voci su un possibile incontro Kruscev-Adenauer. Kruscev si sarebbe incontrato con Gomulka per chiedere la rimozione di alcuni ministri poco «comunisti». Hammarskjoeld si recherebbe nel Laos per cercare di chiarire la situazione. I tunisini s'apprestano alle elezioni. La Corte suprema degli Stati Uniti ha ordinato la sospensione dello sciopero delle acciaierie. De Gaulle avrebbe rifiutato rifornimenti di armi a Israele. Lo scià di Persia si sposerebbe il 20 dicembre. L'Aviazione americana ha lanciato un satellite terrestre e tenterà di recuperarlo.

Nuove liberalizzazioni per l'area del dollaro

Roma, 7

L'Ansa apprende che il Ministero degli Affari esteri, di intesa con il Ministero per il Commercio con l'estero e con le altre amministrazioni italiane interessate, ha posto allo studio un nuovo provvedimento per un ulteriore ampliamento della liberalizzazione delle importazioni in Italia dall'area del dollaro. Tale iniziativa che, a quanto risulta, dovrebbe concretarsi al più presto, rientra nel quadro e riconferma le linee della politica commerciale italiana che, come noto, è intesa a raggiungere, sia pure gradualmente, la maggiore liberalizzazione possibile degli scambi commerciali con lo estero.

LA POLITICA INTERNA SEGNA UNA BATTUTA DI ATTESA

Moro inviterà le minoranze a entrare nella direzione della D.C.

I partiti di destra vorrebbero porre un «condizionamento» al Governo Segni - Saragat polemizza con Togliatti

Roma, 7

Il Presidente del Consiglio dopo l'intensa giornata politica odierna ha lasciato nel tardo pomeriggio la capitale per raggiungere Sassari. Egli rientrerà lunedì, per ricevere il premier greco Caramanlis. La politica interna non è in un ruolo preminente in questi giorni. Molta attesa c'è però per il discorso che domani l'on. Togliatti farà al Teatro Adriano per commemorare il 42.o anniversario della rivoluzione russa. Dalle dichiarazioni del leader comunista potremo avere forse delle precisazioni sulla nuova linea politica che il P.C.I. si appresta ad attuare, argomento sul quale in questi giorni si è molto polemizzato.

Con interesse si segue inoltre la preparazione dell'imminente Consiglio nazionale della D.C. che verrà convocato nella prossima settimana dall'on. Moro nella sua qualità di primo eletto del congresso di Firenze. Probabilmente la riunione si terrà il 17 o 18 novembre, forse all'Auditorium della Cida dato che a piazza del Gesù mancano i locali con la capienza necessaria per circa 150 persone.

L'on. Moro, in preparazione della riunione, sta da giorni avendo contatti con Segni, Gui, Piccioni, Bonomi, Zaccagnini, Salizzoni, Rumor. Nella prossima settimana avrà colloqui con gli esponenti delle minoranze ai quali si dice che rivolgerà l'invito a entrare nella direzione. Si incontrerebbe con Fanfani martedì o mercoledì. La risposta delle varie correnti si avrà dopo qualche giorno giacchè le stesse dovranno riunirsi e prendere delle decisioni. I fanfaniani si riuniranno quasi certamente martedì; i sindacalisti di rinnovamento mercoledì; i basisti si riuniranno lunedì ma pare non abbiano alcuna pregiudiziale contro la proposta Moro. Tra i fanfaniani l'on. Forlani che ha avuto un lungo colloquio con l'on. Sullo sarebbe fautore della «collaborazione». Giovedì il gruppo della Camera sceglierà i suoi sei rappresentanti in seno al Consiglio nazionale. Gui ha proposto due rappresentanti agli andreottiani, due agli scelbiani e due ai basisti e ha fatto i nomi di Sullo, Ripa, Monti, Cervone, Manzini, Lucifredi. Accettano i fanfaniani questa proposta? Per ora non pare. Vorrebbero dei «compensi» nelle elezioni dei rappresentanti del gruppo senatoriale. Così almeno si dice. Pare che anche al gruppo del Senato si voterà giovedì.

Negli ambienti della destra si parla molto in questi tempi di un «condizionamento» politico che i partiti di questo settore vorrebbero porre al Governo Segni per continuare a dargli i loro suffragi. A tale proposito, il sen. Ferretti del MSI, ha detto: «Più volte l'on. Michelini ha dichiarato che cosa il nostro partito intenda per condizionamento, cioè una netta chiusura a sinistra. Questo condizionamento costituisce una realtà nascente dalla situazione parlamentare; perciò, io non riesco a comprendere certi velleitari atteggiamenti del PDI e del PLI i quali, ogni giorno di più, affermano di voler ottenere questa o quella concessione da Segni. Infatti, le concessioni compatibili con lo indirizzo del Governo stesso o sono state già ottenute o potranno esserlo senza bisogno di richieste avanzate in modo propagandistico. Quanto ad altre concessioni che il Governo Segni non potrebbe mai fare è del tutto deplorevole che vengano demandate. Questo perchè, non concedendo l'on. Segni quanto richiesto, i due partiti dovrebbero trarne motivo per non sostenere più l'attuale formula governativa; onde delle due l'una: o si forma un altro Gabinetto che, per raggiungere la maggioranza alle Camere, non ha altra strada se non di aprire a sinistra, o si determina una crisi parlamentare senza soluzione e si deve addivenire a nuove elezioni. Entrambe queste ipotesi che, ripeto, sono le due sole possibili (a meno che PDI e PLI preferiscano vedere respinte le loro richieste incassando senza battere ciglio una serie di ripulse), rendono a parere mio più che sterili, dannose le voci di nuovi «condizionamenti» da parte della destra al Governo Segni».

Non mancano intanto i soliti articoli domenicali. L'on. Gonella in un commento sul settimanale «Unione» afferma che per tornare all'unità della DC occorre superare la lotta tra dorotei e fanfaniani. Questo superamento si può avere però solo con la rinuncia alle attrezzate organizzazioni di corrente ora in atto nel partito. C'è anche un articolo di Saragat sulla «Giustizia». Egli definisce Togliatti incapace di comprendere che cosa sta avvenendo. Le recenti parole del leader comunista, secondo Saragat, hanno «attirato l'attenzione sia per la patente incapacità di interpretare ciò che avviene in seno alla DC, rilasciata dai segretario del PCI al suo collega del PSI, sia per l'accenno ai pericoli che potrebbero derivare al partito comunista dallo adeguamento di gruppi dirigenti «borghesi» (per Togliatti i termini borghesia e democrazia sono interscambiabili) alla situazione attuale».

Alla Corte di Cassazione

Gronchi alla cerimonia dell'insediamento di Oggioni

Roma, 7

Il Presidente della Repubblica ha assistito questa mattina al Palazzo di giustizia alla cerimonia dell'insediamento del nuovo Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, dott. Guido Oggioni, e del nuovo Procuratore Generale della Corte, dott. Francesco Cigolini. Il Ministro Gonella ha porto ai due nuovi eletti il saluto del Governo e del Ministero di Grazia e Giustizia augurando una proficua attività.

Altri brevi discorsi di saluto e di augurio sono stati tenuti dal Primo Presidente facente funzioni, dott. Chieppa, presidente dell'Associazione nazionale Magistrati; dall'avv. Malcangi, in rappresentanza del sen. Zoli indisposto, per il Consiglio nazionale forense; dall'avv. Magrone per l'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma, e dall'avv. Inglese per l'Avvocatura generale dello Stato.

Hanno quindi preso la parola il nuovo Procuratore Generale della Corte Suprema e il Primo Presidente Oggioni. Entrambi hanno affermato la loro volontà di rendersi degni dell'alto incarico ad essi conferito e di adoperarsi, con la collaborazione di tutta la Magistratura italiana, per il trionfo della giustizia e della verità.

I principi Paola e Alberto di Liegi in partenza per Bruxelles

Un articolo del «Popolo»

NESSUNA TREGUA nella lotta con il P.C.

Roma, 7

«Il Popolo» di domani pubblica un commento al viaggio del Presidente Gronchi in Russia. In esso si afferma che «Nel valutare la ponderata decisione del Consiglio dei Ministri risulta subito evidente la riaffermata volontà del nostro Governo di contribuire con fermezza e con coraggio al generale sforzo di pace che le grandi potenze occidentali stanno svolgendo sul piano della politica internazionale. Nel momento in cui il Governo di democratici cristiani si assume la responsabilità della pur non facile iniziativa di pace che si imperniera nel viaggio del Presidente Gronchi in Russia, risulta ancora una volta quanto falsa ed ingiustificata sia l'accusa di bellicismo aggressore e di chiusa intransigenza che i comunisti, negli anni scorsi e anche di recente, hanno lanciato alla Democrazia cristiana e ai Governi di essa espressi. Simultaneamente risulta la preconcetta faziosità e la infondatezza di tutte le accuse che i comunisti hanno rivolto alla DC e ai Governi democratici per gli atti fondamentali di politica estera.

I comunisti tentarono addirittura di sollevare il Paese e di impressionare l'opinione pubblica dicendo che erano atti di guerra quelli che i Governi italiani compirono accettando gli aiuti post-bellici degli Stati Uniti, aderendo al Patto atlantico, accettando gli equipaggiamenti necessari per rendere efficienti le attrezzature difensive della Nato, entrando a far parte dell'Unione europea di difesa, infine accettando anche quelle dotazioni di missili che non rappresentano altro che un aggiornamento tecnico dei moderni apprestamenti di sicurezza».

Dopo aver rilevato che il popolo italiano non può dimenticare la natura del regime vigente nell'URSS, dove è negata ogni libertà, specialmente religiosa, l'articolo così prosegue:

«Il tentativo che i comunisti e i loro alleati stanno compiendo in Italia per sfruttare a fini di parte anche il solo annuncio della visita del Presidente Gronchi in Russia, non costituisce certo un buon preludio alla consapevole serenità con la quale tutto il Paese dovrà affrontare i possibili sviluppi della situazione internazionale. Gli sforzi della propaganda comunista di presentare [illegible] responsabile della politica internazionale, indicano ancora una volta come sia necessario che tutti i sinceri democratici continuino in Italia la vigilante battaglia contro il PCI, che non riesce mai a contribuire al raggiungimento degli interessi generali, ma si comporta sempre come strumento di parte avulso o addirittura in contrasto con la più effettiva realtà morale del nostro Paese».

TORNA ALLA RIBALTA IL CASO DEL VIGILE URBANO DI ROMA

MELONE ARRESTATO PER UN LOSCO TRAFFICO

Egli è responsabile, secondo la Polizia, di favoreggiamento alla prostituzione Incarcerati anche un commerciante di Frosinone e due giovani donne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 7

Ignazio Melone, il vigile urbano della famosa contravvenzione al Questore di Roma, torna clamorosamente alla ribalta: egli è stato fermato a Frosinone sotto l'imputazione di favoreggiamento alla prostituzione. Dice infatti un comunicato della Polizia: «A conclusione di pazienti indagini disposte secondo le direttive del questore di Frosinone dott. Alfredo Tagliavia per reprimere l'attività di lenocinio e prostituzione nel capoluogo, ieri sera elementi di questa Squadra mobile hanno proceduto al fermo di Luigi Lavinia di anni 27 da Frosinone, commerciante; Ignazio Melone di anni 31 da Casagiove (Caserta) vigile urbano di Roma, nonchè delle prostitute Bertilla Zonta di anni 28 da Loria (Treviso) e Annamaria Benedetti di anni 22 da Cave (Roma), residente in Roma via delle Acacie n. 112 interno E. Il Lavinia risulta finora responsabile di favoreggiamento alla prostituzione, favoreggiamento personale ed altro. Sono tuttora in corso indagini per raccogliere ulteriori elementi di colpevolezza a carico delle suddette persone».

La Polizia, si è poi saputo, cominciò a sorvegliare il Melone qualche tempo addietro (poco più di un mese) quando una domestica presentò un esposto a carico di lui per mancata promessa di matrimonio. Ci si chiese subito perchè mai il vigile, sposato e con un figlio, si facesse passare per celibe. Si notò che egli andava a cercare le sue amicizie femminili in ambienti dove, per scarsa cultura e mancanza di controlli familiari, non è difficile trovare avventure spicce. Alla Polizia ricordarono subito che la sorella di Melone aveva capeggiato, la sera del giovedì santo, la manifestazione delle peripatetiche in via Veneto. Tutte cose che indussero a seguire con più attenzione l'attività del vigile fuori servizio. La sorveglianza è durata per un mese e si è conclusa così: con il fermo di Ignazio Melone per le ragioni che abbiamo accennato.

Subito all'inizio dell'indagine fu notato che, periodicamente (con una frequenza talvolta di due volte alla settimana) egli noleggiava una Fiat 1100 e si recava a Frosinone. Alle volte partiva con delle ragazze e tornava solo; alle volte partiva solo e tornava con altre donne. Da Roma furono inviati fonogrammi alla questura di Frosinone perchè procedesse localmente ad accertamenti. Conclusi i quali, ieri sera alcuni agenti facevano irruzione in un ristorante di Frosinone e procedevano al fermo del Melone, di Luigi Lavinia e delle due giovani donne sopra menzionate. Le due ragazze sarebbero state condotte in auto dal Melone nella cittadina frusinate per affidarle, secondo l'accusa, al Lavinia il quale poi avrebbe provveduto a «collocarle».

I quattro sono stati questa sera tradotti al carcere giudiziario e nella giornata di domani saranno interrogati dal Procuratore della Repubblica, il quale dovrà decidere se emettere o no ordine di cattura a carico del Melone e del Lavinia. Le due donne dovranno rispondere della relativa contravvenzione alla legge Merlin, per la quale non è previsto il mandato di cattura. Le indagini della Questura proseguono per accertare se le due donne hanno trovato qualche volta ospitalità presso abitazioni private o alberghi.

La notizia del fermo del Melone è stata comunicata telefonicamente al comandante dei vigili Tobia, dal vice Questore di Frosinone dott. [illegible]. Il comandante Tobia provvedeva dal canto suo a informare l'assessore alla settima ripartizione, avv. Marazza, che si metteva subito in contatto con il Sindaco. Contemporaneamente, un fonogramma del comando dei vigili urbani informava il reparto presso il quale è in forza il Melone che il vigile è stato sospeso dal servizio.

La notizia del fermo del Melone ha suscitato un moto di vivace protesta fra i vigili urbani della capitale. Una delegazione di vigili, guidata [illegible] stessa, si è recata al comando del corpo per protestare ufficialmente [illegible] rale del [illegible] pregare [illegible] nare attentamente la posizione di quei vigili che si siano resi responsabili di atti contro la dignità e le funzioni del corpo. La delegazione si è lamentata con i giornalisti che le ultime assunzioni sarebbero state fatte senza assumere preventivamente le dovute informazioni.

Ora spetta al magistrato vagliare fatti e circostanze si da accertare se le accuse rispondono a verità. Se il magistrato arriverà alle stesse conclusioni cui è arrivata la polizia, il Melone sarà perseguibile ai sensi della legge Merlin che punisce con la reclusione da due a sei anni e con la multa da centomila lire fino a quattro milioni chiunque, in qualsiasi modo, favorisca la prostituzione altrui.

I legali che curano gli interessi del vigile Melone nella questione con il Questore Marzano hanno escluso in modo assoluto ogni responsabilità del loro patrocinato. Uno degli avvocati, l'avv. Giuseppe Romano ha già chiesto l'autorizzazione per un colloquio con Ignazio Melone. La tesi che sostiene il vigile, a quanto è dato sapere, è proprio quella di un'avventura extramatrimoniale: egli cioè si sarebbe recato a Frosinone con una ragazza che era diretta in casa di una sua amica. E' stato precisato che il Melone, nel primo interrogatorio, ignorando i precedenti appostamenti della polizia, ha affermato di essersi recato a Frosinone in gita.

P. M.

LE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il numero delle farmacie adeguato alle nuove necessità

Un aumento degli assegni familiari per i dipendenti del credito

Roma, 7

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella serata odierna, numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione tra i quali: un disegno di legge recante modificazioni al testo unico delle leggi sanitarie, in base al quale, allo scopo di adeguare il numero delle farmacie alle accresciute necessità igienico-sanitarie della popolazione, viene prevista la diminuzione del rapporto-limite attualmente esistente di una farmacia per ogni 5000 abitanti a quello di una farmacia per ogni 3000 abitanti.

Nella relazione che accompagna il testo del disegno di legge, si osserva, fra l'altro: Nei piccoli centri (Comuni rurali e centri di villeggiatura) si è riscontrato il fenomeno della rarefazione degli esercizi o della loro carenza. Anche da un ordine del giorno della Federazione degli Ordini farmacisti italiani risulta che molti Comuni rurali (circa 2500) sono sprovvisti di farmacie. Il fenomeno della disoccupazione o sottoccupazione dei farmacisti è da porsi in relazione all'impiego nelle farmacie esistenti di personale non qualificato, che facilmente sostituisce i farmacisti collaboratori i quali sono costretti talvolta a cercare altre occupazioni. Tale fenomeno della disoccupazione è stato messo in luce dalle organizzazioni sindacali in vari ordini del giorno, circolari, ecc. e attraverso iniziative parlamentari, è stata richiesta la liberalizzazione dell'esercizio della farmacia.

Il disegno di legge proposto si compone di due soli articoli: l'art. 1 nell'art. 104, (2.o e 5.o comma), del T. U. delle leggi sanitarie approvato con R. D. 27 luglio 1934, n. 1265, è sostituito al numero «cinquemila» il numero «tremila». Nell'art. 115, (1.o comma), dello stesso T. U. è sostituito al numero «cinquemila» il numero «tremila». Art 2: entro il 31 dicembre 1960, l'autorità sanitaria provinciale, sentiti i Sindaci dei Comuni interessati, la Giunta provinciale amministrativa ed il Consiglio provinciale di sanità, stabilirà, con suo decreto, la pianta organica delle farmacie delle provincie agli effetti dell'art. 104 come sopra modificato. Il provvedimento è definitivo.

Su proposta del Ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale, on. Zaccagnini: un disegno di legge col quale, in attuazione di un recente accordo sindacale, si dispone l'aumento della misura degli assegni familiari per i dipendenti da aziende esercenti il credito da lire 5.356 a lire 6.500, a decorrere dal 1.o luglio 1959 e la elevazione dell'aliquota contributiva per detti assegni dal 46 al 55,75 per cento con effetto dal 1.o luglio 1960.

Su proposta del Ministro per il Tesoro, on. Tambroni: un disegno di legge per l'istituzione presso l'Istituto per il credito a medio termine di un fondo autonomo, con 10 miliardi di dotazione, per operazioni di finanziamento connesse al sistema assicurativo vigente a favore di determinate esportazioni in paesi esteri.

Su proposta del Ministro per l'Industria e Commercio, on. Colombo: un disegno di legge che autorizza il finanziamento a medio termine di attività commerciali al tasso di interesse del 5 per cento.

Prossime elezioni in venti Comuni

Roma, 7

Domenica 22 novembre avranno luogo le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali in dieci Comuni, distribuiti in sette provincie, e cioè: Pontecurone (provincia di Alessandria), Fumone (Frosinone), Campo San Martino (Padova), Noceto (Parma), Certosa di Pavia Inverno e Voghera (Pavia), Adria (Rovigo), Brarostino e San Secondo (Torino). La popolazione dei dieci Comuni, di cui tre (Noceto, Voghera e Adria) con oltre 10.000 abitanti, ammonta complessivamente a 91.721 persone, di cui 64.542 elettori.

Nella domenica successiva, e cioè il giorno 29 avranno luogo le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunal in quattro Comuni: Melegnano (con oltre 10 mila abitanti) e Scaterano al Lambro in provincia di Milano; Magliano dei Marfi e Trasacco, in provincia dell'Aquila. Nel Comune di Scontrone (L'Aquila) nel quale le elezioni erano state indette pure per il 29 novembre, non sono state presentate liste. Gli abitanti dei quattro Comuni anzidetti ammontano a 23.651 di cui 15.755 elettori.

Infine, domenica 6 dicembre avranno luogo le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali nei seguenti sei Comuni: Zogno (Bergamo), Milo (Catania), Motta Camastra e San Filippo del Mela (Messina), Bolognetta e Santa Flavia (Palermo), tutti con popolazione inferiore a 10 mila abitanti.

RIENTRATO A MOSCA l'Ambasciatore Pietromarchi

Mosca, 7

L'Ambasciatore d'Italia a Mosca, Luca Pietromarchi, è rientrato questa sera a Mosca in aereo proveniente da Roma.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Piemonte, Liguria e Lombardia poco nuvoloso. Su Veneto ed Emilia nuvolosità intermittente. Foschie e locali banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centro-meridionali della Penisola e sulle isole si avranno zone di sereno intervallate da annuvolamenti con locali piogge, più probabili sulle regioni meridionali. Temperatura in diminuzione. Mari leggermente o localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 15; Verona 3, 11; Trieste 8, 13; Venezia 6, 12; Milano 4, 10; Torino —3, 12; Genova 7, 14; Bologna 5, 12; Firenze 3, 12; Pisa 4, 15; Ancona 7, 11; Perugia 4, 5; Pescara 5, 10; L'Aquila 2, 8; Roma 8, 13; Campobasso 5, 7; Bari 8, 12; Napoli 9, 11; Potenza 6, 10; Reggio C. 9, 20; Messina 14, 19; Palermo 13, 20; Catania 7, 23; Alghero 11, 15; Cagliari 10, 15.

ORRIBILE SCIAGURA A UN PASSAGGIO A LIVELLO

Travolto col motocarro muore bruciato dalla benzina

Nessuno ha potuto soccorrere l'uomo imprigionato in una morsa

Pieve di Cadore, 7

Stamane a Calalzo nel Cadore ha trovato orribile morte ad un passaggio a livello della ferrovia delle Dolomiti il quarantaquattrenne Giovanni Pinazza da Domegge, pure nel Cadore. Il Pinazza che, gestiva una piccola azienda di trasporti nello ambito locale, per mezzo d'un motocarro da lui stesso guidato doveva effettuare un trasporto di calce per conto d'una impresa da un cantiere ad un altro.

Nel recarsi stamane per il carico doveva attraversare un passaggio a livello incustodito e lo faceva senza avvedersi che stava sopraggiungendo il treno delle 8.10 proveniente da Cortina. Il macchinista, accortosi del fatto, tentava di bloccare il convoglio senza tuttavia evitare l'investimento. Il motocarro urtato nel cassone compiva una giravolta rovesciandosi e andandosi a infilare nello spazio fra la motrice e la vettura seguente che trascinava il guidatore e il mezzo per alcuni metri, fino a serrarli fra un muro e il convoglio medesimo, che frattanto si fermava.

Nello stesso istante, fuorusciva la benzina prendendo fuoco e andando a irrorare il poveretto steso a terra, tramutandolo in un braciere. Il particolare più angoscioso è che non è stato possibile soccorrere il Pinazza, non potendosi far muovere il treno per non travolgere i passeggeri, che scesi precipitosamente a terra e infilatisi fra le vetture, terrorizzati per le fiamme che lambivano le vetture ed anche nel tentativo di aiutare il disgraziato, avevano creato una confusione spaventevole. Purtroppo, gli istanti di incertezza sono stati fatali al Pinazza che, liberato dalla terribile morsa, veniva raccolto orribilmente ustionato e spirava poco dopo.

Rapinato di tre milioni il padrone di un'officina

Genova, 7

Il titolare di una officina di costruzioni metalliche, Francesco Massobrio, è stato rapinato di una borsa contenente tre milioni, poco dopo mezzogiorno nella piazza principale di Sestri Ponente. Il Massobrio era appena uscito da un Istituto di credito dove aveva prelevato la somma, destinata alle paghe degli operai, quando è stato avvicinato da due uomini scesi da una «Giulietta». Uno dei due sconosciuto ha improvvisamente dato uno spintone al Massobrio strappandogli la borsa. Risaliti velocemente in macchina i rapinatori sono riusciti ad allontanarsi. Posti di blocco sono stati istituiti dalla polizia nei vari punti della città. Una battuta nella zona ha permesso di rintracciare la «Giulietta», risultata di proprietà di un medico genovese, il quale ne aveva denunciato il furto in Questura. La macchina era stata abbandonata a Cornigliano, e dentro c'era la borsa vuota.

Il colpo è stato preparato evidentemente da una persona che conosceva le abitudini del Massobrio. Egli infatti da oltre venti anni, ogni sabato, si reca a prelevare in banca una forte somma di denaro.

NEI PRESSI DELL'AEROPORTO AMENDOLA IN PUGLIA

Due aviatori morti in una sciagura stradale

La loro auto si è schiacciata contro un albero

Foggia, 7

Due aviatori morti ed uno moribondo sono il bilancio di un incidente stradale accaduto nei pressi dell'aeroporto Amendola. Sulla statale Foggia-Manfredonia un'autovettura guidata dall'allievo ufficiale pilota Enrico Panzini, di 23 anni, da Roma, con a bordo il sottufficiale 22enne Giovanni Mattioli, da Laveno (Varese) e l'aviere Francesco Rosini, di 23 anni, da Morradone (Teramo), tutti in forza alla base aerea Rovelli di Amendola, è uscita fuori strada, e si è ribaltata, accartocciandosi contro un albero. Il Panzini e il Mattioli sono morti, mentre il Rosini, in gravissime condizioni, è stato ricoverato all'Ospedale Casa del sollievo della sofferenza, di San Giovanni Rotondo.

Bimba uccisa sul colpo da un autocarro a Vicenza

Vicenza, 7

Un autocarro, guidato dal 45.enne Giuseppe Benedetti, da Camisano, in viale Verona ha travolto e ucciso la piccola Jessie Almeda Annah Keene, la quale, con la madre Lorene e la sorella Florence, di cinque anni, si trovava sul passaggio pedonale. Madre e figlie, appena scese da un autobus, avevano ormai completato l'attraversamento del viale, quando è piombato su loro il pesante automezzo. La piccola Jessie è morta sul colpo; la madre, pure investita dal camion, ha riportato la frattura di entrambe le gambe; l'altra bambina è rimasta illesa. Sembra che l'incidente sia dovuto alla improvvisa rottura dei freni dell'autocarro. Le vittime sono rispettivamente figlia e moglie del caporale americano John Keene, da Jenna (Louisiana), in servizio a Vicenza.

Cresce il livello del Po

Ferrara, 7

Il livello del Po, alle ore 19, all'idrometro di Pontelagoscuro segnava m. 1,29 sotto lo zero idrometrico, con un aumento orario di 4 centimetri e mezzo.

IL MESSAGGIO DI ALVARO

A tre anni passati dalla morte, Corrado Alvaro continua a farsi ricordare puntualmente attraverso il copioso materiale inedito che Bompiani viene via via portando alla luce con pari puntualità. Dopo «Roma vestita di nuovo» e «Belmoro», usciti postumi nel '57, e dopo il capitolo conclusivo di quell'«Itinerario italiano» che lo scrittore aveva iniziato già nel '33, «Un treno nel Sud», apparso l'anno scorso, ecco ora il «Diario», pubblicato in queste settimane. Sono, fino ad ora, le ultime carte di Alvaro, l'ultima testimonianza di quella continuità d'interessi civili e morali che hanno caratterizzato tutta la sua carriera schiva e laboriosa.

Il «Diario» va dal '48 al '56 ed è la continuazione di «Quasi una vita», il suo primo taccuino che partiva dal 1927 per fermarsi, provvisoriamente, al '47. Anche qui appunti, pensieri, idee, giudizi: il tema costante, insomma, del suo lungo dialogare con la società italiana e con se stesso, un parlare rotto, a frasi pensate più per allusioni e sovrassensi che scritte, e alle volte tenute insieme più con il respiro che con la sintassi, così da sembrare come registrate su un filo magnetico nell'ora ripiegata del soliloquio, quando «è triste piangere dietro gli occhiali di vecchio», quando l'esperienza di tutta una vita, sofferta e provata nel suo intimo tessuto, si fa rarefatta trepidazione della memoria.

* * *

C'è ormai un'Italia di Alvaro, precisa inconfondibile, che dal Sud risale al Nord: l'Italia dell'«Itinerario», di «Quasi una vita», di «Roma vestita di nuovo», del recentissimo «Diario» postumo, sulla quale cade la proiezione onesta fino alla crudeltà della sua accorata partecipazione e della sua inesorabile presenza morale.

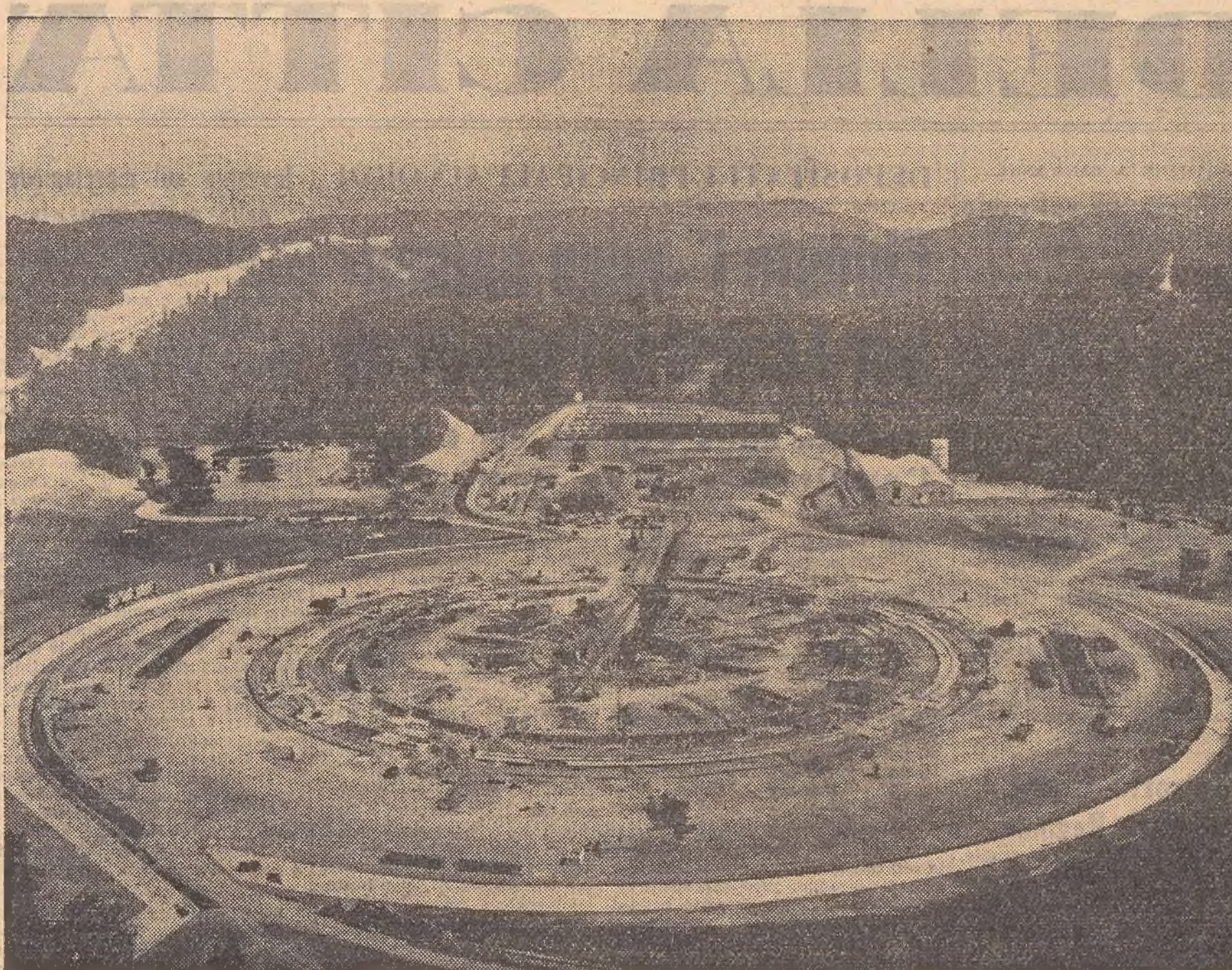
«Ho cercato di sopravvivere — egli scriveva un giorno — per i miei doveri sociali e verso me stesso, pensando che avrei potuto dire una parola utile, se non necessaria, secondo l'eterna illusione che assiste uno scrittore». Ora che del suo itinerario artistico è lecito trarre un bilancio, sappiamo che quella «eterna illusione» ebbe nelle mani di Alvaro il dono d'una reale concretezza proprio nella misura in cui coincise con l'impegno d'un uomo che vuole rimanere fedele al meglio di sè, alle sue origini, alla sua formazione, agli ideali con cui entrò nella vita. Sono ancora parole sue, che possono indicare la via più sicura per una valutazione oltre che umana critica. Perchè è anche vero che alla critica letteraria piacque spesso condurre Alvaro nell'impasse d'una definizione bifronte, e per molti versi, ambigua. Parlò di «realismo paesano», di «realismo magico», di «regionalismo», talora imbrogliando nell'accademia degli schemi il filo che Alvaro stesso aveva steso senza nodi. E sebbene questo filo potesse sì guidare l'estro e l'ispirazione dello scrittore, alternativamente, sia al paesismo realistico della sua terra che ai magismi bontempelliani (per citare un movimento cui Alvaro non fu estraneo) delle prose cittadine, esso tuttavia scaturiva e si andava dipanando come da una nativa secrezione spirituale, unica, inalienabile.

Perciò, quali che fossero la tematica e l'ambiente scelti, ininterrotta fu la durata del suo narrare interno, di quel senso «metafisico» delle cose e degli uomini, traverso cui egli mirava a estrinsecare un valore assoluto, una categoria dello spirito: a mediare, insomma, la metafora d'una condizione umana. Nella direzione della sua fantasia creativa non contava dunque che cose e valori si configurassero in un panorama di idee immaginosamente atteggiate o in un altro di realtà note, e che su di esse il suo spirito accendesse esplosioni liriche o riflessive. Ovunque, dalle giovanili «Poesie in grigioverde» a «Gente in Aspromonte», dai racconti de «Il mare» a «L'uomo è forte» all'«Età breve» e così via, si protraeva sempre, come nell'intransigente sviluppo d'un codice morale pieno di carattere, la coscienza accorata di chi — fu scritto una volta — si pone di fronte all'uomo con una capacità di soffrire e assumere su di sè il peso di quel millenario dolore; di chi sta di fronte al mistero della terrestrità dell'uomo con uno struggimento di amore che diviene ben presto irresistibile. E così, che Alvaro si ripiegasse sugli echi di memoria o desse ascolto ai miti adolescenti del suo paese e della sua infanzia, o acuisse l'attenzione sulle angosce del nostro tempo, era sempre in questo antico nodo che si trasferiva il senso della sua pagina e il riverbero della sua poesia: nel mistero della sofferenza, nello struggimento d'amore per l'uomo, nella consapevolezza, infine, di poter «lasciare una parola utile, se non necessaria». Ecco l'impegno precipuo che giustificava ai suoi stessi occhi il proprio mestiere, come s'indovina facilmente dalle note autobiografiche da lui tracciate nel recente «Diario». Perchè sotto i lineamenti della sua ideale taciturnità, il dire, il comunicare agli altri, in ogni momento anche aspro della vita, fu il tema d'una sua particolare ma prodigalissima eloquenza: «Uno scrittore non si deve mai spaventare di dire troppo nè di non essere inteso. Bisogna ch'egli rifletta che se una serie di pensieri e di immagini e di concetti si riproducono in lui, egli non è un fenomeno singolare e unico e incomunicabile, ma un uomo come tutti gli altri, sebbene dotato di strumenti di percezione e di indagine non comuni ma acquisiti rivolgendo sempre il suo spirito alla rappresentazione. Che, quindi, quello che egli vuol dire lo ritroverà domani in mille altri, mille altri che rispondono presto o tardi. Qualche volta anticipa. Ma, se ubbidisce veramente a motivi profondi e originali, egli rispecchia il suo tempo».

E' una confessione questa che chiarisce tutte le ragioni ideali d'uno scrittore, e di Alvaro in particolare, e che trova i suoi puntuali strumenti di verifica nel «Diario»: sia nella prima parte, «Quasi una vita», che se pure sullo sfondo più strettamente privato e autobiografico rappresentava ancora un discorso d'anima poneva però, al tempo stesso, la società italiana dell'ultimo ventennio davanti allo specchio delle proprie responsabilità civili; sia in questa seconda parte (anni 1948-1956) che riprende, in prospettiva più estrinseca, il lungo cabotaggio delle riflessioni, dei privati veleni, dell'indagine pietosa ma risoluta su cosa sia vivere, e come, e quale sia il destino e quali siano i miraggi e le realtà dei nostri giorni.

* * *

In questi due libri sono dunque raccolti trent'anni di vita, personale e collettiva, d'un uomo e di una società in cui egli fu posto a operare: trent'anni amari come amaro fu il tempo in cui furono scritti, sebbene Alvaro si ostinasse con la sua terragna e virile fiducia a credere ancora nella dignità dell'uomo, nella forza rigeneratrice della natura, nel miracolo della speranza «che supera ogni cosa, vince ogni difficoltà». Della meravigliosa, commovente speranza di Corrado Alvaro: «... Per il figlio più povero e sventurato suo padre è il migliore e il più provvidenziale. Per una donna che ami, il suo uomo è tutto l'uomo. Questo perchè la loro condizione è la speranza, perchè il padre o lo amato sono elementi della società da cui il figlio o l'amata dipendono, e perciò la sola volontà estranea alla loro, ma amica e favorevole. Chiamiamo tutto ciò speranza. O chiamiamola solidarietà, o amore; è tutt'uno...». E' tutt'uno con la opera e con il messaggio di Corrado Alvaro.

Giorgio Bergamini

E' in costruzione presso la stazione per le ricerche radio della Marina americana nel West Virginia il più grande radiotelescopio del mondo. Esso potrà captare segnali radio provenienti da corpi celesti distanti 38 miliardi di anni-luce dalla Terra

E' morto l'ammiraglio Luigi Sansonetti

Roma, 7

Si è spento, nel pomeriggio di oggi, in una clinica romana l'ammiraglio di squadra Luigi Sansonetti di 71 anni. Due settimane fa mentre compiva la consueta passeggiata a cavallo al galoppatoio di Villa Borghese era rimasto vittima di un grave incidente.

L'ammiraglio Sansonetti, che ebbe una parte di rilievo nello ultimo conflitto mondiale, era a riposo per limiti di età, ma di fibra robusta ed atletica, amava coltivare lo sport equestre. Più volte la settimana egli infatti compiva un'ora di equitazione su un cavallo posto a sua disposizione del Gruppo squadroni dei carabinieri. Anche il 24 ottobre scorso, verso le 7.30 egli si era recato al consueto allenamento ma presso un ostacolo il cavallo si impennò disarcionando il cavaliere.

Nella caduta l'ammiraglio urtava duramente il capo e restava privo di sensi sul terreno. In suo soccorso si recava prontamente il carabiniere Marino Ghezzi del Gruppo squadroni, che cavalcava a breve distanza. Il carabiniere si accorgeva subito che le condizioni dell'ammiraglio, che perdeva sangue da più parti, erano gravi. Allora, aiutato da due signore presenti, poneva il ferito su un'auto che si dirigeva velocemente all'ospedale di S. Giacomo. Qui i sanitari considerate le condizioni dell'ammiraglio — in preda ad un preoccupante stato di choc e probabilmente affetto da fratture — ne disponevano il ricovero con prognosi riservata.

UN PROBLEMA CHE NON E' NUOVO: GLI SLOVENI DELLA CARINZIA

Anche il vecchio Imperatore non era dolce con le minoranze

Sotto le Caravanche scarseggiano i nostalgici di Francesco Giuseppe forse perchè già da allora cominciò la metodica e tranquilla opera di snazionalizzazione

DAL NOSTRO INVIATO
Zellpfarre (Carinzia), nov.

Il parroco di Zellpfarre era l'unica autorità presente nel paese, in quel sonnolento pomeriggio. Lo trovai dopo complicati tentativi che culminarono in un burrascoso dialogo con un contadino nel cui prato le ruote dell'auto si erano invischiate. «Mein Grund ist kein Sportplatz» urlò l'agricoltore agitando minacciosamente le mani; alludeva in modo molto evidente alle mie laboriose manovre per uscire dal fango. Lo chiamai vicino e gli dissi che non consideravo affatto il suo terreno come un campo sportivo, ma piuttosto come una specie di savana e che mi aiutasse perciò a tirarmi fuori dall'impiccio. Divenne subito gentile, mi prestò una mucca e un grosso cavo e mi rimorchiò così fino all'abitazione del parroco, mentre un codazzo di fanciulletti eseguiva danze leggermente irriverenti.

Insolito spettacolo

A dire il vero non era uno spettacolo molto comune quello che avevo offerto: a Zellpfarre arrivano di solito rudi alpinisti o coppie in cerca di solitudine, che cercano di non attrarre l'attenzione. Io invece avevo mobilitato un contadino, una mucca e gli sguardi di un centinaio di paesani; avevo chiesto del Sindaco (che non c'era), del maestro comunale (che non c'era), del capo della gendarmeria locale (che non c'era) e finalmente del parroco da cui mi ero recato guidando un'automobile trainata da una vacca. (Penso che nelle lunghe serate d'inverno qualcuno ricorderà a Zellpfarre questo episodio; e non certo con espressioni lusinghiere per il sottoscritto).

Dicevo che il parroco era l'unica autorità presente a Zellpfarre, l'unico dei sessanta comuni mistilingui della Carinzia dove quasi il cento per cento della popolazione è slovena. Don Luigi Vaitus mi ricevette con paterna cordialità, e senza i consueti preamboli parlò schietto e netto. Era un bel pomeriggio, tranquillo, mite; sembrava di essere in Svizzera, una Svizzera un po' aspra, senza le dolci sfumature dei prati in declivio, senza il luccichio dei ghiacciai. Sopra di noi stava, dentellata e massiccia, la catena delle Caravanche; uno sbarramento invalicabile, una linea di frontiera ideale, come la sognano spesso i geografi e gli strateghi.

«E' la frontiera — disse il parroco — ma non lo è».

«Vede — aggiunse — noi tutti siamo sloveni. Da noi soltanto gli uomini della gendarmeria parlano il tedesco. Non ci siamo mai lamentati di essere in Austria, siamo stati leali e fedeli servitori dell'Imperatore anche se l'Imperatore ci tiranneggiava un poco, siamo leali e fedeli servitori della Repubblica. I nostri giovani hanno combattuto nell'ultima guerra al servizio di Hitler, perchè dovevano farlo. Poi sono stati partigiani. Nessuno ci ha tormentato perchè parliamo e pensiamo in sloveno: ci tormentano ora e perciò, anche se ci dividono le Caravanche, e mille altri motivi, non possiamo fare a meno di guardare con un certo sentimento che non so definire se di nostalgia o di desiderio, a quelle cime e «all'altra parte».

Avevo visto, all'entrata del paese un proclama di Wedenik, il Governatore. Parlava dell'inizio delle scuole e del suo desiderio che a Zellpfarre tutto si svolgesse nella normalità. Chiesi a Don Vaitus se c'erano stati incidenti.

«No signore. Nessun incidente. A Zellpfarre la vita è sempre tranquilla. Ma il proclama, se lo legge bene, contiene un sottile, lieve ricatto. Dice infatti che tutti gli abitanti della Carinzia, di qualsiasi linguaggio e origine, devono comportarsi da «leali sudditi austriaci» e che «non saranno tollerate pressioni intese a deformare questa situazione». Parlare di pressioni, oggi, almeno da parte slovena, qui a Zellpfarre è un po' azzardato. Le «altre» pressioni non ci interessano più. Sono state fatte a suo tempo e hanno avuto carattere di legge, quella famosa legge delle scuole che lei conosce. Qui tutti hanno scelto la scuola slovena, perchè si parla e si pensa in sloveno; meno naturalmente le famiglie degli uomini della gendarmeria e qualche fanatico. Ma vada a Ferlach per esempio, o a Eisenkappel, a Rosenbach, lì le potranno raccontare quello che è successo in settembre prima che si iniziassero le lezioni, quando le famiglie dovevano decidere e chiedere per iscritto l'iscrizione dei loro bimbi alla scuola slovena o a quella tedesca. Vada laggiù e mi saprà dire da quale parte sono venute le pressioni».

«E che cosa è successo?».

«Sono un sacerdote, non mi piacciono le polemiche, ma non mi piacciono nemmeno i metodi di certa gente. Comunque se questo problema le interessa tanto venga a vedere in quale situazione ridicola ci hanno messi, noi sacerdoti sloveni di nazionalità e cittadinanza austriaca. Domani mattina insegno religione a scuola. Potrà assistere a una lezione».

Il resto del colloquio con il parroco fu dedicato alla montagna, alla bellezza del sito e alla tranquillità del paese. «Ma se lei viene da Klagenfurt avrà osservato come cambiano le strade appena passato il ponte sulla Drava. Prima è tutto bello, perfetto, curato. Poi incomincia la polvere. Sa perchè?». Non lo sapevo. «Perchè il Land ha trascurato di proposito la ricostruzione in questa zona. Dicono che ci deve provvedere Vienna, visti gli impegni del Trattato di Stato a proposito delle minoranze». Vienna da parte sua afferma che la «tutela delle minoranze» non significa affatto «ricostruzione stradale ed edilizia» e lascia a Klagenfurt tutta la responsabilità. Chi ci rimette siamo noi e la nostra piccola, poverissima industria turistica».

«Da noi in Alto Adige succederebbe una rivoluzione — replico — se accadesse qualcosa di simile».

La pazienza di Don Vaitus

«Non mi parli dell'Alto Adige. Venga ad assistere a una mia lezione di catechismo e potrà fare degli interessanti paralleli».

Così ci salutammo, con l'impegno di rivederci il giorno dopo. Don Vaitus mi accompagnò fin sulla strada dove la mucca e il suo proprietario aspettavano, pazienti.

Il giorno dopo non ritornai a Zellpfarre e me ne dispiace ancora. Però prima di andarmene dal paese riuscii a parlare un po' con uno strano indefinibile guardacaccia dalle idee molto chiare e dal linguaggio coloritissimo.

Mi aveva visto mentre armeggiavo per staccare la macchina dalla vacca ed era venuto vicino per offrire la sua collaborazione. Gli dissi l'unica parola di sloveno che conosco: «Doberdan». E lui si illuminò di un sorriso grato.

Non fece, grazie al cielo, la confusione che spesso all'estero vien fatta su Trieste. Per lui — a quanto mi sembrò — il fatto che conoscessi soltanto una parola della sua lingua era ampiamente sufficiente ed estremamente lusinghiero. Ci sedemmo a un tavolo, davanti a della buonissima birra e dell'ottimo prosciutto. E mi parlò del suo mestiere, della sua famiglia.

«Mio figlio ha sei anni, va a scuola da un mese circa. A casa gli parliamo sloveno, ma sua zia, che lo sloveno lo conosce poco gli parla tedesco. Naturalmente abbiamo scelto per lui la nostra scuola. E fin qui tutto va bene. Deve sapere però che anche nelle scuole slovene l'insegnamento della religione deve venir fatto in tedesco. E se gli scolari non capiscono, l'insegnante è autorizzato a fare la traduzione in sloveno; ma soltanto nelle prime lezioni. Il nostro prete ha una pazienza da santo e i bambini pure, a quanto mi sembra. Mio figlio mi racconta che a scuola c'è qualcuno che il tedesco non lo sa quasi del tutto e allora Don Vaitus è costretto a fare acrobazie. L'altro giorno spiegò che cos'era il diavolo. Incominciò: «Der Teufel...». Uno dei bambini alzò la mano e disse, in sloveno, che non capiva. Il prete allora ricominciò e disse in sloveno — ma in un tono un po' più alto — «Teufel» voleva dire «Kudic». Si alzò allora una risata. I bambini sanno che «Kudic», oltre a essere il diavolo ha anche diversi altri significati, specialmente nel nostro dialetto. Il povero prete sorrise anche lui e ricominciò pazientemente la lezione, certo elevando pensieri non propriamente caritatevoli all'indirizzo di chi aveva fatto questa bella pensata.

Non è che anni fa la situazione fosse molto diversa: un contadino — l'episodio è storico — fu arrestato perchè alla stazione di Klagenfurt aveva chiesto il biglietto in sloveno al funzionario delle ferrovie. Ciò accadde nel 1913. Francesco Giuseppe accarezzava gli sloveni in Istria e nelle altre terre italiane che occupava, ma non seguiva la stessa politica con coloro che abitavano entro il territorio propriamente austriaco. Anche quelli di Maribor ricordano con poca tenerezza i sistemi affatto leggeri della gendarmeria imperiale. Sicchè, poco a poco, per necessità, per assimilazione naturale e perchè, in fondo, le due civiltà — quella slovena e quella austriaca — non sono dissimili quanto lo sono quelle italiana e austriaca (si veda l'Alto Adige) gli sloveni della Carinzia impararono il tedesco con facilità e naturalezza, al punto di arrivare anche al «pensiero» nella lingua appresa e non in quella materna. Lo sloveno, in questo modo, perdette i caratteri di purezza e si trasformò in un dialetto che differisce moltissimo dalla lingua.

Oggi gli austriaci nazionalisti di Klagenfurt affermano che vi sono due caratteri ben distinti nella minoranza esistente in Carinzia. Cioè lo sloveno e il «windisch». Quest'ultimo sarebbe addirittura un'altra lingua, secondo uno studio di Viktor Miltschinsky («Kärnten: Ein Jahrhundert Grenzlandschiksal»), differente del tutto dallo sloveno e, forse, più vicina al tedesco. Sul problema dei «windisch» è stata addirittura impostata la propaganda elettorale austriaca, la quale ha speculato su certe diversità di condizione degli sloveni puri e degli sloveni «windisch» (contadini gli uni, operai e artigiani gli altri). Ma gli studiosi di Lubiana e i capi delle due organizzazioni slovene della Carinzia respingono nettamente questo tentativo di separazione della minoranza. «Da noi non esistono i ladini, come in Alto Adige. Comprendiamo che per l'Austria sarebbe molto comodo. Siamo tutti sloveni e il «windisch» non è altro che un dialetto sloveno».

Potrei aggiungere che «windisch» aveva ancora pochi anni fa un significato leggermente spregiativo, e l'epiteto «Hund windisch» (cane di «windisch») usato spesso nelle liti fra gli operai d'oltre Drava nella zona di Ferlach — che gli amatori della caccia conoscono bene perchè vi si producono i migliori fucili esistenti in Europa — fu adottato con entusiasmo dai nazisti per definire in blocco i partigiani sloveni esistenti nel territorio. Ancora adesso gli sloveni ridono quando si parla dell'esistenza di una minoranza «windisch». «Siamo gli stessi — dicono — è un tentativo di riabilitare una vecchia offesa. («Windisch», come «welsch» — il termine per definire spregiativamente gli italiani in Alto Adige — ha una radice che forse deriva dalle deformazioni subìte dal termine «Ol», il «sole» dei barbari; è interessante sapere a questo proposito che «Olasz» in ungherese significa «terra del sole» e anche «Italia»).

La questione della lingua

Il problema della lingua — dunque — è l'unico importante al di qua delle Caravanche, nel territorio mistilingue che gli austriaci reggono con la sicurezza che viene loro da un confine pronunciatissimo, e da mille altri motivi; politici, economici e anche religiosi. Gli altri problemi delle minoranze qui non esistono e, forse, non potrebbero nemmeno esistere. La Repubblica jugoslava fa quello che può per mantenere vive le braci di un fuocherello altrimenti destinato a spegnersi in pochi anni. Sono stati spesi dei dinari per costruire un albergo sul lago di Wörth (sulla sponda meridionale) il «Korotan», e un altro sul Klopeinersee; altri dinari — ma pochi — sono spesi per mantenere in vita un paio di giornaletti che sprecano le loro energie in polemiche accese e violentissime — ma improduttive — con i quotidiani carinziani e stiriani. Ma la vita dei propagandisti sloveni è grama, anche se un entusiasmo grande li sorregge. E' una causa perduta da parecchi anni la loro causa. Forse riusciranno a mantenere viva ancora per qualche tempo la loro lingua, almeno fin che ci saranno le scuole. Che cosa accadrà dopo, quando le scuole slovene — per mancanza di alunni e di maestri — cesseranno di esistere?

L'Austria, bisogna riconoscerlo, afferra molto bene i problemi delle minoranze. E sa trattarli. Ne ho avuto la prova qui a Zellpfarre, un paese dove tutti sono sloveni, ma dove i bimbi un po' grandicelli, giocano al girotondo cantando le canzoncine in puro tedesco.

Luciano Cossetto

I principi Ranieri e Grace di Monaco hanno visitato il Centro nucleare di Frascati

CRONACA DELLA CITTA'

CON OLTRE SETTECENTO MILIONI DI LIRE

Varato un vasto piano di riparazioni stradali

Il programma dei nuovi lavori elaborato dal Comune e attuato con i fondi concessi dal Commissariato generale

E' prossimo l'inizio dei lavori di riparazioni stradali nel centro cittadino, a cura dello Ufficio tecnico comunale, per una spesa di circa 100 milioni di lire. Si tratta di opere destinate a migliorare il piano viabile di numerose vie, percorse da un grande traffico e bisognose di assestamento. E' in vista quindi un nuovo rivoluzionamento, sgradito a pedoni e conducenti, ma d'altro canto indispensabile per risolvere radicalmente il problema. Oltre a tale lotto di lavori è stato previsto un piano più vasto, per una spesa complessiva di 655 milioni di lire. Questi ultimi costituiscono uno stralcio del piano generale di riparazioni stradali cittadine effettuate su suolo comunale e con finanziamento del Commissariato generale del Governo, assommante a oltre due miliardi di lire.

L'elenco dei lavori inseriti nei 655 milioni di lire comprende le seguenti vie: Segantini, De Rin, San Vito, Denza, per l'importo di lire 7 milioni; secondo lotto di via dell'Istria (4,5 milioni), via Bonomea, dall'Obelisco (5 milioni); strada per Longera, dal ponte ferroviario al paese (17,5 milioni) per un totale di 34 milioni di lire. In tali vie sarà eseguita la copertura con manti in conglomerato bituminoso a caldo. Lo stesso lavoro di pavimentazione a caldo sarà eseguito nelle seguenti vie: Galatti (3,7 milioni), Machiavelli (3,8), viale Miramare da via Stella al cavalcavia (8,5 milioni), via Ghega e Cellini (3), piazza Barriera Vecchia e tratto di via Carducci (7,5 milioni), via Belpoggio (1,5). Va ricordato che il tratto di viale Miramare che sarà pavimentato con il conglomerato bituminoso è già stato sottoposto nella scorsa estate ad un trattamento superficiale a caldo, il cui risultato è stato completamente insoddisfacente, giacchè la ruvidità della superficie che si cercava di ottenere è scomparsa.

Ben più lunghi e impegnativi devono essere considerati i lavori di rinnovo radicale della pavimentazione in talune vie, nelle quali sarà provveduto allo smantellamento dell'esistente pavimentazione, con il rinnovo della massicciata e infine del tappeto di usura. Esse sono: via San Michele e via Venezian fino alla via Cavana, compresa la sistemazione dei marciapiedi e della fognatura 55 milioni; viale XX Settembre, limitatamente alle carreggiate laterali, dalla via Muratti alla via Rossetti (13 milioni); via Marconi, da via Rismondo a via Carpison, compresa la fognatura (9 milioni).

Lo stesso tipo di lavoro, ossia il radicale rifacimento della pavimentazione, sarà eseguito in salita Promontorio, da Riva Gulli a via Belpoggio, compresi marciapiedi e fognatura (11 milioni); via San Giorgio-piazza Hortis, compreso marciapiedi (12 milioni); via Santi Martiri e via Annunziata, compresi marciapiedi e parte della fognatura (25 milioni).

In una prima parte dei lavori compresi nei 655 milioni, fino ad un importo di lire 380 milioni, sono comprese inoltre le seguenti opere: pavimentazioni bituminose in sostituzione di macadam nelle strade suburbane, per un importo di lire 9 milioni; estensione della nuova fognatura alla zona compresa fra il corso Garibaldi, via Oriani, Molin a Vento, Industria, San Giacomo in Monte, galleria Sandrinelli (lire 85 milioni); costruzione della palestra nella nuova scuola elementare dei Campi Elisi (20 milioni). Sarà provveduto inoltre agli acquisti in nesso al piano regolatore in piazza Foraggi (imbocco galleria), via Beato Angelico, via Barbariga e altre aree diverse, per 64 milioni nonchè sarà provveduto alla formazione dei servizi d'obbligo (acqua, luce e gas) per le nuove costruzioni popolari ed economiche.

La seconda parte dei lavori compresi nei 655 milioni, per un importo complessivo di lire 275 milioni, prevede acquisti di beni immobili in via del Teatro Romano per esigenze del piano regolatore (53 milioni); pavimentazioni bituminose sull'Altipiano, in sostituzione di strade a macadam (10 milioni); rinnovo radicale delle pavimentazioni, compresi marciapiedi e fognatura, in piazza Sansovino, piazza Vico, via Bernini, via Colombo e parte della via del Bosco (56 milioni); stendimento di conglomerato bituminoso a caldo in Passeggio Sant'Andrea, da via Broletto a via Baiamonti, compresi i marciapiedi (26 milioni). Saranno aperte strade di nuova costruzione per 25 milioni di lire. Al cimitero, nel campo XIII saranno costruite nuove cripte di sepoltura, per un importo di 75 milioni. Infine nello stabilimento di disinfezione sarà completata l'autorimessa (10 milioni) e saranno sistemate varie attrezzature (10 milioni); sarà inoltre costruito un lavatoio pubblico a Longera (10 milioni).

SARA' ANCHE SEDE DELL'O. R. GOLIARDICO

Inaugurato il Circolo universitario europeo

La cerimonia nel quadro del Seminario di studi che si concluderà oggi all'Ateneo

In concomitanza con il Seminario di studi europeistici, è stata festeggiata ieri l'inaugurazione della nuova sede del Tribunato dell'O.R. e del Circolo universitario europeo. Nel nuovo edificio d'angolo in via Filzi, preferito alla vecchia sede per la sua posizione centrale, saranno ospitati gli uffici del Tribunato, la biblioteca studentesca, i locali destinati alla Giunta esecutiva, al Centro universitario assistenza, ai centri culturali cinematografico e teatrale ed al centro studentesco relazioni con l'estero.

All'inaugurazione erano presenti il dott. Ruggero per il Commissariato generale di Governo, il dott. Gerin per il Sindaco, il principe di Torre e Tasso, mons. Gligo per il Vescovo, il direttore della P.I. del Commissariato generale prof. Udina, il console belga, il prof. Resta ed i relatori del seminario di studi, oltre a numerosissimi studenti italiani e stranieri partecipanti al convegno europeistico. Nel corso della breve cerimonia hanno preso la parola lo studente Ruggero Melan segretario tecnico del M. E., Romano Sancin, segretario del circolo universitario europeo di Trieste ed il Tribuno Rinaldi.

In mattinata i lavori del Seminario di studi erano proseguiti all'Università con la relazione del dott. Giordano, dello ufficio stampa delle tre comunità, il quale ha trattato il tema del «problema istituzionale e l'integrazione europea». Dopo aver fatto un bilancio della politica mondiale, distinta nei blocchi orientale ed occidentale, l'oratore ha affermato che è proprio l'organizzazione delle riserve che si effettua nella federazione europea che occorre per poter vincere tale sfida. Il dott. Giordano ha quindi illustrato i vantaggi che l'integrazione economica può avere sugli organismi nazionali, concludendo con l'affermazione che per trasformare le istituzioni in organismi viventi, che possano diventare strumenti di attività politica, si deve evitare la possibilità di politiche separate. Alla conferenza ha fatto seguito un'ampia discussione.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori Fred Boecker, relatore per il gruppo tedesco, ha illustrato l'influsso della Ceca sulla politica del suo Paese nel campo siderurgico, con speciale riferimento al periodo della crisi. Ha quindi preso la parola il prof. Corradini, esperto dell'Alta Autorità, che ha tenuto la relazione sul tema «Il problema energetico e l'integrazione europea».

I lavori proseguiranno oggi con il programma annunciato. L'ingresso ai lavori è libero a tutti. Non è stata confermata, ancora a tarda sera, la partecipazione dell'on. Pacciardi.

Rientrata da Belgrado la missione industriale

E' transitata ieri pomeriggio per Trieste la delegazione degli industriali italiani che per quindici giorni ha effettuato una lunga visita in Jugoslavia per studiare in loco le possibilità per sviluppare maggiormente gli scambi fra i due Paesi. La delegazione era guidata dall'on. Quinto Quintieri, vice-presidente della Confindustria; in essa erano rappresentate tutte le maggiori attività dell'industria italiana.

Gli esponenti hanno preso contatti con gli operatori economici e commerciali, con i tecnici e con alcuni membri del Governo jugoslavo. L'on. Quintieri, riassumendo le conclusioni della visita, ha posto in rilievo il fatto che la vicinanza rappresenta un notevole peso in fatto di economia e quindi gli scambi diventano più facili e più utili. Sulla scorta degli elementi raccolti dalla nostra delegazione si possono creare le premesse per un maggiore sviluppo degli scambi industriali italo-jugoslavi e per rafforzare su questo piano i contatti fra i due Paesi.

La delegazione è ripartita in serata parte per Roma e, parte, per Milano.

Un braccialetto d'oro a maglie grosse è stato perduto mercoledì dalla signora Zita Visintin, abitante in viale Miramare 123; lo smarrimento è avvenuto nel tratto via dell'Istria (cinema Moderno)-piazza Garibaldi. Trattandosi di un ricordo carissimo, il gentile rinvenitore è pregato di far riavere l'oggetto alla signora.

VERREBBE COSTRUITA AI C.R.D.A.

L'Adriatica dotata di una nuova motonave

Il conseguente riordinamento dei servizi migliorerà i collegamenti con la Dalmazia

La società «Adriatica» di navigazione costruirà prossimamente una nuova unità da 2.500 tonellate, che con tutta probabilità sarà destinata ai servizi con la Grecia e con il Medio Oriente in sostituzione o affiancamento della motonave «Barletta». Si apprende infatti da Roma che il Ministero del Tesoro, di concerto con quello della Marina mercantile ha dato l'assenso all'«Adriatica» per la costruzione di questa unità.

La notizia viene accolta con soddisfazione, perchè l'ampliamento della flotta dell'«Adriatica» consentirà una nuova distribuzione dei servizi nell'Adriatico, potenziando le comunicazioni per fronteggiare la concorrenza delle linee jugoslave che si avvalgono di unità moderne e veloci. La costruzione della motonave, indicata nei programmi dell'IRI come «Barlettone» realizza un vecchio progetto che tuttavia pareva non dovesse ancora concretarsi, non essendovi stati fatti accenni in occasione dell'ultima relazione del gruppo «Finmare».

A quanto abbiamo potuto apprendere la nuova unità sarebbe costruita dai Crda. Per quanto non siano ancora delineate le caratteristiche dettagliate, consta inoltre che la motonave dell'«Adriatica» sarà la più moderna unità della flotta e la meglio attrezzata per la ricezione dei passeggeri. Dovrebbe rimpiazzare la «Barletta» sulla linea che quest'ultima esercisce; la «Barletta» stessa potrebbe così essere destinata al ripristino di qualche tradizionale linea che la società esercitava prima della guerra nell'Alto e Medio Adriatico, sui collegamenti fra Trieste - Venezia - Zara.

Nella ricorrenza dell'anniversario delle tragiche giornate del 5 e 6 novembre del '53 la Giovane Italia ha inviato ieri al Sindaco di Trento un telegramma in cui è riaffermata la fratellanza delle due città, ne è consacrata l'italianità e viene deprecato il recente attentato al Castello del Buon Consiglio.

Gite e soggiorni

GARS - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. In occasione del XXX anniversario della fondazione del Gruppo GARS, il giorno 14 corrente avrà luogo, in un ristorante dell'altipiano, una cena sociale. Informazioni e iscrizioni in Sede sociale entro l'11 corrente.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 12.5, minima 7.6; umidità 59 per cento; temperatura del mare 13.7; pressione mb. 1012.1; vento km. 14 E-N.E.

Oggi: S. Goffredo. — Il sole sorge alle 6.52, tramonta alle 16.45. La luna nasce alle 13.31, tramonta domani alle 0.39.

Maree. — OGGI: bassa alle 11.21, cm. 8 e alle 22.22, cm. 28 sotto il l. m.; alta alle 15.35, cm. 3 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino (Roiano); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: INAM, piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1095 (S. Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 2 marinai, conf. 119, turno 121; 1 fuochista, conf. 109; 1 carbonaio, turno 29.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	11	56	60	47
CAGLIARI	43	75	65	77	46
FIRENZE	21	24	56	77	22
GENOVA	44	23	67	46	80
MILANO	83	33	31	89	78
NAPOLI	3	84	53	65	32
PALERMO	8	28	68	60	42
ROMA	35	33	60	18	64
TORINO	69	66	23	57	55
VENEZIA	89	28	85	7	1

ENALOTTO:
2, x, 1, x, 2, 1, 1, x, 2, 2, 2, x

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti sette undici e 56 dieci. Due undici sono stati realizzati a Trieste.

La colonna dodici bis del concorso radiofonico è la seguente: 2 - 1 - x - 1 - 1 - x - x - jolly - 1 - 1 - x - 2.

I dodici sono stati tre e riceveranno ciascuno lire 5.411.260; gli undici sono stati 88 e percepiranno ciascuno lire 138.356; i dieci sono stati 1.084 e riscuoteranno ciascuno lire 11.231.

STAMANE A SANT'ANNA

La Messa in suffragio dei Caduti del '53

I sei Caduti delle tragiche giornate del 5 e 6 novembre 1953 saranno ricordati stamane con la Messa in suffragio che per iniziativa del Comune sarà officiata alle 9 nella cappella del cimitero di Sant'Anna. Il rito, che sarà celebrato da don Tanasco, assumerà un particolare aspetto di solennità per l'intervento del Sindaco dott. Franzil con numerosi componenti della Giunta e del Consiglio, delle altre autorità delle amministrazioni locali e di personalità militari. Presterà servizio d'onore un picchetto con lance del «Piemonte Cavalleria».

Al rito presenzieranno anche tutte le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche che interverranno con i rispettivi vessilli e con i medaglieri.

Contrario il P.L.I. all'Ente Regione

Si sono riuniti ieri a Trieste, su convocazione di precedenti riunioni a Udine, Gorizia e Monfalcone, gli esponenti del PLI delle Province di Udine, Gorizia e Trieste, alla presenza del vicesegretario generale del PLI on. Bozzi e del segretario regionale triveneto com.te [illegible]

Riunita la commissione ospedaliera

La commissione consiliare incaricata di studiare il problema del riassetto degli istituti ospedalieri ha proseguito ieri i suoi lavori sotto la presidenza del Prosindaco Cumbat. E' stata una seduta interlocutoria, dopo che nella precedente erano state valutate le relazioni presentate singolarmente dagli Ospedali Riuniti e dall'Ospedale infantile sul problema dell'unificazione della clinica lattanti e del «Burlo Garofolo» nell'ambito di quest'ultimo. Il prossimo sabato la commissione ascolterà le istanze e i problemi che saranno esposti, per conto dei dipendenti dei due enti, dalla Camera del lavoro, dalla Cgil e dalla Cisnal.

NEGOZI CHE SI RINNOVANO: LA TORREFAZIONE «ARABIA»

Domenica scorsa ha iniziato la attività la Torrefazione «ARABIA» di Carlo Colombin, nel nuovo elegante locale di Corso Italia 17. Hanno collaborato alla realizzazione, su progetto dello Studio di Architettura e Arredamento di M. Rutter le seguenti ditte: Arch. Picciola & Figlio per le opere murarie, Astante Ciani per l'arredamento, la Commercio Marmi Carrara per le opere in marmo, la Chirani per l'impianto elettrico, la Neon S. Giusto per le luminose esterne, il Moscheni per le opere da pittore, il Cerqueni per le opere idrauliche e da lattoniere. La attrezzatura della torrefazione è stata affidata alle Officine Romanut per la macchina espresso completamente automatica, alla ditta Bizerba per le bilancie, alla ditta Vittoria per gli impianti speciali di banco ed alla National per il registratore di cassa. Auguriamo al sig. Colombin un pieno successo per la sua coraggiosa iniziativa che contribuisce in notevole misura all'ammodernamento dei negozi della principale strada cittadina.

RIFLESSI DEL CONGRESSO DI FIRENZE

Sarà approfondito il dibattito nella D.C.

L'esito del congresso di Firenze avrà profonda ripercussione nella DC triestina, forse senza dare luogo a riflessi di portata concreta, ma certamente determinando un ampio dibattito a tutti i livelli dell'organizzazione del partito. Già abbiamo segnalato alcune prime riunioni nelle sezioni; altre hanno impegnato le correnti e ieri sera la segreteria provinciale ha convocato a Palazzo Diana tutti i dirigenti delle sezioni rionali e periferiche. Appunto in tale sede l'approfondimento del dibattito è stato auspicato e riconosciuto come una necessaria trasposizione in loco della chiarificazione programmatica e delle tendenze avvenuta a Firenze, per cui intensa si profila la prossima attività dei d.c.

Ieri sera si sono intese al riguardo le opinioni di alcuni fra i maggiori esponenti, che per la prima volta dopo Firenze si ritrovavano a parlare alla medesima tribuna; in particolare il segretario provinciale Belci (eletto a Firenze nella lista «dorotea» di Moro e Segni), del prof. Romano, «leader» della minoranza e dell'on. Bologna, il quale ultimo dovrebbe ormai rappresentare nella DC triestina la tendenza fanfaniana e che ha espresso infatti una sua differenziazione «anche se non profonda» dalla linea sostenuta a Firenze dagli altri esponenti della maggioranza.

Ampia è stata la relazione di Belci, il quale si è rifatto alla crisi del Governo Fanfani prima e all'abbandono della segreteria della DC da parte dello stesso Fanfani, per puntualizzare la situazione creatasi a Firenze ed i risultati del congresso. Sostanzialmente ha detto che soltanto la soluzione Moro poteva rappresentare per la DC la continuità dell'azione programmata nei precedenti congressi di Napoli e di Trento; inoltre che bisognava rafforzare con Moro un nucleo di maggioranza che pilotasse la DC sulla via tradizionale e con la garanzia di salvaguardare l'unità del partito.

Il concetto dell'unità è stato ribadito dal prof. Romano, il quale ha però posto l'accento sul «nuovo e altro clima» scaturito da Firenze e nel quale ora il dibattito politico deve continuare all'interno della DC, senza esclusivismi di corrente (che ha rimproverato agli «iniziativisti»). Dell'unità interna si è compiaciuto anche l'on. Bologna, il quale peraltro ha detto di non credere che unicamente la soluzione Moro fosse atta ad assicurarla. Ha pure fatto l'accennato rilievo di una «differenziazione politica, anche se non profonda» che a suo avviso è avvenuta a Firenze, quindi non solo di metodi e di uomini, fra «dorotei» e «fanfaniani».

DEPOSITATI I PRINCIPALI ACCORDI

Chiesto l'«erga omnes» per i contratti sindacali

Avviata dalla Camera del Lavoro l'applicazione della nuova legge

Come è noto, con la legge 14 luglio 1959 n. 741, si è inteso assicurare minimi inderogabili di trattamento economico e normativo nei confronti di tutti i lavoratori appartenenti a una medesima categoria. In base alla suddetta norma i contratti collettivi e gli accordi economici che il Governo, con appositi provvedimenti, è delegato a rendere obbligatori erga omnes, devono essere preventivamente depositati, a cura delle associazioni stipulanti, presso il Ministero del Lavoro, se si tratta di contratti nazionali oppure presso gli Uffici del Lavoro, se si tratta di contratti provinciali. Detti accordi saranno successivamente pubblicati su di un apposito bollettino e quindi, trascorso un mese dalla pubblicazione, il Governo potrà emanare i provvedimenti legislativi atti ad attribuire forza di legge ai contratti depositati che siano stati stipulati prima del 3 ottobre 1959.

La camera Confederale del Lavoro ha provveduto a depositare presso il locale Ufficio del Lavoro i contratti più importanti che interessano la nostra città, vale a dire gli accordi integrativi provinciali e quelli relativi a categorie per le quali in sede nazionale non esiste una disciplina contrattuale.

Ecco pertanto l'elenco per grandi gruppi dei contratti che, per prime, la C.C.d.L. ha depositato in base alla disciplina della nuova legge: integrativo provinciale dell'industria del legno, tassametristi, spedizionieri, lavanderie e tintorie, dolciari, integrativo dei cinematografi, artigiani barbieri e parrucchieri, integrativo degli alberghi e pensioni, pubblici esercizi (caffè bar, ristoranti, pasticcerie e relativi integrativi), panificatori, commercio in genere, rivendite di pane e macellerie.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, martedì e sabato, pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì, pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 20 dicembre se a scadenza sei mesi e 25 maggio se a scadenza tre mesi.

Investito sul marciapiede dalla moto impazzita

Un'anziano pensionato saliva, poco dopo mezzanotte, la via Farneto, camminando sul marciapiede sinistro, quando è stato investito da un giovane motociclista; questi, Fulvio Parenzan di 19 anni, abitante in via Domus civica 13, scendeva a velocità sostenuta verso via Ginnastica e nell'abbordare la curva all'altezza del n. 1 di via Farneto ha perduto il controllo del motomezzo ed è piombato sul marciapiedi. La vittima, Primo Vigna di 58 anni, abitante in via Crispi 73, ha riportato violente contusioni alla gamba e al malleolo sinistro, guaribili in una settimana.

Una motoretta con due persone a bordo è uscita di strada verso mezzanotte nei pressi della Cascina delle Rose; il motomezzo era guidato da Opicina in direzione di Trieste da Alfredo Carli di 19 anni, abitante a Trebiciano 3. Ha affrontato male la curva sita in quel punto ed è sbandato oltre la carreggiata; è rimasto solo lievemente ferito unitamente all'amico Alberto Ciuk di 20 anni, domiciliato a Trebiciano 30. Entrambi sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e avviati all'Ospedale. Il Carli ha riportato lesioni al naso, alla fronte e al labbro inferiore, ed è stato trattenuto in osservazione.

La signora Ada Sapienza, abitante in via Scussa 7, ha sfortunatamente smarrito giovedì pomeriggio una busta contenente 40 mila lire nel tratto via San Francesco - via Fabio Severo. Anche perchè si trattava di denaro appartenente ad altra persona, l'eventuale rinvenitore è pregato di recapitare il danaro alla sfortunata signora, verso compenso di una adeguata mancia.

LE ORE DELLA CITTA'

Flora ha il pianoforte

[illegible]

Centro televisori

[illegible]

È decisamente sbagliato

[illegible] ...trine delle Pelletterie Cattaruzza in via Battisti 13. Vale la pena di vedere i 5 gruppi esposti e cioè: gruppo delle borse in cuoio - delle borse in vitello - delle borse in cinghiale antico - delle borse in velluto - delle borse in coccodrillo a prezzi imbattibili dalle 2.900 in poi.

Lucubratio Anicularum

Sabato 14 dalle 21 alle 2 si terrà al Savoia Excelsior la III veglia studentesca. Gli inviti si ritirano alla cassa de «La Portizza» e del Bar Urbanis.

50 anni tra i tabacchi

Nei primi giorni del novembre 1909 iniziava la sua attività quale commessa e quindi in un secondo tempo diveniva proprietaria della rivendita tabacchi di via G. Carducci n. 39 la signora Giuseppina Cerquenik in Germani la quale in questi giorni raggiunge i cinquant'anni d'ininterrotto lavoro. In questa lieta ricorrenza vadano alla brava e gentile «siora Pina» le più vive felicitazioni e i più fervidi auguri.

Da Mode Bianca

via S. Caterina 7 (tel. 36398) nuovi arrivi degli ultimi modelli di mantelli invernali d'alta moda. Prezzi convenienti anche per cappelli, vestiti, mantelli, fiori, borse in velluto. Osservate oggi le vetrine e la mostra interna.

Perfezionamento didattico

La dott. Maria Grazia Rutteri, ora docente a Laveno, figlia del prof. Silvio, direttore dei nostri musei, dopo l'idoneità per la Storia dell'arte ottenuta a Roma, ha conseguito a pieni voti e con lode, il perfezionamento nella disciplina stessa a Padova, discutendo con l'illustre prof. Rodolfo Pallucchini una tesi sul pittore capodistriano Francesco Trevisani. Rallegramenti.

Proteggete i bambini

dai primi freddi con le soffici vestagliette che Anita De Rosa ha pronte per maschietti e femminucce. Il più grande emporio per vesti signora, tutte di nostra confezione. De Rosa, via S. Spiridione 8, tel. 38438.

Con Lire 1000 in Australia

Per Natale e Capodanno sarete vicini a parenti e amici incidendo la vostra voce su disco lettera! Spedizione gratuita! Affrettatevi, prenotando! Ralfon - Ventisettembre, 17 - tel. 94-555.

La Profumeria Villa

parrucchiere per signora di via Giacinto Gallina 6, tel. 93922 informa che dal 9 al 14 corr. una dimostratrice dei prodotti di bellezza Renè Page sarà a disposizione delle signore clienti con i prodotti interamente importati dalla Francia.

TV di giorno

e di notte senza alcuna regolazione! Solo in via Machiavelli 1/B potete vedere i nuovi modelli 1960 dei televisori germanici «Blaupunkt» Bosch a cellula fotoelettrica che provoca la regolazione automatica del video con qualsiasi condizione di luce ambientale.

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

20 gradi sotto zero

Veramente si spera che non farà proprio tanto freddo, ma è certo che bisogna provvedere subito alle calzature invernali per tutta la famiglia. Alla *Calzoleria Viale* (XX Settembre 18) l'acquirente avveduto troverà una razionale scelta di modelli delle migliori marche ai prezzi più convenienti.

Radio-fono-TV Philips

Sono arrivati gli ultimi modelli della produzione *Philips* 1960 nel campo TV, radio, giradischi, ecc. Visitate questi gioielli presso la Ditta *Pietro Delponte*, via Timeus 12, che vi darà la più ampia assistenza e vi darà ogni facilitazione per l'acquisto.

Un abito gratis

Ricevere la confezione di un abito gratis non succede spesso, ma *Luci* confezionerà gratuitamente un abito a tutte le signore che ordineranno entro il mese un mantello invernale scegliendo la stoffa nel suo negozio di via Gatteri angolo via Crispi.

Ginnastica ritmica al C.M.M.

Martedì 10 corr., avranno inizio i corsi di ginnastica ritmica. Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi presso la Segreteria sociale (tel. n. 36732).

Ballo alla Ginnastica

Dalle ore 17 alle ore 20.30 consueto trattenimento danzante riservato ai soci e studenti.

Tanti auguri per Natale

Mancano, è vero, ancora sei settimane, ma è necessario pensarci a tempo. Le Ditte e gli uffici che vogliono presentare elegantemente i loro auguri troveranno, alla *Cartoleria «abc»* (Viale XX Settembre 23) un nuovo originale assortimento di cartoncini d'augurio, e un perfetto servizio stampa.

Esposizione lampadari

Oggi, dalle 18 alle 19.30, grande esposizione con ingresso libero da *Novalux* (Paganini 6, di fianco a Sant'Antonio) il negozio specializzato in lampadari moderni e Boemia, appliqués, ceramiche artistiche, vasi, soprammobili, ecc. in una scelta veramente straordinaria, a prezzi di concorrenza.

I mobilieri triestini

hanno riaperto la loro Mostra Permanente presso i padiglioni della Fiera di Trieste con ingresso in via Settefontane, dove espongono la loro produzione offrendo al pubblico la convenienza dell'acquisto diretto dal produttore al consumatore. Si può qui trovare un bellissimo assortimento di stanze da letto e pranzo, cucine e cucinette, tinelli soggiorni e salotti, letti-stipo e armadi combinati, ingressi e attaccapanni in genere. Inoltre presso la stessa vengono forniti gratuitamente su richiesta, dopo un eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prima di fare qualsiasi acquisto è consigliabile fare una visita a questa Mostra della produzione triestina del mobile che osserva il seguente orario: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9-13.

Ciò che non dovete fare:

acquistare l'impermeabile prima di aver visitato il negozio «Riccardi» perchè vende a prezzi di propaganda impermeabili di classe marca «Helion» lire 8900. «Riccardi», via Battisti 12 (di fianco al Cine Grattacielo).

Invece dovete fare

acquisti da «Riccardi» perchè non vende soltanto camicie, ma tessuti d'alta moda e confezioni da uomo e donna a prezzi di assoluta convenienza. «Riccardi», via Battisti 12 (di fianco al Cine Grattacielo).

Lo avete fatto?

No? Allora fatelo subito, comperando una bella camicia nel nuovo negozio «Riccardi» in via Carducci 37 dove troverete le più belle camicie in tutte le taglie e colori di gran moda a prezzi veramente vantaggiosi. Sono arrivate le cravatte lavabili in Terital. Visitateci e vi convincerete.

Bellezza cinofila

L'Istituto di bellezza cinofila «San Rocco» diretto da Lucy, già collaboratrice della Casa del cane, è stato aperto in via Lavatoio 2 (tel. 38-161). Tutti i servizi per l'eleganza dei cani di tutte le razze.

Cucine economiche

a carbone, legna e miste «*Fargas*» in esclusiva per Trieste, da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

20% 20% 20%

continuano gli sconti eccezionali su tutta la produzione 1960 Radio e TV da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre 7, tel. 93760.

Ballo al «Paradiso»

via Flavia, filovia 20 (telefono 99177), oggi «no stop» dalle 16 alle 24. Ingresso continuato a prezzo invariato. Orchestra scelta. American bar col barman Alberto. Posteggio auto interno. E' la sala da ballo più grande e moderna di Trieste. Aria condizionata.

Consulenza automobilisti

Per visti per la Jugoslavia, passaporti, revisioni, collaudi, conversioni patenti auto e per certificati in genere, rivolgersi all'*Agenzia Lorenzi*, via S. Lazzaro 17, tel. 24-245. Servizio celere nel disbrigo delle pratiche presso i diversi uffici.

Tappeti persiani

delle migliori qualità a prezzi imbattibili in vendita presso la ditta Taccari in via Cicerone 4.

A buon intenditor...

poche parole! Prima di acquistare il tuo televisore, confronta tipi, prezzi e facilitazioni con quelli praticati dal negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23477. Sentirai che differenza!

Da Valli

già Tessilvalli, Corso Italia 3, l'assortimento più completo di tessuti di stagione. Lanerie, seterie nei tipi migliori ai prezzi più convenienti. Valli - S.p.A. Garanzia - Prezzo. Corso Italia 3 (già Tessilvalli).

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio, dalle ore 17.30 alle 20.30 avrà luogo al Circolo Marina Mercantile il consueto trattenimento danzante.

---

† Santamente come visse, dopo lunghe sofferenze, spirò la nostra cara

Angelica Rizzatto nata Puntin

Il marito VITTORIO, la sorella MARIA LINUSSI col marito MARIO, i nipoti, la cognata CARMELA e la famiglia CUCCHI ne danno l'annuncio.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento ieri il nostro caro

Vittorio Morpurgo

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il PANATHLON CLUB di Trieste si unisce all'unanime cordoglio per la perdita del consocio

comm. Guido Pontelli

Nel primo doloroso anniversario della perdita della loro adorata

Franca Geyer

i genitori, il fratello, la nonna e gli zii La ricordano con tutto il loro amore e con immutato rimpianto a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata il 10 corr. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Villa Opicina.

Nel II anniversario della morte della nostra cara mamma

Eugenia Krucher in Facchini

i figli in unione ai parenti la ricordano con immutato affetto.

---

†

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per tutte le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro indimenticabile

Guido

un sentito ringraziamento a tutti coloro che furono a noi vicini nel grande dolore.

Famiglie PONTELLI - MOTKA

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio le autorità, gli amici e gli estimatori che in varia guisa vollero onorare la memoria di mia sorella

Giorgia

Un grazie particolare a S. E. il Vescovo mons. Santin ed al Sindaco dott. Franzil.

SILVIO MONTI

La moglie LAURA, il figlio GIANNI, il fratello ANTONIO e gli altri congiunti ringraziano la Camera di commercio, industria e agricoltura e quanti in vario modo vollero onorare la memoria del loro caro

Giovanni

Famiglie: CAPOGROSSO - SANSONE

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MAPPA ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore per la perdita della cara moglie e mamma

Francesca

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Cossutta

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

LE FIGLIE

AVVISO

CONSORZIO COOPERATIVE PRODUZIONE LAVORO - TRIESTE
in liquidazione
coatta amministrativa

Informo gli interessati dell'avvenuto deposito presso il Tribunale di Trieste del bilancio finale di liquidazione. Le eventuali contestazioni vanno presentate al predetto Tribunale entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Il commissario liquidatore: rag. Vincenzo Vignes

«IL BAMBINO DISADATTATO DEVE ESSERE RIEDUCATO»

Si celebra domani la Giornata dell'Infanzia

Anche i piccolissimi hanno una «dichiarazione dei diritti» Opera solerte dell'ONMI e dei consultori medico-pedagogici

Il tema che l'Unione internazionale protezione dell'infanzia ha scelto e proposto per la celebrazione della Giornata mondiale dell'Infanzia 1959, è ripreso dall'articolo 4 della dichiarazione dei diritti del bambino ed è così formulato: «Il bambino disadattato dev'essere rieducato, l'orfano e l'abbandonato debbono essere ricoverati».

L'argomento riveste carattere di indubbia gravità e attualità per i riflessi di carattere sociale che l'assistenza al bambino disadattato, all'orfano e all'abbandonato presenta. I problemi connessi a tale assistenza sono già da tempo oggetto di studio per quanti, sociologi, medici, psicologi, si occupano per professione di bambini. E' necessario però che questi problemi e i provvedimenti escogitati per affrontarli siano conosciuti e meditati anche da genitori, educatori e in genere da un più vasto pubblico.

Gli enti e gli istituti assistenziali, e da noi in Italia al primo posto, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, seguono ormai il criterio, universalmente accettato, nel campo assistenziale infantile, di non sostituirsi alla famiglia, di non esautorarne le funzioni ma di valorizzarne al massimo le risorse, di integrarle e potenziarle quando esse siano deficienti. Solo quando la famiglia non esista fisicamente o in certi casi, quando dal punto di vista morale ed educativo la famiglia non offra nessun affidamento di poter adempiere ai suoi doveri verso il bambino, sarà indispensabile provvedere a questi con altri mezzi, attraverso il ricovero o l'affido — secondo criteri da valutarsi, caso per caso, con cura.

La prima parte della dichiarazione dei diritti del bambino all'articolo 4: «il bambino disadattato dev'essere rieducato» presuppone però che il problema del disadattamento infantile, delle turbe dello sviluppo psichico e del comportamento sia conosciuto sia nella sua estensione e consistenza quantitativa, che nelle sue cause determinanti e nei mezzi più idonei per la rieducazione e per la prevenzione. Sarebbe erroneo limitarsi a delle impressioni superficiali per giudicare dell'importanza del problema del disadattamento, in un dato momento e in un certo ambiente, città, regione o paese che sia. Il termine «disadattato» riferito a un minore può assumere estensione e significato molto ampi e diversi, dalla semplice turba caratteriale, alle manifestazioni nevrotiche, dal ritardo psicoevolutivo alla delinquenza minorile, in tutta la vasta gamma delle sue manifestazioni, dallo scarso profitto scolastico alla inidoneità a seguire il normale corso della istruzione scolastica.

Talvolta le dimensioni di un fenomeno sono artificiosamente alterate. L'opinione pubblica tende a generalizzare episodi e aspetti della vita quotidiana che un tempo, per le possibilità di informazione meno rapide e progredite, sarebbero passati inosservati o comunque non avrebbero acquistato il rilievo ch'essi assumono oggigiorno.

Occorre anzitutto procedere ad un'opera, il più possibile capillare, di reperimento e diagnosi dei casi di irregolarità psicoevolutive, di qualsiasi forma e grado, soprattutto nell'infanzia prescolare. Già esistono iniziative in tale senso, ma, come è stato rilevato in un recente convegno di studio organizzato a Roma dall'Ufficio problemi assistenziali della democrazia cristiana, sono ancora notevoli e deplorevoli la mancanza di coordinamento, la frequenza di interferenze, doppioni, conflitti negativi di competenza.

Proponendo uno schema di assistenza razionale e coordinata ai minori irregolari nello sviluppo psichico, il compito di reperire è stato assegnato all'O.N.M.I. nel controllo dei minori di 6 anni e all'Ente per la protezione morale del fanciullo per i minori di età superiore ai 6 anni.

La formulazione della diagnosi di irregolarità psichica dovrebbe avvenire ad opera di persone tecnicamente qualificate in centri medicopsicopedagogici, le prestazioni diagnostiche dovrebbero essere gratuite e nei riguardi del trattamento le indicazioni formulate dai centri medicopsicopedagogici assumerebbero carattere vincolante per gli enti o istituzioni tenuti ad attuarli secondo provvedimenti legislativi ispirati alle norme della Costituzione, che dovrebbero essere stabiliti nel quadro della riforma generale dell'assistenza minorile, di cui si sente l'urgente necessità.

L'ONMI ha già attuato in varie provincie dei centri medicopsicopedagogici riservati ai bambini di età prescolare. Ora anche la Federazione provinciale di Trieste, dopo lunga preparazione, si appresta ad aprire il suo consultorio medicopsicopedagogico. E' significativo che ciò avvenga in corrispondenza della celebrazione della Giornata Mondiale dell'Infanzia e in prossimità di un anno, il 1960, che nell'intendimento dell'Organizzazione mondiale della Sanità, dovrà essere consacrato all'igiene mentale.

I compiti che il Consultorio medico psicopedagogico ONMI si propone di svolgere sono i seguenti: mettere a disposizione dei genitori che la richiedono la consulenza di un'equipe formata da un pediatra, da uno psicologo, da un neuropsichiatra e da un'assistente sociale in tutti i casi di turbe della condotta, dello sviluppo psichico e psicosomatico, che si manifestino in bambini di età inferiore ai 6 anni.

Si sa quanto frequenti siano i problemi nell'età evolutiva. Qualcuno afferma che non esistono bambini normali senza problemi. Mancanza di appetito o anoressie psichiche ostinate, ritardi nell'acquisizione del linguaggio o del controllo delle evacuazioni, scatti d'ira e capricci, disturbi del sonno, irrequietezza eccessiva, o torpore psichico sono rilievi assai frequenti nella pratica pediatrica e purtroppo, molto spesso, le ansiose domande materne riguardo la causa e il trattamento dei disturbi osservati nel proprio bambino, trovano come risposta un troppo semplicistico: «Non è niente, gli passerà col tempo!». E' vero invece che spesso tali turbe della condotta e dello sviluppo nel bambino riflettono una situazione ambientale e familiare irregolare e dannosa. Famiglie in manifesto dissidio, madri nervose e inesperte, o troppo occupate nel lavoro per attendere all'educazione del proprio bambino, carenza di affetto o di equilibrio affettivo, lunghi ricoveri ospedalieri, sregolatezza nel ritmo di vita, favorita dalle moderne abitudini scolastiche, sono tutti fattori che concorrono a creare nel bambino quel senso di insicurezza affettiva, quell'incapacità ad amare che finiscono per estrinsecarsi con il disadattamento e l'asocialità.

Il Consultorio medico psicopedagogico ha anche funzioni di selezione dei casi che sono recuperabili da quelli, più gravi che, essendo precocemente diagnosticati e correttamente indirizzati, possono essere trattati convenientemente in appositi istituti medicopsicopedagogici, in asili scuola o in reparti specializzati per l'accoglimento di piccoli irregolari psichici, mongoli, epilettici, deficitari ecc., di cui è competente l'Amministrazione provinciale.

Nell'attività del Consultorio rientra quindi la diagnosi precoce, attraverso gli esami psicologici, nei bambini di età prescolare, delle turbe di sviluppo intellettivo o caratteriale e nell'indicazione dei provvedimenti più opportuni di natura pedagogica o di altro genere.

Anche i bambini abbondonati e bisognosi di ricovero in istituto o di affido potranno essere utilmente esaminati dal Consultorio medico psicopedagogico allo scopo di accertarne le condizioni psicoevolutive, di seguirne lo sviluppo, di informare gli affidatari che si prendono cura e allevano questi piccoli derelitti, sulle caratteristiche e le necessità del singolo bambino.

Perchè una tale attività si svolga con successo e utilità sociale e ricompensi gli sforzi dell'ONMI e degli specialisti collaboratori che costituiscono l'equipe del Consultorio medicopsicopedagogico, è necessario che i genitori si rendano conto delle finalità che l'istituzione si propone, ricorrano ad esso con fiducia superando pregiudizi e indifferenze. La salute mentale di un piccolo bambino è altrettanto preziosa di quella fisica e sbaglierebbe chi pensasse che i primi cinque anni non siano determinanti per il successivo formarsi intellettuale e affettivo di un individuo.

Il Consultorio medicopsicopedagogico dell'ONMI fa appello alla collaborazione dei dirigenti di nidi, asili e istituti di ricovero permanente, offrendo loro guida e consiglio onde evitare ai minori assistiti disturbi nell'evoluzione psichica che portano a futuri disadattamenti sociali e a irregolarità della condotta.

Il ricovero di un minore in istituto è un provvedimento a volte comodo o addirittura indispensabile ma denso di incognite e pieno di difficoltà di adattamento per il bambino piccolo. L'internato sarebbe perciò da riservarsi esclusivamente ai minori privi di famiglia o appartenenti a famiglie gravemente inefficienti sotto il profilo morale ed educativo.

Si preferisce oggi ricorrere alla riabilitazione e all'assistenza in seno alla famiglia o attraverso il ricovero in esternato, presso istituti adatti o all'affido extrafamiliare. La seconda parte, perciò, dell'art. 4 della dichiarazione dei diritti del bambino, va applicata tenendo ben presenti gli svantaggi di un ricovero permanente di un bambino di età prescolastica ed applicando tutte le misure preventive che neutralizzino gli effetti negativi della separazione dalla madre.

Si rovescia con lo scooter per evitare un ciclista

Uno scooterista si dirigeva ieri sera da Muggia verso Trieste, quando all'altezza della caserma dei Vigili del fuoco ha investito posteriormente un ciclista che lo precedeva. Nel tentativo di evitare di travolgere in pieno il ciclista, il guidatore della motoretta TS 7910 ha compiuto una brusca sterzata, ha perduto l'equilibrio ed è rovinato al suolo assieme all'altro: così egli si è ferito, mentre il ciclista è rimasto incolume.

La vittima — che è il muratore Narciso Soavi di 38 anni, abitante a Stramare 879 — è stato trasportato poi all'Ospedale con la CRI, e alle 20.15 è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una decina di giorni per una ferita lacero contusa con ematoma alla regione occipitale e contusioni escoriate multiple alla faccia.

Sono stati accolti alle 20.35 all'Ospedale maggiore due giovani residenti a Ronchi dei Legionari, i quali sono rimasti feriti scontrandosi in motoretta con una macchina. Lo scooter era guidato dal cuoco Marcello Felician, di 20 anni, e sul sellino posteriore viaggiava la casalinga Edda Robba di 17 anni. Percorrevano la via Rossetti diretti a Montebello, quando all'incrocio con via Pascoli sono entrati in collisione con un'autovettura che, sopraggiunta da quella laterale, stava immettendosi sulla via Rossetti per avviarsi verso il viale XX Settembre. Il giovane scooterista ha riportato una ferita lacero contusa al labbro inferiore, contusioni escoriate alla spalla destra, epistassi traumatica e choc; lei, una contusione al vertice del capo con conseguenti amnesia, choc, vomito e vertigini. Entrambi sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni; il giovane è stato ricoverato nella divisione chirurgica, la ragazza nel reparto neurologico.

PICCOLA AVVENTURA DI GIOVANISSIMI

Il pestaggio durò poco La Corte è stata clemente

Bastarono alcune voci femminili per mettere in fuga la «banda»

Il «colonnello del 7.o Cavalleggeri del Michigan aveva mosso all'attacco lasciando lo accampamento all'osteria dell'angolo e avanzando verso il giardinetto, luogo stabilito per lo scontro; e il reparto lo seguiva compatto». Ecco, con sottile humour, come l'avv. Borgna, difensore di Eugenio Benolich, ha iniziato la sua arringa defensionale, nell'intento di definire con poche parole la atmosfera e lo spirito dell'avventura che ha condotto sei giovanissimi, ieri mattina, davanti al Tribunale penale.

Chi è Eugenio — detto Ennio — Benolich? Un ragazzo di 18 anni, incensurato, orfano di madre e padre, affidato a una donna che lo cura come se fosse suo. Da due anni conosce Mariella, una ragazzina ora poco più che quattordicenne, e ne è segretamente innamorato. Si sente infelice perchè Mariella, a suo dire, è piuttosto «capricciosa». Ha messo in giro la voce, in quel di San Giacomo, che chi si fosse avvicinato a Mariella sarebbe andato incontro a guai. E' coetaneo e amico del fratello maggiore di Mariella, Giorgio, che sembra non essere sfavorevole alle aspirazioni affettive di Eugenio.

Nella figura di questo ragazzo è racchiusa tutta la preistoria del piccolo fatto di cronaca occorso la sera del 16 settembre scorso, poco dopo le 20, nel giardino di via Montecchi. Eugenio e Giorgio hanno incontrato la Mariella e una sua amica in conversazione con due ragazzi. Uno di questi era Elio Ianovitz, di 20 anni, che, a torto o a ragione, essi hanno ritenuto fosse l'accompagnatore di Mariella. Lo Ianovitz aveva sentito della voce corrente, sui «guai» minacciati dal Benolich: vi è stata una piccola discussione. Giorgio ha invitato la sorella a tornare a casa ma non è stato ubbidito prontamente; Elio ed Ennio si scambiavano frasi sul tipo: «Cossa, te zerchi rogne?», «Va via, che mi fai ombra».

Poco dopo, il Giorgio e l'Ennio si allontanavano. Ennio si è diretto verso l'osteria: «Te va a ciamar i muli?» gli ha chiesto l'altro; ha assentito. Giorgio è ancora riuscito ad avvertire la sorella e gli amici che stava arrivando la «banda»; poi si è allontanato, prevedendo, forse, quello che stava per accadere. Ennio è tornato con la truppa degli amici: Livio G., anni 17; Carlo V., anni 16; Dino L., anni 18; Bruno R., anni 17 e Giorgio Z., anni 15; sembra che vi fossero anche degli altri, di cui nel corso del procedimento non sono però mai stati fatti i nomi; soltanto le due ragazze hanno detto di aver avuto l'impressione che il gruppetto fosse di sette od otto, fors'anche nove, mentre gli imputati sono soltanto sei. Il «pestaggio» è cominciato subito: l'Ennio aveva raccontato agli amici che era stato offeso dall'Ianovitz; e tutti avevano preso attivamente la sua parte. Il solo Z. (è risultato conformemente da tutte le deposizioni), si è mantenuto in disparte, (fuori del raggio d'azione del braccio) secondo la definizione dello Ianovitz, e non ha contribuito alla violenza. Conclusione: lo Ianovitz medicato per contusioni escoriate alla regione temporale destra e altre lesioni guarite in circa una settimana. La «banda» è stata messa in fuga dallo strepito di voci femminili dalle vicine finestre.

Una piccola tragedia dell'amore represso, dunque. La Difesa si è impegnata nella confutazione della contestata aggravante dei «futili motivi», rilevando come vi sia una profonda componente umana nella azione del Benolich che, se non può scusare la violenza, permette di avvicinarsi con comprensione alla figura del principale imputato.

Il Tribunale ha ascoltato la voce della Difesa e ha usato clemenza: ha assolto lo Z. per non aver commesso il fatto; ha concesso il perdono giudiziale agli altri tre imputati in condizione di fruirne, per essere minori degli anni 18. Ha condannato, al minimo, il Benolich e il Laudavaz: quattro mesi e 15 giorni al primo, quattro mesi al secondo. A entrambi ha concesso i benefici della sospensione condizionale e della non iscrizione.

Pres. Boschini; P. M. Grubissi; canc. Urbani. Difesa: avv. Amodeo, Borgna, Falconer, Girometta, Padovani, Stradella.

PRIME VISIONI

«Anatomia di un omicidio»

Regia: Otto Preminger — Interpreti: James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara

«Anatomia di un omicidio» del viennese Otto Preminger è un maledetto imbroglio all'americana. Ricavato dall'omonimo romanzo di Robert Traver, racconta di un ufficiale USA processato per omicidio: ha ucciso l'uomo che gli ha violentato la moglie. L'imbroglio risiede nello stabilire se la violenza c'è stata per davvero, o se fu tutto invenzione della donna. Scioglie la matassa un avvocato decaduto (James Stewart) con la collaborazione di un vecchio amico dal wisky facile e di una segretaria in ogni senso particolare.

Il termine «anatomia» indica già un lavoro paziente e scrupoloso, ovvero un'analisi minuta. Tale è il film nel suo sviluppo: curato, preciso, ricco di dettagli e di sfumature. E' come una tavola fin troppo imbandita: avvince i ghiottoni, ma talvolta li sfianca. Gli interpreti sono tutti bravi, anche se il vecchio Stewart gigioneggia più che non serva.

«Tunisi top secret»

Regia: Bruno Paolinelli — Interpreti: Elsa Martinelli, Georgia Moll, Raf Mattioli

C'è di tutto un po' in «Tunisi top secret»: la caricatura — sia pure dozzinale — dei film di spionaggio, un paio di discrete ragazze spesso in vaporose camicie da notte, la danza del ventre, il folclore africano (lotta dei dromedari) un dialogo svaporato ma a volte anche spassoso («e dico addio a baracca e tunisini»; «a Roma fai un buco e scopri un Toro» ecc. ecc.); infine c'è anche un principe del luogo che sguscia in mutande fuori dal letto di Chelo Alonso. Il soggetto poi è adeguato ai sopracciò: tre ragazze che tentano un colpo giornalistico e che, fatto fiasco, trovano in cambio dei non disprezzabili mariti. Altro non serve aggiungere, poichè è questione di preferenze. I pomeriggi e le sere d'inverno sono lunghi; di questi mesi c'è gloria per ogni genere di cinema.

ma.

L'organista Grünenwald al CUM

Più volte già il Centro Universitario Musicale aveva dedicato intere serate ad un unico autore. Ieri, per l'inaugurazione del decimo anno di attività, ha aperto la nuova stagione concertistica nel nome di Bach, al quale era dedicato il concerto d'organo sostenuto da Jean-Jacques Grünenwald.

Strumentista esperto, vincitore di numerosi premi tra i quali, nel 1939, il «Grand Prix de Rome», Grünenwald è attualmente sostituto del suo maestro Marcel Dupré all'organo di San Sulpicio, svolgendo anche intensa attività di insegnante. Inoltre è compositore e iersera si è assunto il gravoso compito di dare un saggio delle proprie capacità inventive accettando di improvvisare su d'un tema dato.

Quale esecutore si è imposto soprattutto per la preparazione, per la fantasia nella scelta dei registri con cambiamenti che, per la verità, sono giunti talora anche inaspettati nel corso della frase. L'esperienza dimostra che la precisione ritmica è la croce della gran maggioranza degli organisti, e neppure Jean-Jacques Grünenwald è sfuggito a questa regola, pur controllando la linearità della costruzione in modo sostanzialmente soddisfacente.

La voce dell'organo conserva, evidentemente, un fascino particolare se anche iersera il pubblico è convenuto numeroso nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, come in genere è accaduto in occasione dei concerti d'organo tenutisi, in questa od altra sede, nella nostra città.

G.d.F.

COME A VIENNA, ZURIGO, CARACAS

Architetture d'acqua sulla «steppa» di Barcola

Nel famoso terrapieno la fontana luminosa diventerà un elemento d'ordine e di attrazione

In questi ultimi anni è stato constatato che anche con getti d'acqua, sapientemente governati ed illuminati, si possono ottenere degli spettacoli coreografici di indubbia attrattiva, e come annunciato anche Trieste avrà una fontana decorativa destinata ad abbellire il terrapieno ricavato fra il porticciolo di Barcola e Cedas.

La nuova attrattiva ha una storia un po' lunga, che si rifà all'impressione riportata da numerosi turisti triestini cui è accaduto di ammirare una fontana che da qualche anno costituisce una vera e propria «meraviglia» della nuova Vienna. Tali favorevoli impressioni, confermate anche dal Sindaco dott. Franzil dopo la sua visita a Vienna in occasione della Fiera, hanno trovato vivo interessamento da parte dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che ha stabilito di donare al Comune una fontana simile a quella di Vienna. Da notare che uguali attrezzature esistono per ora solo a Vienna, Zurigo e Caracas.

La nuova attrattiva verrà posta al centro del terrapieno ricavato a Barcola con l'opera di colmata, e troverà posto in un ampio spazio circolare, lungo il quale troveranno sistemazione delle panchine. Per la fontana, denominata «Mirabell», nello spiazzo circolare verrà ricavato a cura del Comune uno stagno del diametro di venti metri, nella cui parte centrale sarà posta la tazza marmorea, che si eleverà sulla superficie dell'acqua appena di qualche centimetro.

Di fronte al mare si avrà così una serie di figurazioni di acqua che durerà per circa due ore, senza soluzione di continuità, in quanto le immagini, che avranno il loro fulcro nel getto centrale, alto dieci metri, in dodici curvature circolari muteranno continuamente, in una gamma di figure che specialmente la sera, con l'illuminazione policroma affidata ad otto fari, saranno molto suggestive. Da notare che i getti laterali, originati da numerosi ugelli, formeranno dei cerchi d'acqua che andranno da un massimo di 20 ad un minimo di 14 metri di diametro.

Da rilevare ancora che la «Mirabell» verrà posta in una cornice naturale veramente ideale. Il vasto terrapieno di Barcola, prospiciente al mare, sarà infatti trasformato in giardino alberato, in cui si apriranno delle radure circolari, collegate fra loro da sentieri che correranno fra piante ed aiuole anche fiorite: la fontana porterà in questa zona una nota di varietà, e ne costituirà la vera attrazione. La «Mirabell» sarà inoltre visibile, specialmente la sera, quando sarà illuminata, da tutto il cornicione del Carso che va da Contovello ad Opicina attraverso la «Napoleonica», dal monte Radio, dal Faro della Vittoria, dalla strada ferrata che corre sopra Barcola e dalla strada costiera, costituendo una vera attrattiva soprattutto per i turisti che arriveranno a Trieste in automobile.

Il costo di manutenzione della fontana sarà minimo, in quanto usufruirà della stessa acqua dei getti che ricadrà nello stagno. Gli apparecchi di ricambio per il suo funzionamento saranno inoltre garantiti per tre anni dalla ditta austriaca che sistemerà la fontana. Gli accordi ed i dettagli per la nuova attrezzatura destinata ad arricchire il patrimonio turistico della nostra riviera sono stati presi la scorsa settimana a Vienna da una commissione formata dall'assessore ai Lavori pubblici Geppi, dal direttore della Sezione urbanistica del Comune ing. Zanetti e dall'avv. Chersi, che rappresentava sia l'Azienda autonoma di soggiorno che la Commissione edilizia comunale. La fontana verrà realizzata entro la prossima estate, e l'inizio dei lavori dovrebbe avvenire entro il mese di marzo.

L'EPISODIO DI OGNISSANTI A OPICINA

Il diverbio e la rissa sfociati in quattro denunce

Ci sono in mezzo gli aggressori e la vittima

Si sono concluse con quattro denunce le indagini svolte dagli agenti del Commissariato di Opicina in merito all'aggressione di cui è stato protagonista, la sera del 1.o corr., l'operaio Paolo Glavina di 26 anni, abitante in vicolo del Castagneto n. 39. Questi si era presentato col volto sanguinante al Commissariato per denunciare il fatto. A suo dire, era stato percosso da uno scooterista che assieme ad altri numerosi amici motorizzati scorrazzava lungo la via del Ricreatorio, a Opicina. Il Glavina transitava a piedi lungo la stretta via, e per poco non era stato investito dal nugolo di scooteristi, usciti da un circolo culturale; si era pertanto voltato per redarguirli aspramente. Questo il racconto del ferito.

In seguito a laboriosi accertamenti, gli agenti hanno potuto definire esattamente l'episodio quale semplice «rissa», denunciandone i partecipanti, che in realtà erano quattro.

I fatti si erano svolti così. Verso le 23,45 dell'altra domenica, il Glavina si dirigeva a piedi lungo la via Nazionale, in compagnia dell'amico Romeo Bembich di 32 anni, abitante in vicolo del Castagneto 138. All'angolo con via del Ricreatorio essi si sono imbattuti in alcuni giovanotti in scooter e per futili motivi sono venuti a diverbio. Il più focoso fra i sopraggiunti, Dario Rugeli di 19 anni, abitante in via Campanelle 70, è intervenuto nella discussione. Fra questi e il Glavina sono corse parole grosse, finchè entrambi sono venuti alle mani. Poi il Rugeli ha fatto per allontanarsi ma il Glavina l'ha rincorso e la lite si è riaccesa, nella tranquilla via del Ricreatorio. Mentre si malmenavano, in difesa dei rispettivi amici sono intervenuti nella mischia il Bembich e Luciano Ostrouska di 19 anni, abitante in via Campanelle 68. I quattro hanno dato luogo a una furiosa rissa, e solo il provvidenziale quanto energico intervento di alcuni passanti è valso a dividerli. I rissanti si sono allora allontanati, ciascuno per la propria strada.

Il Glavina ha pensato quindi di denunciare l'«aggressione» patita agli agenti del vicino Commissariato; ma la versione dei fatti emersa nel corso delle indagini è risultata piuttosto sfavorevole alla «vittima», sicchè anche il Glavina si è visto denunciare a piede libero assieme all'amico Bembich e agli «avversari» Rugeli e Oustrouska. Tutti e quattro dovranno rispondere di rissa aggravata, e il Rugeli anche di lesioni.

Non salva dal capitombolo la frenata in-extremis

Una passante ha tagliato improvvisamente la strada a uno scooterista, e questi non ha fatto in tempo — pur frenando in extremis — a evitare l'imprevedibile ostacolo; ha debolmente urtato la donna, e di conseguenza ha perduto l'equilibrio, rovesciandosi al suolo. Sul sellino posteriore della motoretta viaggiava la moglie del guidatore, la quale è stata l'unica vittima.

L'incidente si è verificato alle 7,45 all'altezza dello stabile n. 119 di Strada del Friuli; a quell'ora, il signor Demetrio Lo Giudice di 58 anni, scendeva la via alla guida dello scooter; si recava, assieme alla moglie, al lavoro. In seguito al ribaltamento del motomezzo è rimasta ferita la signora Maria Brezigar in Lo Giudice, di 56 anni. E' stata pertanto soccorsa dalla CRI e trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata trattenuta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni; le sono state infatti riscontrate una ferita lacero contusa con ematoma alla regione parietale sinistra, una contusione alla coscia sinistra e stato di choc.

L'incauta passante, colei che ha provocato il drammatico incidente si è eclissata in un baleno. Al sopraggiungere dei sanitari, chiamati a soccorrere la signora Lo Giudice, lei era infatti scomparsa: evidentemente è rimasta indenne, oltre che sconosciuta.

Nella violenta discussione non ci fu resistenza

Sulla corriera da San Dorligo, la mattina dell'11 novembre 1957, c'era un po' di «maretta». Due passeggeri non avevano i biglietti in regola, ma non volevano accogliere l'invito del controllore di regolarizzare la propria posizione. In effetti, la situazione era piuttosto complicata: l'agricoltore Giuseppe Prasel e il meccanico Ilario Di Donato usavano viaggiare con gli abbonamenti settimanali. Quel giorno avevano esibito l'abbonamento valido per la settimana appena trascorsa, affermando che, non appena scesi a Trieste, avrebbero provveduto al rinnovo dell'abbonamento per la settimana in corso. A norma di regolamento, questa prassi poteva non essere accettata dal controllore. Si è però accertato che nè sul documento di abbonamento nè nell'interno della vettura esisteva alcun estratto del regolamento da cui si potesse desumere tale irregolarità, e in effetti, era consuetudine.

Quella mattina il controllore Cisilberto Passolunghi non ha creduto di accettare la consuetudine. Ne è venuta fuori una discussione piuttosto violenta, protrattasi anche fuori dalla vettura dopo l'arrivo a Trieste. I due passeggeri sono stati denunciati per resistenza a un incaricato di pubblico servizio, per avere, il Prasel, avuto espressioni minacciose e fatto un gesto come se volesse dare uno schiaffo; e il Di Donato per aver strappato di mano al controllore l'abbonamento appena esibitogli.

Sulle risultanze degli atti, il Tribunale ha ritenuto tuttavia inesistente una effettiva resistenza e ha pertanto mandato assolti i due perchè il fatto loro ascritto non costituisce reato.

Pres. Boschini; P. M. Grubissi; canc. Urbani; Difesa avv. Kostoris.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

COMMEDIANTI. Due spettacoli, ore 16 e 21: «Il diavolo e l'acqua santa» di Pitteri.
TEATRO NUOVO. Sabato 14 novembre, alle ore 21, si inaugura la sesta stagione della Compagnia del Teatro Stabile con «L'ispettore generale» di Nicolaj Gogol. Regia di Giacomo Colli. Turno di abbonamento A. Prezzi alla prima: settore A lire 1.100, settore B 650; galleria 300. Prenotazione e vendita biglietti al botteghino del teatro.

ARCOBALENO. 14.30: «La strada dei quartieri alti» (Room at the Top). Il film che ha suscitato l'entusiasmo del festival di Cannes per la potente interpretazione di Simone Signoret, premiata quale migliore attrice. Vietato ai minori. Escluse le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Grande mattinata per grandi e piccini con «Ridolineide» e «Il tesoro di Pluto». Prezzi indistintamente lire 100.
EXCELSIOR. 13.30: «Anatomia di un omicidio». Un film di Otto Preminger, con James Stewart, Coppa Volpi per la miglior interpretazione alla Mostra di Venezia 1959, e Lee Remik. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Spettacoli 13.30, 16.10, 19 e 22. Viet. minori. Sospese tessere.
FENICE. 14: «Intrigo internazionale». Capolavoro di Alfred Hitchock in vistavision technicolor, con Cary Grant Eva Marie Saint, J. Mason.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Il generale Della Rovere». Gran premio Leon d'oro al festival di Venezie, con V. De Sica e Hannes Messemer.
GRATTACIELO. 14: Clamoroso successo de «La grande guerra». Il più commovente e allegro dei film, con A. Sordi, V. Gassman e S. Mangano. NB. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14: «Tunisi Top Secret». Un film brioso e divertente, con Massimo Serato, Chelo Alonso ed Elsa Martinelli. Cinemascope in technicolor.

ALABARDA. 14.30: «Tabarin». Un technicolor brioso, spigliato, spumeggiante, con Sylvia Lopez, Sonia Zieman e Michel Piccolo. Melodie, canzoni e danze de «Le Blue Bell Girl du Lido» e con «Le French Can-Can di Moulin Rouge». I vis.
AURORA. 14: Ancora oggi a grande richiesta: «Vacanze d'inverno» con A. Sordi. Seconda settimana.
CAPITOL. 14: «Un marito per Cinzia» (House boat). Technicolor Paramount, con Cary Grant e Sophia Loren. Una divertente storia di un vedovo nei guai.
CRISTALLO. 14.15: II settimana di eccezionale successo di «Costa azzurra». Fantasmagorico, spettacolare, piccante Dyaliscope Eastmancolor, con Sordi, Ralli, Fabrizi, Murgia e Moll. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 14.30: «Uomini H». Cinemascope technicolor Celed. La grande incognita del futuro non è X ma è H.
IMPERO. 14.30: «I ragazzi del jukebox» con M. Carotenuto, B. Curtis, T. Dallara, A. Celentano e F. Buscaglione. Divertentissimo.
ITALIA. 14.30: Kay Kendall, incantevole indimenticabile attrice in «Come sposare una figlia». Brillantissimo, delicato cinemascope technicolor Metro, con Rex Harrison, Sandra Dee e John Saxon.

MASSIMO. 14.30: «Il sentiero della rapina». Sensazionali avventure di fuorilegge del West in cinemascope Eastmancolor, con Audie Murphy e Gia Scala.
MODERNO. 14: «Il sentiero della violenza» con Van Heflin, Kathryn Grant e Tab Hunter. Cinemascope in technicolor.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Rosicchio in picchiata», in technicolor, e Fernandel in «Cameriere per signora». Un'ora e mezzo di continue risate.
VIALE. 14.30: Alberto Sordi nello spassosissimo film «Il giovane leone» con Magali Noel.
VITT. VENETO. 15: Un successo senza precedenti «Arsenico e vecchi merletti» con Cary Grant, Priscilla Lane, Raimond Massey e P. Lorre. Un capolavoro di Frank Capra.

ALDEBARAN. 14: «La legge». Un film di J. Dassin. Passionale, violento, torbido, con Gina Lollobrigida, Pierre Brasseur, Yves Montand e M. Mastroianni. Vietato ai minori.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: «Le nuove avventure di Paperino e soci» in cinemascope e technicolor. Un'allegra mattinata per grandi e piccini.
ARISTON. 14: «Bravados». Una grandiosa storia, in cinemascope e technicolor, che entusiasma ed esalta, nella poderosa interpretazione di Gregory Peck e Joan Collins. Due nuovi meravigliosi paperini completano lo spettacolo.
ASTRA. 14: «L'albero degli impiccati» con G. Cooper e M. Schell. Colossale technicolor Warner.
IDEALE. 14.30: Gary Cooper nella più affascinante storia di guerra e d'amore: «Il sergente York» con Joan Leslie e Walter Brennan.
MARCONI. 16: «Il figlio di Alì Babà». Tony Curtis e Piper Laurie in uno splendido technic. Universal.
RADIO. 14.30: «Valencia». Technicolor con l'insuperabile Sarita Montiel (la Violetera).
SAVONA. 14: «Licenza a Parigi» con Tony Curtis e Janet Leigh. Colorscope, divertente, gaio e pieno di situazioni piccanti e paradossali.
S. MARCO. 14: «Mogli pericolose». Divertentissimo, con Sylvia Koscina, Renato Salvatori, Dorian Gray e Mario Carotenuto.

AZZURRO. 16: «L'isola dei pirati», in Dyalscope, con R. Podestà e F. Perier. Il film delle mille avventure.
LUMIERE. 14: «Malinconico autunno» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. Grande successo.
NOVO CINE. 14: «Les amants». Grande capolavoro, con J. Moreau.
ODEON. 14.30: «Il corsaro della Mezza Luna». Eccezionale cinemascope in technicolor, con John Derek e Gianna Maria Canale.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 15: «La spada e la croce» con Yvonne De Carlo e George Mistral. Cinemascope Ferraniacolor.
ROMA. 15: «L'uomo della valle». Cinemascope a colori, con George Montgomery e Randy Stewart.
VERDI. 15: «La tempesta» con Silvana Mangano e Van Hoefling. Technicolor.
VOLTA. 15: «La rivolta dei gladiatori» con Gianna Maria Canale ed Ettore Manni.

UN CICLO A CURA DELL'U.C.I.M.

Non saranno un processo le conversazioni per genitori

Si tratta di un'iniziativa che vuole essere soprattutto proficuo scambio di idee sul problema dei giovani

Se è vero che col mutare dei tempi alcuni usi e costumi hanno da essere cambiati, ciò può valere anche per i metodi educativi, specialmente oggigiorno che la gioventù si dibatte in una crisi di fronte alla quale non è possibile rimanere indifferenti. Per questo dunque, per potersi incontrare con quanti vivono a diretto contatto coi giovani, la locale sezione dell'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi ha promosso un ciclo di conversazioni per genitori, le quali avranno luogo nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano a partire da mercoledì prossimo. La Preside prof. Ester Bastiani darà inizio al ciclo parlando sul tema «Malinteso fra scuola e famiglia»; seguiranno: l'avv. Riccardo Camber su «Giovani teppisti e responsabilità familiare» (18 novembre), l'on. prof. Narciso Sciolis su «Il colloquio fra genitori e figli» (23 novembre), la prof. Liliana Minelli Castelli su «L'educazione dei figli è anche un problema di organizzazione della vita familiare» (25 novembre), la prof. Gerbina Schiffrer Frittelli su «Come amo mio figlio» (2 dicembre) e l'ing. Marcello Spaccini con la cui relazione «Come preparare mio figlio a difendersi dai pericoli dell'ambiente esterno» (9 dicembre) il ciclo si concluderà.

Fatti recenti e gravi hanno posto genitori ed educatori dinanzi ad un interrogativo: «Siamo in grado di dare alle nuove generazioni affidate alle nostre cure, tutto ciò di cui esse hanno bisogno?».

Parlo di genitori ed educatori coscienziosi e seri perchè dinanzi a fatti che sbalordiscono c'è chi crede che la soluzione o il rimedio ai mali consista nell'arrivare sollecitamente al concreto dell'individuazione di una responsabilità, quasi che bastasse per placare inquietudini e per soddisfare situazioni l'avere in modo sommario indicato un responsabile che per noi Italiani finisce per diventare il Governo qualunque colore esso abbia.

Ora abbiamo imparato ad accusare anche la scuola, mentre altri accusatori si scagliano contro la famiglia: vengono denunciate le carenze della vita familiare con una crudeltà che non ci trova consenzienti.

La realtà è che i tempi sono difficili e comportano problemi che nessuna mediocrità può risolvere e forse siamo tutti abbastanza mediocri.

Pensiamo perciò che ogni contributo che non sia facile denuncia, ma serio ripensamento di questi problemi sia cosa buona. L'Unione cattolica italiana insegnanti medi con un ciclo di conversazioni per genitori non intende fare il processo al Governo, non alla scuola non alla famiglia e tanto meno ai giovani; ma affiancandosi alle iniziative che con spirito costruttivo sono state fatte e si faranno, prende inizio dalla famiglia, perchè quantunque la scuola, la Chiesa e lo Stato abbiano il loro ruolo nell'educazione, chi dice l'ultima parola è sempre la famiglia. Parleremo di carenza della famiglia ma ancor di più di sofferenza della famiglia.

L'iniziativa sorta in seno alla scuola per osservazioni e constatazioni fatte nell'ambiente degli insegnanti, non sviluppa al di là della prima conversazione il tema «Scuola e famiglia»; le altre sono conversazioni di genitori che hanno rimediato il problema dell'educazione alla luce di una fede.

Il problema non è soltanto nostro. E' noto quanto i genitori siano desiderosi di aggiornarsi in Francia, in Belgio, in Svizzera; le relazioni fra scuola e famiglia sono caratterizzate nei Paesi anglosassoni dalle associazioni tra genitori ed insegnanti, mentre adunanze di genitori ed insegnanti in Germania sono un fatto tradizionale che risale al periodo prenazista. In Russia tutta la politica generale e scolastica rivolta a sottrarre il figlio alla famiglia ha creato una situazione certamente non favorevole ai rapporti fra scuola e famiglia. La recente politica familiare sta sperimentando le difficoltà di un ritorno alla normalità difficoltà create dallo stesso regime con le sue precedenti impostazioni.

Anche in Italia l'educazione tradizionale mostra le sue insufficienze. Conversazioni per genitori sono sorte un po' dovunque e se l'esperienza è ancora fatta per tentativi è da augurarsi che venga maturandosi con serietà di intenti in modo da mostrare i suoi frutti in un avvenire possibilmente non lontano.

L'iniziativa odierna vuol essere un primo contatto, non ci sono conferenze specializzate, non parla nessun psicologo e nessun medico; conversazioni specializzate saranno necessarie in tempi successivi perchè nessun popolo civile fa a meno dei sussidi che la scienza può portare alla risoluzione di problemi così scottanti, ma d'altro canto siamo consci che tutti questi sussidi non possono risolvere da soli il problema fondamentale che è un problema umano e deve esser risolto da una concezione forte e ben radicata nello spirito.

Ester Bastiani

MOSTRE D'ARTE

Dino Predonzani «sulla cresta dell'onda»

La «personale» di Dino Predonzani alla Galleria Comunale rappresenta certo il fatto saliente di questo inizio di stagione. Il «rientro» di Predonzani è un rientro in certo modo clamoroso. Perchè l'artista da qualche anno era praticamente assente dalla scena artistica e anche la sua ultima «personale» del 1956 alla Galleria Casanova rappresenta piuttosto un consuntivo dell'attività passata («20 anni di attività artistica») che non una promessa di attività futura.

Dino Predonzani, tra gli artisti giuliani della generazione di mezzo, è stato uno dei più significativi e dei più precoci. Nato a Capodistria nel 1914, assolti gli studi presso l'Accademia di Venezia e avendo esordito con una «personale» a Trieste nel 1936, già nel 1938 vinceva il concorso per l'affresco bandito dalla Biennale di Venezia e fin dal 1940 otteneva l'incarico di decorare con vasti cicli figurativi il palazzo dei Congressi nell'ambito della non attuata E. 42. Una carriera brillantissima, quale pochi altri giovani, in Italia, avrebbero allora potuto vantare. Dal 1946 Predonzani svolse un ruolo di primo piano nell'ambito della ritardata «rivoluzione» della pittura triestina: ed è stata la sua voce, framezzo il coro discorde dei molti urlatori improvvisati, la voce autorevole dell'artista provetto e dalla manualità saldamente impostata, che al «moderno» si accostava per necessità espressiva e a ragion veduta: non certo nell'intento di scegliere la «strada facile» secondo lo spirare del vento. Datano di questi anni le sue più suggestive e apprezzate realizzazioni nel campo della decorazione navale: decorazioni discrete, notabili per quel senso di trasfigurazione fantastica di cui erano caricati i motivi naturalistici scelti come tema. Ciò avveniva parallelamente al rilancio surrealistico, allora manifestatosi con notevole vigore in tutta Europa, meno che in Italia. La particolare situazione dell'Italia, tenuta fino allora in disparte rispetto alle correnti di avanguardia dalla pressione «ufficiale» del «Novecento», portò nell'immediato dopoguerra al predominio delle correnti più polemicamente oltranziste: cubismo ed espressionismo. Ma il «brutto espressivo» e la geometrizzazione brutale dell'imperante picassismo non erano in nulla consoni alla personalità aristocratica di Predonzani, cui l'allusione discreta, la metamorfizzazione estrosa e il colorismo dei Surrealisti riuscivano assai più congeniali, anche in vista dell'ulteriore passo verso l'astrattismo. Può essere che nei «paesaggi lunari» di dieci anni fa l'artista abbia anche un tantino potuto indulgere all'equivoco letterario in cui il Surrealismo era per sua natura facilmente indotto a cadere: ma certo è che la critica italiana, estremamente indulgente verso altre forme di «modernismo», si manifestò di una severità eccezionale nel denunciare i pericoli insiti nella poetica surrealista e a respingere le proposte.

Il fatto stesso che i quadri surrealisti piacessero al pubblico era riguardato come un elemento di sospetto e per Predonzani medesimo i momenti difficili cominciarono ai tempi della mostra che si tenne all'Università: quando precisamente la sua «Cattedrale distrutta» riscosse la calorosa adesione di una buona aliquota di visitatori.

La presente mostra segna decisamente il superamento della crisi: se dieci anni fa si poteva parlare di una componente letteraria, quelle attuali lo escludono in modo perentorio. Ciò non di meno queste sono indubbiamente maturate alla luce della passata esperienza e non la rinnegano punto: non sarebbero anzi pensabili senza la fase di meditazione surrealistica. E Predonzani si trova nuovamente «sulla cresta dell'onda», pienamente in linea con la pittura «informalistica» che rappresenta al momento attuale la corrente di punta, trionfante anche in Italia: una pittura che non vuol più essere pittura-pura, che ha superato il dilemma astratto-figurativo nell'esaltazione delle qualità della materia pittorica, come allusione o simbolo della vicenda cosmica della materia vivente. In altre parole anche una macchia sul muro o la grana di una roccia o la struttura di un tessuto organico sono considerati motivo di pittura, così come possono essere motivo di contemplazione lirica. E vede ognuno quanta parte poetica surrealista sia stata ereditata dalla poetica nuovissima. Che l'arte figurativa debba necessariamente ridursi a ciò, può essere facilmente contestato; ma difficilmente si potrà contestare che questa non sia una conseguenza coerente e difficilmente eludibile del lungo processo (lungo un secolo e più) per cui la pittura ha progressivamente abbandonato alla fotografia, al cinema e al technicolor molta parte dei territori espressivi che dianzi le erano propri. E in questa fase si assiste per lo meno al rilancio artigianale del mestiere del pittore. Perchè se un tollerabile quadro *fauve* o espressionista o cubista può essere anche improvvisato dal dilettante sprovvisto di tecnica, una composizione «informale» richiede una tecnica consumatissima e una confidenza con la materia che solo lo specialista possiede.

Le opere esposte alla Galleria comunale confermano in pieno le doti di perizia, gusto e raffinatezza tecnica di cui Predonzani ha sempre dato prova. E mostrano forse anche una più fresca carica espressiva nell'estrinsecazione di sentimenti indistinti, di quanta non ne mostrasse dianzi nel dichiarare forse troppo scopertamente la direzione fantastica cui conveniva uniformarsi. Prevalgono come numero i bianco e neri: sezioni di rocce con cavità e acque sotterranee, impressioni indistinte di foreste pietrificate, di colature, di fossili stampati nelle crete stratificate. Ma indubbiamente è assai più portante il significato delle composizioni a olio, dalle piccole e gaie intavolature decorative di «Scogli-riflessi» o «Faraglioni» (in cui l'idea formale e la dinamica interna del motivo naturalistico sono espresse dalla quintessenziata elementarità del gesto, come negli antichi maestri giapponesi della lacca) fino alle più elaborate e più vaste strutture compositive di «Cava Romana», «Fonderia», «Piedigrotta» o «Grand Canyon». Ed è sulle ultime due che vogliamo richiamare l'attenzione: perchè dalla comprensione di queste due riuscirà forse facilitata anche la lettura delle altre. D'altro canto il «Grand Canyon» (la cui radice riesce figurativa del resto intelligibile a prima vista) è un pezzo che segna senza dubbio un raggiungimento basilare: nella tessitura dei rapporti di colore, nel gioco delle grossezze, nella elaborazione interna delle stesure, cui s'aggiunge infine, ma senza soverchiare, un'eloquenza scenografica in senso «metafisico», che mostra nel modo più esplicito, come l'esperienza precedente non sia affatto negata, ma anzi ripresa e arricchita.

Gio

Più complete strutture nel borgo di Villa Carsia

FESTEGGIATE LE REALIZZAZIONI DI «RINASCITA ISTRIANA»

Due simpatiche manifestazioni hanno suggellato ieri sera altrettante proficue iniziative a favore dei profughi giuliani e dalmati realizzate dall'Ente Rinascita Istriana. Molte autorità, i rappresentanti del C.L.N. dell'Istria ed i fiduciari delle comunità istriane hanno visitato ad Opicina una piccola mostra dei lavori di taglio e cucito eseguiti dalle ragazze dei corsi di addestramento per sarte istituiti dal Commissariato di Governo e gestiti dall'Ente. Qui l'on. Giacomo Bologna ha pronunciato brevi parole per sottolineare i risultati raggiunti in questo settore dell'E.R.I., auspicando che i corsi di addestramento professionale possano venir incrementati e sviluppati in relazione alla necessità di perfezionare la mano d'opera istriana.

Più tardi, a Villa Carsia, è avvenuta la consegna ufficiale di dieci negozi ad altrettanti esercenti profughi e la presentazione del complesso edilizio alle personalità presenti, ai rappresentanti istriani ed ai molti convenuti. I dieci negozi fanno parte di un razionale edificio ad un piano eretto dalla «Cooperativa edilizia Istria» con finanziamento dell'Ente Rinascita Istriana su progetto dell'ing. Manniori e con la direzione dei lavori affidata al perito ind. Brossi.

Appuntamento alla TV

Il classico del mese nel nome di Vittorio Alfieri Dallo spigoloso impegno un nobile spettacolo

Densa la serata di venerdì dedicata, nel nome di Vittorio Alfieri, al classico del mese. Sul video, quella che viene considerata come una delle tragedie più alte del poeta astigiano: il «Saul».

Composto nel 1782, «Saul» rappresenta una punta significativa nello sviluppo artistico dell'Alfieri. E detto ciò, conviene accogliere le indicazioni di taluni critici autorevoli, i quali svolgendo nella tessitura intima dell'opera un'analisi parafreudiana sciolsero un nodo forse non decisivo, ma certo stimolante che dava pressapoco questo responso: colui che credeva fermamente «che gli uomini debbano imparare in teatro ad essere liberi, forti, generosi, trasportati per la vera virtù, insofferenti d'ogni violenza, amanti della patria...»; colui che «con memorando ardimento... mosse guerra ai tiranni», non sarebbe stato, sul piano psicologico, altro che un tiranno velleitario, introverso egli stesso nelle sue inconfessate e rientrate ambizioni di classica magnanimità. E il tema della tirannide, in lui ricorrente, sarebbe stato qualcosa di assai simile ad un luogo ideale di colpa, ma al tempo medesimo, di torbida attrazione.

Vera o non vera che sia tale ipotesi, certo è che nel «Saul» il poeta si scosta sensibilmente da questo atteggiamento, e che al posto del solito eroe marmoreo troviamo invece un personaggio che è un uomo, espresso dunque in una dimensione fatta di forza morale e di dubbi, di orgoglio e di paura, di inquietudini e contraddizioni. Il personaggio, insomma, nel quale Benedetto Croce ravvisava già l'annunciatore dello spirito moderno e il tipo dell'eroe «protoromantico», affine agli «Stürmer und Dränger» della Germania.

E infatti Saul, oscillante tra l'ossessione del potere e la coscienza della sua umana debolezza, proietta la tetra malinconia della divergenza tra l'uomo e Dio; la malinconia della solitudine inconsolata ed estesa fino al delirio e al suicidio, che Saul consuma, appunto, per non cadere vivo nelle mani dei Filistei, ma ancor più per liberarsi dalla tirannide della sua coscienza, o dell'immagine di quel Dio vindice che è la sua coscienza. Solo, perchè deserto di Dio che l'ha abbandonato a causa della sua smisurata superbia, solo dei figli che ama teneramente ma di cui diffida, così come ogni tiranno deve diffidare degli affetti, allontanato da David, ch'egli un tempo ha prediletto e che ora, invidioso e timoroso della sua balda, invincibile giovinezza, ha bandito da corte, devastandosi il cuore sulla trama d'un rapporto odio-amore che è, ci sembra, un rapporto chiaramente romantico. E vuoto, infine, di se medesimo, come se l'anima si fosse staccata al suo respiro ancor prima d'essere mortalmente vinto.

Schematica, elementare fin che si vuole, ma una problematica dei sentimenti e delle inquietudini, moderna e anticipatrice di quelli che saranno tra breve i motivi romantici, comincia già a scoprirsi nel «Saul» dell'Alfieri. E' stato inoltre notato da più parti c.s in questa tragedia anche l'estrema, e tanto discussa, concisione stilistica del poeta e persino la durezza, così spesso irrisa, del suo verso, tendono a sciogliersi in un respiro più vasto e solenne, conforme alla misura in qualche modo dieroizzata del protagonista. Il che ci sembra assolutamente esatto.

Conveniamo che portare il «Saul» sui teleschermi rappresentava un impegno dei più spigolosi, e quindi tanto più meritoria è stata la bella riuscita dell'impresa condotta dal regista Claudio Fino e da tutti gli interpreti, da Salvo Randone, un Saul stupendo per la varietà dei toni solenni, quasi aulici, e le improvvise sprezzature che hanno disteso morbidamente l'ispido verso alfierano, a Gian Maria Volontè, David, che ha invece martellato la scansione secondo, staremmo per dire, la metrica latina (ed è proprio questo, se non erriamo, che voleva l'Alfieri). Tra lui e gli altri interpreti, c'è stata forse, in qualche momento, una lieve disarmonia, senza però grave danno. E nella comune fatica di questa edizione televisiva corre l'obbligo di citare anche Valentina Fortunato, ch'era la dolce e provata Micol, Nando Gazzolo, Gionata, e Mario Feliciani, l'empio Abner, il cattivo consigliere di Saul. Uno spettacolo assai degno.

* * *

Con «I Piccoli» di Vittorio Podrecca, il famoso marionettista scomparso di recente, i ragazzi hanno fruito ieri pomeriggio d'uno spettacolo delizioso. Che poi siano stati in grado di apprezzarlo nel suo giusto valore non sappiamo. Eccoci dunque, un'altra volta, nel dilemma proposto puntualmente quando una trasmissione di peso viene attribuita, specificamente, ad una determinata categoria di spettatori. Per grandi o per piccini? Urge non formalizzarsi e cogliere il meglio dove capita.

Del resto un buon «pater familias» non potrebbe che rallegrarsi di dividere coi propri figli il piacere d'un ottimo spettacolino in casa.

In precedenza Orio Vergani ha ricordato brevemente la storia e i grandi successi delle marionette di Podrecca, un genere di teatro che il gusto moderno pareva dover seppellire per sempre e che invece, grazie alla intelligenza dello scomparso riesce ancora ad attirare l'interesse del pubblico. Lo spettacolo, assai grazioso, come abbiamo detto, era condotto da Lya Podrecca.

* * *

In serata abbiamo avuto il secondo appuntamento con il «Musichiere», di cui i nostri lettori troveranno più ampi ragguagli in altra pagina del giornale. Poi un altro numero della piacevole serie «Disneyland» che questa volta presentava alcune suggestive sequenze sui «Misteri della natura». Forse non è una colpa grave se a noi piacciono soprattutto i cartoni animati: Pluto, Paperino, Pippo ecc... Nelle sue favole animate Disney è ineguagliabile, nel documentarismo no.

Per questa sera segnaliamo la seconda puntata del romanzo sceneggiato, «Il vicario di Wakefield» di Oliviero Goldsmith, che ai suoi primi passi, iniziati domenica scorsa, non ci sembra abbia riscosso simpatie plenarie. Il romanzo sarà seguito dalla sempre interessante «Aria del XX secolo» che questa volta ha in programma un ritratto di Gandhi.

Ber.

PER GLI EMIGRANTI

Corso di lingua inglese alla Missione americana

La direzione generale del Cime, con sede a Ginevra, ha autorizzato l'istituzione di diciotto corsi di lingue straniere per quegli italiani, i quali sono in procinto di emigrare.

Per interessamento del direttore della Missione cattolica americana del NCWC ed in accordo con la delegazione del Cime della nostra città, uno di questi corsi — di carattere permanente — è stato aperto anche a Trieste. La prima lezione è stata tenuta venerdì scorso e le altre seguiranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21 nella sede della predetta Missione in via Baciocchi 1 (a sinistra della Camera Conf. del Lavoro). A questo primo corso sono stati invitati tutti quelli che hanno già a buon punto le pratiche di emigrazione per l'Australia o per gli Stati Uniti d'America. In seguito se ne farà un'altro per quelli del Canadà.

Ogni corso comprende 36 lezioni di due ore ciascuna. Alla fine, ad ogni frequentante che avrà seguito queste lezioni con assiduità ed interesse, verrà rilasciato dal Cime un certificato speciale. Il metodo seguito nello svolgimento del corso è quello dell'australiano prof. Miller, il quale da parecchi anni sovrintende all'insegnamento della lingua inglese ai vari gruppi di emigranti.

La segreteria del corso ha inviato un invito scritto a tutte le persone interessate e parecchie hanno risposto intervenendo già alla prima lezione.

SEGNALAZIONI

«Leggendo l'articolo sulle celebrazioni patronali, scrive l'operaio Raimondo Moze, ed il riassunto del discorso del Vescovo, sono rimasto stupito di trovare solamente qualche accenno di quanto ha detto. Questo mi convince sempre più che la stampa è ipocrita, perchè tutta la parte più interessante del discorso, in cui si condannavano i mali moderni e si indicavano i rimedi, l'avete volutamente omessa in quanto suonava condanna contro di voi. Prova ne sia che avete pubblicato, ad esempio, un'intervista con Tonio Mella, spasimante della futura imperatrice di Persia. Non so quanto questa intervista interessi alla gente, ma mi pare che si deve dire che non avete di meglio con cui riempire il giornale. Siete d'accordo con quanto dice in una segnalazione il sig. Buriello, secondo il quale il popolo non deve elevarsi culturalmente. Non so se sono riuscito a spiegarmi, continua la lettera del sig. Moze, ad ogni modo però mi sono convinto di aver ragione, in quanto da parecchio tempo controllo se queste idee corrispondono a verità, ed oggi mi sono convinto di essere dalla parte giusta». Il sig. Moze ci perdonerà, ma non ci siamo sentiti per niente in colpa quando il Vescovo ha parlato dei mali moderni, fra i quali chi ci scrive pone anche la stampa. Questo anche per il fatto che, contrariamente a quanto dice il lettore, alle celebrazioni del patrono ci sembra di aver concesso ampio spazio, e di aver riassunto il discorso del Vescovo senza usare alcuna malizia, ma solo secondo le esigenze tipografiche, che ci impongono oltre che di San Giusto, di parlare anche di altri avvenimenti cittadini. Il tutto per rispettare il nostro compito di informazione dei lettori, a parte dei quali, anzi, a molti dei quali, possono interessare o divertire anche le interviste con un Tonio Mella. Prima di accusarci di ipocrisia, chi ci scrive dovrebbe però anche leggere più attentamente il resoconto del rito a San Giusto; proprio con tanta attenzione. Si convincerà che, in sintesi, abbiamo riferito proprio tutto. Quanto alla storia del sig. Buriello, non ci sentiamo di spendere altre parole, anche perchè, leggendo il finale della lettera inviataci, abbiamo avuto il sospetto che sarebbero sprecate. E chi mai potrà convincere del contrario uno che è «convinto di essere dalla parte giusta?»

«I Decreti Legge riguardanti il Piano Aldisio, Piano che si prefigge lo scopo di offrire una decorosa sistemazione alle famiglie italiane, prevedevano, oltre al pagamento del 4 per cento di interesse sul mutuo, anche l'esenzione dal pagamento delle imposte fiscali di registro. Le famiglie hanno dovuto, sin dal principio, sobbarcarsi a prezzo di innumerevoli sacrifici, una spesa pari al 25 per cento del costo dell'abitazione; senza parlare poi delle attuali spese a cui ogni aldisiano deve far fronte (canoni mensili, spese relative al condominio, ecc). Ora, non si sa per quale motivo, detti Decreti Legge sono stati modificati, ad effetto retroattivo, e fra capo e collo ci è capitato un nuovo balzello relativo a non ben specificate tasse di registro, tavolari, volture catastali e spese notarili, come avviene per qualsiasi proprietario di beni immobili. Si deve ricordare che alla Legge Aldisio hanno fatto ricorso, oltre ai soliti approfittatori, di condizioni economiche tutt'altro che disagiate, anche un elevato numero di famiglie meno abbienti le quali avevano trovato in questo favorevole Piano per l'incremento edilizio, un sistema per ottenere un focolare proprio, sia pure a spese di sacrifici tutt'altro che lievi. Detti nuclei familiari, composti nella maggior parte da operai o impiegati, si erano già sobbarcati, durante i lavori di costruzione, una imposta I.G.E. non contemplata pari al 3 per cento. Ora la nuova imposta si aggirerebbe, secondo i casi, dalle 50.000 alle 90.000 lire, provocando un notevole dissesto finanziario, se non addirittura mettendo alcuni nell'impossibilità materiale di effettuare detto versamento, specie nei casi di nuclei operai che devono sbarcare il lunario con sole 50.000 lire al mese. Interpreti dei sentimenti di tutti gli aldisiani auspichiamo che coloro che sovraintendono alle altrui possibilità finanziarie si ravvedano, in modo da tranquillizzare tante famiglie. Guido Mettons». La legge per il piano Aldisio, da quando è stata promulgata, ha avuto numerose correzioni con vari provvedimenti, molti dei quali a sgravio degli aldisiani, anche troppo tartassati. Di tali provvedimenti abbiamo sempre dato segnalazione, come faremo anche di quelli che sono attualmente in cantiere, e che è auspicabile diano ancora delle agevolazioni agli aldisiani.

Un genitore ci scrive un'allarmante segnalazione in cui denuncia un fatto increscioso che si verifica in un istituto superiore cittadino. Durante le ore di intervallo, dice la lettera, per i corridoi di questa scuola circolano ragazzi iscritti agli ultimi anni che invitano i più piccoli a dare la loro adesione ad una determinata associazione politica, previo pagamento del canone di cento lire. Da notare, aggiunge la lettera, che tutti gli scioperi sono promossi dagli aderenti a questa associazione. Il genitore invoca quindi un pronto intervento del Preside per far cessare questo «sconcio». Che i padri si preoccupino dell'educazione anche politica dei propri figli è cosa saggia quant'altre mai, ma è anche vero che viviamo in un Paese in cui vige la libertà di pensiero e di parola, e quindi ognuno può liberamente esprimere le proprie idee, e, se ne ha voglia, cercar di trovare l'adesione anche degli altri. A scuola, è vero, non si deve fare della politica, ma nessuno può proibire durante le ricreazioni ai ragazzi di parlare tra loro, o vietare argomenti politici. In questo caso crediamo proprio che il Preside non possa farci niente.

«Siamo due coniugi che da oltre 30 anni occupano un alloggio di tre camere e cucina. Vogliamo sapere se possiamo perdere il diritto di riscatto per il fatto che i metri quadrati delle tre stanze anzichè essere 54, come prescrive la legge, sono 58 o 59. Adone Sersante». I dati che abbiamo pubblicato sulle case a riscatto hanno naturalmente valore indicativo. Per il caso particolare del lettore, che tratta questione di pochi metri, sarà meglio rivolgersi direttamente, ed urgentemente, all'Iacp, l'ufficio competente in materia.

LE CONFERENZE

Ricordi di Bremini alla «Minerva» Domani al CCA il "Leone„ a metà

Si è tenuta ieri sera nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica l'annunciata conferenza di Ireneo Bremini dall'interessante argomento: «Quattro anni di vita tra i triestini a Milano durante il primo conflitto mondiale». Un'ondata di ricordi commoventi e curiosi ha reso più che mai piacevole il racconto del Bremini, poichè in realtà, si è trattato più di un semplice ma avvincente racconto di vita vissuta che di una conferenza vera e propria. Il Bremini raggiunse la capitale lombarda per evitare, come tanti triestini, di dover militare, con lo scoppio delle ostilità, sotto una bandiera che non era la sua. A Milano egli ebbe modo di entrare a far parte dell'Associazione Patria pro Trieste e Trento, con sede in via Passarella, che aveva il compito di raccogliere gli irredenti fuggiaschi e di propagandare presso gli altri italiani l'amore per le città irredente. Enrico Liebman, Saul Piazza, Garibaldi Apollonio e Luigi Petronio erano, tra gli altri, i giuliani che si prodigavano nei compiti organizzativi della società. [illegible] ra all'Austria. Con lo scoppio delle ostilità le funzioni del Comitato giuliano assursero a grande importanza, sicchè, su autorizzazione statale, il Comitato si interessò anche dei problemi burocratici ed amministrativi riguardanti la comunità giuliana forte di quattromila unità. Mostre con la collaborazione di Glauco Cambon e Ugo Flumiani furono organizzate per guadagnare fondi e tener desto, presso gli italiani, l'amore per Trieste in fiduciosa attesa. Al comitato giuliano, inoltre fu affidato un delicatissimo incarico: quello di controllare che spie austro-ungariche non filtrassero nelle nostre linee con i convogli dei profughi, e di collaborare con le sentinelle dell'Esercito nel dare tempestivo allarme prima di un'incursione aerea. I campanili e le torri alla periferia si dimostrarono utilissimi a tale scopo. I giuliani agirono sempre sorretti dalla più accesa speranza, ma fu un momento in cui — ha precisato il Bremini — tutti noi fummo gettati nella più nera costernazione. E questo avvenne con la catastrofe di Caporetto. Poi l'orizzonte cominciò gradualmente a snebbiarsi finchè venne la fulgida sera del tre novembre 1918.

Domani lunedì il critico cinematografico Tino Ranieri terrà al Circolo della cultura e delle arti l'annunciata conversazione dal titolo «Il Leone dimezzato», che si riferisce alla recente premiazione ex aequo al Festival di Venezia dei film «Il generale Della Rovere» di Rossellini e «La grande guerra» di Monicelli. Seguirà un pubblico dibattito al quale gli intervenuti potranno partecipare. La manifestazione è fissata per le ore 18.45 nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2). L'ingresso è libero.

NELLA SALA DELLE ROTATIVE

Premiati i vincitori del concorso pubblicitario

Simpatico incontro fra lettori e inserzionisti

Inconsueto intermezzo ieri sera nella sala rotative del nostro giornale, che per un po' ha registrato una piccola invasione di profani. Al cospetto delle grosse macchine, che da poco avevano cessato di sfornare vorticosamente le copie dell'ultima edizione del «Piccolo Sera» e prendevano fiato prima di girare nuovamente a velocità altissima per dare alla luce queste copie del «Piccolo» si è conclusa, con la premiazione dei vincitori, la grande manifestazione pubblicitaria promossa dalla nostra società editrice

E' stata un po' la festa della pubblicità, cui la Dea bendata rappresentata dai vincitori del concorso ha conferito un tono di graziosità femminile; la sorte infatti aveva prescelto sette rappresentanti del sesso debole sui dieci premiandi fra tutti i partecipanti all'originale referendum. Giusto riconoscimento alla... curiosità femminile che aveva indagato fra una cinquantina di avvisi pubblicitari. I premi consistevano in un totale di 400 mila lire, da spendere presso le ditte che hanno partecipato al concorso promosso dalla SET e dall'UPI in coincidenza con la settimana della pubblicità, all'insegna del motto «la pubblicità fa vivere meglio e fa spendere bene».

Il dott. Nobile, direttore dell'ufficio di Trieste dell'UPI ha brevemente e con appropriate parole inquadrato il significato della cerimonia e più ancora la portata dell'iniziativa, recando il saluto del nostro direttore Chino Alessi, fuori sede. Il concorso coincidente con la seconda settimana della pubblicità voleva essere una prova pratica dell'efficacia della pubblicità sui giornali, richiamando l'attenzione dei lettori sui valori grafici, caratteristici e persuasivi delle inserzioni. Prova, ha sottolineato il dott. Nobile, che l'esito del concorso, con le valanghe delle schede di partecipazione e con l'alta percentuale dei giudizi dettagliati ha suffragato con il migliore successo. Infatti ben il 40 per cento dei partecipanti ha indicato, nelle schede, giudizi particolareggiati sull'efficacia dell'avviso prescelto; molti si sono riferiti alla qualità del prodotto, altri al nome della ditta. E le ditte che svolgono una maggiore pubblicità sul giornale hanno avuto logicamente un più elevato suffragio, sia generale che particolare.

Il dott. Nobile ha quindi proceduto alla consegna dei premi in palio: coppe e diplomi per le tre prime ditte classificate dal referendum dei lettori, medaglie e diplomi ad altri sette avvisi, buoni premio per un complesso di 400 mila lire per i dieci più fortunati partecipanti al referendum. Fra le società il primo premio è stato assegnato alla «Stock», che ha avuto il 14,76 per cento dei voti dei lettori per il suo avviso semplice ed efficace (fotografia della bottiglia di brandy, in una inquadratura romantica); lo «Stock» è un brandy che fa sognare e che ispira romanticismo, hanno scritto molti dei lettori. «E' l'emblema dello stile» ha soggiunto la signorina Brunella Vivante, vincitrice del primo premio di 150 mila lire. Per la società ha ritirato coppa e diploma il signor Skociaj, cui è andato anche un premio particolare per la sua collaborazione tecnica alla campagna pubblicitaria.

Il secondo premio, ditta «Godina» è stato ritirato dal titolare; successo particolare ha avuto lo slogan in dialetto triestino. Il terzo premio per la ditta «Beltrame» è stato ritirato dal signor De Mejo, pure personalmente premiato per la collaborazione pubblicitaria; il quarto, per la ditta «Cavaliero» dal titolare e il quinto, per l'«UTAT» dal barone De Albori. Il dott. Nobile ha soggiunto che all'«UTAT» è andata la più alta percentuale dei giudizi dettagliati dei lettori; un successo di prestigio. Gli altri cinque premi sono stati assegnati alle ditte «Stock» (secondo avviso); «Universaltecnica», «Beltrame» (secondo avviso); «Pastificio Triestino» e «Cavaliero» (secondo avviso). Un terzo premio per l'attività pubblicitaria è stato assegnato al sig. Gianfranco Granbassi.

Poi la sfilata dei prescelti dalla Fortuna. La signorina Brunella Vivante ha riscosso il primo premio di 150 mila lire; un buono d'acquisto per tanti desideri da poter soddisfare con l'invio di qualche tagliando e con la spesa di un francobollo. Da buona sportiva ha sorriso contenta, come avesse tagliato per prima il traguardo dell'agone. E nell'ordine sono stati poi consegnati gli altri premi: 2.o premio (buono acquisto merci per lire 100.000): Maria Hatze; 3.o premio (buono acquisto merce per lire 50.000): Maria Tritta; 4.o premio (buono acquisto merce per lire 30 mila): Linda Padovan; 5.o premio (buono acquisto merci per lire 20.000): Gianfranco Antinori. Gli altri cinque premi in buoni acquisto di lire 10.000 ciascuno sono stati consegnati a Luigi Benvenuti, Mara Spataro, Aliana Brunello, Margherita Zauli, Mario Capellani.

Dopo i premi un brindisi al prossimo concorso e ai futuri successi di tutti; un rinfresco offerto dal «Piccolo» ha concluso lietamente la cerimonia.

Alle 18 sono giunti gli invitati; vincitori del concorso, titolari e rappresentanti delle ditte partecipanti. Facevano gli onori di casa il capo-redattore del «Piccolo» dott. Zanaboni in rappresentanza del direttore Chino Alessi e il direttore dell'ufficio di Trieste dell'Unione Pubblicità Italiana dott. Nobile. Presenti alla cerimonia, fra gli altri, il dott. Colella per l'Intendenza di Finanza dott. Reale, il sig. Nussa per la società Stabilimento tipografico triestino, il segretario di redazione del «Piccolo» e «Piccolo Sera» Giacomelli e i funzionari dell'U.P.I. signori Giusto e Stagni.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Certificati medici per la conversione delle patenti. E' stato istituito presso la sede del locale Automobile Club, via Coroneo 31 primo piano, un Gabinetto Medico per il rilascio dei certificati medici prescritti ai fini della conversione delle vecchie patenti con le equipollenti di categoria A, B, C, previste dal Nuovo Codice della Strada, e dei certificati medici prescritti per la richiesta del foglio rosa di esercitazione alla guida. A partire da lunedì 9 c. m. al Gabinetto Medico presteranno servizio i Sanitari previsti dal Codice della Strada tutti i giorni dalle ore 10 alle 12. Si informa, inoltre, che l'Ente potrà procurare direttamente all'Ufficio Anagrafe il dovuto certificato di residenza. Pertanto tutti gli automobilisti che dovranno effettuare la conversione delle patente potranno rivolgersi all'Automobile Club, portando soltanto due fotografie formato 35x45 mm.

DOPO LA RECENTE SCONFITTA ALLE ELEZIONI

FA L'ESAME DI COSCIENZA IL PARTITO DEI LABURISTI

Un primo sintomo si è avuto quando un giornale di sinistra ha criticato il soggetto di un film satirico sulla società inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

E' stata l'elezione di I'm All Right Jack — ha sentenziato un giornale popolare, che ha una altissima tiratura, ed ha sostenuto, come sempre, i laburisti per tutta la campagna. I'm All Right Jack è un film inglese di grande successo che prende il titolo, abbreviazione di una frase più volgare, da una canzoncina. Può tradursi come «Per me, va benissimo». E' la storia di un giovanotto nato bene, educato ad Oxford, che cerca un impiego nell'industria. Rifiutato come dirigente per le domande insensate che pone sulla bontà di certi prodotti, finisce per accettare un lavoro da operaio in una fabbrica per missili appartenente ad un amico di famiglia cui preme avere un elemento di disturbo tra le maestranze controllate dai sindacati.

Accolto con diffidenza dai compagni di lavoro, il giovanotto diviene poi amico del capo della commissione interna che lo ospita a casa sua e tenta di iniziarlo ai principi del marxismo. Involontariamente, come si attendeva, si presta alle manovre dei padroni della fabbrica e compie un certo lavoro in un tempo molto minore della media. I compagni lo mandano a Coventry per un mese, cioè, nel gergo sindacale, per un mese non gli rivolgono la parola, e si mettono in sciopero. La direzione [illegible] per impossibilità di eseguire una commessa di missili per un paese del Medio Oriente, passa l'ordinazione ad un'altra ditta associata ricavandone un grosso vantaggio. Ma gli operai dello stabilimento, che dovrebbe adesso produrre le armi, scioperano per solidarietà. Lo sciopero si estende per simpatia a tutto il paese. Intanto, il giovanotto continua a presentarsi in fabbrica tutte le mattine convinto di fare il suo dovere verso la società. E' divenuto un eroe nazionale. Tutti i giornali parlano di lui; è diventato l'eroe della produttività.

Presto la crisi economica, risultato dello sciopero, mette in difficoltà imprenditori e sindacalisti. Il padrone della fabbrica e il capo della commissione interna si accordano per la ripresa del lavoro: il padrone non aumenterà le norme, ma dovrà allontanare il giovanotto dalla fabbrica. Il problema è persuaderlo ad andarsene senza licenziarlo. Gli offrono un mucchio di danaro e il giovanotto, indignato, in una trasmissione televisiva svela l'imbroglio all'intera nazione. Quando, inquadrato dalle telecamere, getta in aria i biglietti di banca con cui volevano corromperlo, ottiene soltanto che il pubblico, presente nella sala di trasmissione, si precipiti a raccoglierli con un parapiglia generale. Il giovanotto va a finire in tribunale e il giudice gli dà torto. [illegible] in una colonia nudista, a colloquio col padre, che si è ritirato in quel luogo di riposo e di pace, lontano dalla società industriale, dalla fine della guerra.

La storia è raccontata in chiave farsesca. I personaggi sono macchiette. Gli spettatori, soprattutto i più giovani, ridono molto. Ridono perchè riconoscono personaggi tipici; il sindacalista intrigante, l'industriale disonesto, il ministro incompetente. La morale della storia è la solita: il mondo è dei furbi e degli imbroglioni, gli onesti si illudono quando credono di poter cambiare il mondo e fanno, in ultimo, la figura di allocchi. In apparenza, la satira, colpendo tutti, è imparziale, ma come sempre accade nelle opere satiriche che non siano sostenute da una coscienza morale, la bilancia pende, alla fine, dalla parte dei potenti cui giova una descrizione negativa, ma indifferenziata, della società che governano.

Il giornale ad altissima tiratura, fiancheggiatore dei laburisti, ha invitato i suoi lettori ad una ribellione contro la filosofia dell'I'm All Right, Jack. Che si può fare? Chiedono i suoi editoriali. E la risposta è un appello ai giovani perchè si interessino ai problemi più seri della vita moderna. L'appello, se si considera che è lanciato da un giornale popolare, uno di quelli che informano ogni giorno milioni di lettori degli avvenimenti seri, ma anche dei più futili della vita occidentale, interessandoli alle vicende sciocche dei divi del cinema e della canzone, delle debuttanti e delle nobili divorziate, dei play-boys e dei gangsters, lascia perplessi. Tuttavia, come segno di un ripensamento, tenendo conto che si tratta di un giornale che si dice di sinistra, il caso è confortante. Forse è un caso di coscienza.

L'esame di coscienza della sinistra inglese dopo la sconfitta elettorale del partito laburista è appena iniziato. Si dibattono i grandi temi teorici. Ci si chiede: C'era troppo socialismo nel programma elettorale o troppo poco? Si è insistito troppo nell'attaccare gli operai, come alla naturale base elettorale, o si è commesso l'errore contrario, di impostare la campagna in termini classisti senza riguardo alla mutata realtà del paese? Si discutono le misure pratiche da prendere. Qualcuno pensa che con una organizzazione politica più efficiente il risultato sarebbe stato diverso: ed ecco che i dirigenti laburisti decidono di insediare una commissione di studio che cominci col rivedere lo statuto del partito, vecchio di quarant'anni.

Alla fine, forse, si otterrà, per ogni interrogativo, una risposta ottima e si farà l'elenco sicuro di tutti gli errori che il Labour Party ha compiuto e potrà evitare. Resterà, tuttavia, da individuare un elemento della sconfitta che non è del tutto spiegabile in termini politici ed economici: il rifiuto da parte della maggioranza degli inglesi di dare i suoi voti al partito laburista nonostante i suoi errori, di riconfermargli la fiducia soltanto perchè è il partito che si oppone all'attuale stato di cose nel paese, perchè è il partito che cambierebbe qualcosa. Sembra un problema ozioso e la replica si presenta facile: gli inglesi non vogliono un Governo che faccia cambiamenti perchè sono soddisfatti di come il paese è governato dai conservatori, perchè godono di una prosperità senza precedenti, perchè diffidano di qualsiasi innovazione ecc. Pure, considerando la storia inglese degli ultimi anni, la replica è insoddisfacente.

La verità potrebbe essere diversa e cioè che la sconfitta del partito delle riforme è dovuta al fatto che gli inglesi hanno perduto ogni interesse reale alla politica e sono divenuti indifferenti ad ogni impegno sociale; che l'ondata di indifferenza per le emozioni della vita pubblica, per le imprese collettive che richiedono sacrifici ed immaginazione è arrivata anche in Inghilterra; che anche l'Inghilterra ha conosciuto il suo qualunquismo. Una crisi di ideali civili ha colpito tutto il paese: il partito della conservazione è, naturalmente, quello che ne ha sofferto meno. L'aspetto più singolare di questo fenomeno è che dell'involuzione è responsabile, in parte, lo stesso partito laburista per la politica seguita negli anni in cui era al potere, e dopo.

Uno dei primi commenti al risultato elettorale, fatto sotto l'impressione immediata della sconfitta, è stato quello di Aneurin Bevan, il ribelle di altri tempi. Quello che è il capo della sinistra laburista più assennata ha scritto: «Penso che la ragione principale della sconfitta laburista sia stato l'atteggiamento degli elettori tra i ventuno e i trent'anni». Bevan sostiene che si tratta di una gioventù che pensa solo ai beni materiali, che è contraria alle avventure, che vuole sicurezza perchè, nel suo materialismo, ha paura di perdere ciò che ha. Secondo Bevan, la gioventù inglese che vota per i conservatori è una gioventù americanizzata. Dimentica che è anche la gioventù venuta su nel clima del Welfare State, dello Stato assistenziale, lo Stato del benessere e della sicurezza per tutti, il risultato di cinque anni di Governo laburista, che i conservatori hanno acquisito, forse per sempre, al loro interesse.

Ferruccio Troiani

La Crosse (Wisconsin). La cima del campanile della Cattedrale di San Giuseppe, mentre rovina al suolo. La chiesa è in demolizione, per aprire nuove strade al traffico intenso

IL PROFESSOR EGGER E LA SCOPERTA DEL «NORICO»

Ha dissepellito il segreto di un misterioso linguaggio

Lo studioso ha rinvenuto vasi, tazze e altri oggetti sui quali sono incise le lettere di uno strano alfabeto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

St. Veit an der Glan, 7

La notizia che il professor Rudolf Egger ha scoperto l'alfabeto celtico è di quelle destinate a mettere a rumore non soltanto il campo degli studiosi di archeologia.

Bisogna riconoscere che l'interesse per le civiltà antiche è oggi notevolmente diffuso. L'opinione pubblica appare, infatti, particolarmente sensibilizzata per quanto riguarda ricerche e scoperte su aspetti e fatti delle culture arcaiche. Le indagini sul passato sembrano colpire la fantasia delle masse quasi quanto le illazioni sul futuro presentate nei libri e nelle pellicole di fantascienza.

Abbiamo avuto modo di notarlo in questa circostanza, vedendo quale e quanto entusiasmo ha destato la notizia della recentissima scoperta in persone e ambienti che mai e poi mai avremmo sospettato interessati ai problemi della civiltà celtica.

Eppure — cosa veramente singolare — la notizia dell'eccezionale ritrovamento compiuto dal professor Egger ha improvvisamente dato all'illustre scienziato (non già che ne avesse bisogno; per carità!) quel tipo di notorietà che oggi è proprio dei grandi calciatori e dei divi dello schermo. Egger, fortunato scopritore dell'alfabeto norico è stato festeggiato dalla popolazione locale con lo stesso modo rumoroso con cui si saluta il formidabile centrattacco che ha segnato tre o quattro reti in una partita particolarmente impegnativa.

Sono più di dieci anni che il professor Egger conduce gli scavi archeologici a quota 900 sul Magdalensberg, nella Carinzia. Il fine scientifico, al quale tendevano — e tendono — le ricerche, era quello di stabilire la successione di culture in una zona d'Europa di particolare interesse a causa dei molteplici «incontri» di popoli che qui si sono verificati attraverso i secoli. Gli scavi, condotti in più parti della costa del monte, hanno portato ad accertare l'esistenza di un grosso centro abitato sia sulle pendici sud-occidentali del Magdalensberg sia su quelle settentrionali attualmente coperte da boschi a terrazze. Questa grande città del passato — probabilmente «Norea», capitale del prospero e progredito regno del Noricum, assorbito pacificamente dai romani al tempo di Augusto, nel 15 a.C. — possedeva anche un sistema difensivo di notevole interesse, che andava irrobustendosi verso la vetta, completamente recinta da un forte muro.

Le ricerche effettuate due anni or sono — sempre al fine, più che altro, di stabilire la successione di civiltà in questa regione al centro d'Europa — hanno portato alla scoperta di tracce di un centro industriale che risalirebbe all'epoca dei Celti.

Gli scavi eseguiti nel quartiere dei templi hanno, infatti, rivelato — alla profondità di cinque metri — rovine di costruzioni indubbiamente anteriori al periodo romano, che hanno le caratteristiche di altiforni. Già prima della nascita di Cristo e dell'occupazione romana, in questa residenza dei Celti è stato fuso il ferro estratto dalle montagne della Carinzia e gli archeologi ritengono che con tutta probabilità il prodotto venisse esportato fino a Roma. Ancora oggi la vallata alpina di confine, dove passano i treni della linea Roma-Tarvisio - Villach - Vienna, porta in italiano il nome significativo di «Canale del ferro».

I precedenti scavi fatti dal professor Egger hanno provato che il Regno Norico aveva una importante economia siderurgica e che non meno notevoli erano gli organismi politici che dirigevano quelle antiche attività, come ben hanno documentato gli avanzi, venuti alla luce, di costruzioni monumentali dove avevano sede le istituzioni del Regno, nel loro centro sul Magdalensberg. Tali edifici si trovano tutti intorno ad una grandissima piazza, sulla quale si apriva il Tempio, cioè la Casa Rappresentativa con l'edificio delle pubbliche riunioni. Era una piazza tanto vasta che poteva accogliere migliaia di persone per le grandi assemblee politiche. Qui il popolo dava le assicurazioni di lealtà alle dichiarazioni dei capi norici per i patti con Roma.

Ora, a poco più di due anni dalla individuazione del grosso centro siderurgico, gli scavi archeologici sul Magdalensberg hanno fornito la prova che il popolo che abitava la regione alpina nell'epoca celtica possedeva un suo alfabeto.

Il professor Rudolf Egger ha comunicato che sono stati rinvenuti vasi, tazze e altri oggetti sui quali sono incise lettere appartenenti a un alfabeto originale. Alla pari di molte lingue orientali anche la grafia del popolo che abitava la zona si svolgeva da destra verso sinistra. Egger ha precisato che le iscrizioni trovate permetteranno di determinare la lingua che veniva parlata dalla popolazione.

Certo gli inconsapevoli incisori dell'epoca remota non pensarono davvero che un giorno lontano quei pochi segni irregolari da loro lasciati su tazze e vasi avrebbero tanto turbato l'agreste pace lungo il fiume Glan, quali uniche, preziosissime sopravvivenze scritte di una alta civiltà, che tra le aspre Caravanche e gli ameni laghi della verde Carinzia aveva seppellito il segreto del proprio linguaggio.

Dino Satolli

Contingenti cinesi alla frontiera dell'India

Nuova Delhi, 7

Secondo notizie giunte oggi a Nuova Delhi, contingenti militari cinesi si sarebbero attestati a circa 13 chilometri dall'aeroporto di Chasul, nel Ladakh. Le notizie non specificano la consistenza numerica di tali contingenti ma precisano che i cinesi sono dotati di armi moderne di tutti i tipi ed hanno costruito diverse «casematte».

COLLOQUIO DI QUARONI con il Ministro von Brentano

Bonn, 7

L'Ambasciatore d'Italia a Bonn, Quaroni, è stato ricevuto oggi dal Ministro degli Esteri von Brentano che lo ha tra l'altro intrattenuto sui colloqui da lui avuti ieri col Segretario generale della Nato Spaak. Il portavoce del Ministero degli Esteri federale ha fatto in merito al corrispondente dell'«Ansa» a Bonn la seguente dichiarazione: «Il problema di una visita del Cancelliere Adenauer a Roma è, si può dire, nell'aria, è quindi possibile che di un invito da parte del Governo italiano al Cancelliere Adenauer si sia parlato al colloquio von Brentano - Quaroni, senza che tuttavia si sia giunti ancora ad un concreto accordo».

UNA GIGANTESCA RICOGNIZIONE SULLA CATENA DELL'HIMALAYA

Si sono fatte affannose le ricerche dei 32 alpinisti

Tuttavia anche se le speranze sono esigue appare quasi impossibile che nessuno possa essere sfuggito alla morte o abbia lasciato tracce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Katmandu (Nepal), 7

Le operazioni di ricerca dei trentadue alpinisti scomparsi nell'assalto al Gauri Sankar, torreggiante vetta dell'Himalaya non lontana dall'Everest, stanno assumendo le proporzioni di una gigantesca ricognizione di terra e dall'aria. Da quanto si è appreso, ieri, da più di tre settimane nessuno, nemmeno nei centri più vicini all'ultima base della spedizione giapponese, ha notizie degli scalatori, [illegible] si sono succedute con rapido ritmo e qualcuna è già in atto.

Le autorità nepalesi sottolineano però che l'operazione, ordinata dal Primo Ministro Koitala per imperativi principi di umana solidarietà, non deve destare eccessive speranze. La inclemenza della stagione particolarmente dura (da varie settimane le bufere si susseguono sull'Himalaya: in una tormenta sono morte due alpiniste che davano l'assalto al Cho Oyu, e hanno perduto la vita anche due sherpa che le accompagnavano) fa temere per la sorte dei giapponesi, del nepalese che faceva da ufficiale di collegamento, dei due sherpa e dei ventisei portatori che componevano la spedizione. (Altri due portatori si sono salvati: erano rimasti al campo base. Uno di loro aveva cercato invano di raggiungere la comitiva nella tormenta, dopo la partenza. Adesso hanno portato a una stazione radio la notizia che il gruppo è disperso. Le distanze e le difficoltà di comunicazione sono tali sull'Himalaya che non deve stupire il lungo ritardo).

D'altro canto, se le speranze sono esigue non è nemmeno da ritenere che siano vane. Jiro Taguchi, attualmente residente a Nuova Delhi ove commercia, è membro della spedizione nipponica che nel 1952-53 dette la scalata al Manaslu (circa 7.965 metri, la decima vetta dell'Himalaya), dice di dubitare che l'intera spedizione possa essere perduta. «Anche in una valanga», sostiene, «qualcuno di un gruppo così numeroso riesce quasi sempre a cavarsela.

Se la spedizione nipponica è andata perduta, si tratta del più grave disastro della storia delle scalate dell'Himalaya. La spedizione era guidata da tre giapponesi; due di loro, il trentottenne Hideaki Kato capo del gruppo, e il ventinovenne Morsaki Abe, sono laureati della Università di Fukuoka, il terzo, il ventunenne Mistuju Oishi, studia nello stesso Istituto. Intendevano conquistare la vetta della «Dea d'Oro» (è questo il nome indigeno del monte) per celebrare il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Università. Partiti da Katmandu il 17 settembre, il 13 ottobre gli scalatori avevano stabilito il campo base, e di qui partirono poco più tardi per l'assalto finale. Da allora non si sono più avute loro notizie.

Il Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni del Nepal, Gamanman Singh, ha preso parte personalmente, oggi, alle ricerche della spedizione scomparsa. Il «Dakota» sul quale il Ministro si trovava (in compagnia della moglie) ha sorvolato per ben [illegible] volte la zona nella quale si trovava presumibilmente l'ultimo campo della spedizione. [illegible] ha detto Singh, rientrato a Katmandu, [illegible] spedizione «nemmeno [illegible] coli siamo [illegible] cia di esistenza di accampamenti [illegible]. Splendeva il sole [illegible] era ottima [illegible] e il pericolo [illegible] hanno impedito al bimotore di scendere sotto i 5.700 metri, ma è arrivato fino a 1200 metri dalla vetta, senza nulla vedere che indicasse il passaggio della spedizione. Sull'apparecchio erano anche un funzionario del Ministero degli Esteri nepalese e [illegible].

Il «Dakota» impiegato dal Ministro Singh appartiene alle linee aeree del Nepal. [illegible] l'India e la Cina [illegible] le operazioni di ricognizione aerea. [illegible] la frontiera cinese gli aerei non saranno inviati se non dopo la approvazione di Pechino. La richiesta indiana di autorizzare il sorvolo del territorio cinese non ha avuto fin qui risposta da parte comunista cinese.

[illegible] Namche Bazar — il celebre villaggio che costituisce l'ultimo nucleo abitato prima delle [illegible] himalayane — si appresta a partire per i pendii del monte una squadra di sherpa.

U. P. I.

ATTRICE ANNEGA!

Una notissima diva, durante le riprese di un nuovo film, ha rischiato veramente di annegare. Era già scomparsa trascinata da una grossa ondata e deve la salvezza al suo giovane partner che, miracolosamente, l'ha riportata a riva, ormai senza segni di vita. Non basta! Per lo choc subito era completamente incanutita.

Alla gioia dello scampato pericolo non si contrapporrà però il dispiacere di trovarsi, così giovane, con i capelli tutti bianchi, perchè, per sua seconda fortuna, le sarà sufficiente l'uso della brillantina anticanizie cubana liquida o solida della Aly Mariani di Roma per far riacquistare certamente alle sue belle chiome il colore naturale.

(«Giornalfoto»)

Uno scorcio del nuovo negozio Chicco, inaugurato ieri, che costituisce un complesso veramente degno di un grande nome di fama mondiale come quello della casa Philips

IL NUOVO «CENTRO» PHILIPS

REALIZZATO A TRIESTE DA MARIO CHICCO

INAUGURATO IERI FESTOSAMENTE IN VIA SAN LAZZARO

Una vera folla si è susseguita, dalle 17 alle 21 di ieri, nel nuovo negozio di via San Lazzaro 8, in una atmosfera cordiale e festosa, quasi da avvenimento mondano. La benedizione e l'inaugurazione di un nuovo negozio sono fatti di cronaca, ma in questo caso particolare rivestono una importanza maggiore del consueto che ci invoglia a soffermarci sull'avvenimento eccezionale.

Abbiamo visto sfilare, nel corso del signorile ricevimento, i più bei nomi della nostra città: personalità politiche, del mondo amministrativo, economico, industriale. Facevano gli onori di casa la gentile Signora Etta e Mario Chicco, lieti di presentare alla vasta schiera di amici e clienti, un nuovo gioiello: un vero «centro» di prodotti Philips.

Nel nuovo negozio troviamo infatti tutta la produzione delle varie fabbriche Philips, il più grande complesso mondiale del settore: vale a dire i migliori apparecchi venduti in tutto il mondo nel campo radio-fono - televisione - elettrodomestici.

In questa necessariamente breve rassegna possiamo citare: i vari complessi «Hi-fi» ad alta fedeltà, radio, cambiadischi, amplificatori, ecc.; i radiofonografi «Bi-ampli» stereo, ultimo grido d'avanguardia della produzione mondiale. Poi tutta la serie di radioricevitori «stereo», con modulazione di frequenza, filodiffusione, radiofonografi, di portatili a transistors, che rappresentano oggi la perfezione assoluta, anche nelle onde corte e nella MF.

Veramente ampia: per ogni esigenza, anche la scelta di giradischi, fonovaligie, dei tipi più svariati: automatici a batteria, alta fedeltà, stereofonici, ecc.

Passiamo poi al settore della televisione: anche qui decine di modelli, già predisposti per l'inserimento UHF (secondo canale), a 90° o 110°, con i più moderni automatismi di sincronizzazione, stereofonia, alta fedeltà, ecc.

Non mancano i magnetofoni, anch'essi particolarmente apprezzati nei vari modelli, le autoradio, ecc.

Completa questa imponente rassegna della produzione Philips la gamma degli elettrodomestici, dai frigoriferi alle lavatrici, dagli aspirapolvere alle lucidatrici ai ferri da stiro, ecc. ecc.

Ma il nuovo negozio di Mario' Chicco offrirà al pubblico della regione qualcosa di meglio, qualcosa di più: oltre a questa veramente pregevole scelta di apparecchi, esso può dare un bene prezioso: la garanzia e la fiducia di un serio fornitore.

Questo legame di fiducia fra fornitore e cliente, questa sicurezza di un rapporto improntato a costante correttezza sono cose che non si possono pagare, pur avendo un valore straordinario. Ma i compratori più avveduti ed esperti sanno giustamente apprezzarle.

Ma c'è ancora qualcosa che ha uno straordinario valore: il servizio di assistenza tecnica e pronto intervento. Ci sono vari automezzi, particolarmente attrezzati per il rapido intervento e l'assistenza al cliente; c'è il nuovo laboratorio, attrezzato con una doppia serie completa di strumenti e «tester» originali «Philips» di misurazione e controllo, per qualsiasi taratura e controllo su eventuali variazioni di componenti, e beninteso per qualsiasi intervento riparatore.

Due periti e cinque radiotecnici sono l'anima di questo complesso e completo laboratorio, che garantisce al cliente la perfetta manutenzione, grazie anche all'imponente dotazione di pezzi di ricambio per tutta la gamma di articoli venduti.

Per gli amanti della musica riprodotta c'è naturalmente tutto il settore dischi, con la scelta più completa ed aggiornata, ed un banco di prova che con le quattro cabine di audizione, isolate seppure aperte, costituisce una novità assoluta e comodissima per l'acquirente.

Ma altre novità, nel campo commerciale, riserba Mario Chicco alla sua vecchia e nuova clientela: la vendita rateale sino a 18 mesi per qualsiasi articolo, con una facilitazione speciale per tutti gli impiegati di Istituti bancari, assicurativi ed enti similari: e cioè la vendita rateale senza effetti cambiari.

Di questo insieme, creato per servire meglio e sempre di più una clientela giustamente esigente, si riparlerà ancora. Oggi, nel chiudere queste affrettate note di cronaca, rivolgiamo a Mario Chicco, a nome di tutti i suoi estimatori, amici e clienti, il più vivo compiacimento ed un saluto augurale.

Operosità di uomini

al servizio del progresso tecnico

Come si possono trasformare le dimensioni obbligate di ambienti irrazionalmente disposti? Come si fa per creare aria, luce, spazio là dove essi mancano? A questi gravi interrogativi ha saputo rispondere convincentemente il noto artista concittadino Luigi Martellani, che ha progettato e diretto i lavori di trasformazione strutturale e di arredamento di questo nuovo negozio escogitando soluzioni originali, seppure equilibrate.

Il negozio è tutto una vetrina, e la vetrina è tutta nel negozio, si compenetra in esso, sì che il pubblico riesce già dalla via a vedere tutto l'interno, e può accedere con la massima facilità ad ogni reparto.

Si nota, nell'arredamento e nella decorazione, un nuovo sobrio stile, moderno e funzionale sì, eppure misurato e discreto. Tutto è chiaro, semplice, pieno di luminosità, ma c'è tanto movimento di masse, di toni chiari e scuri che animano l'ambiente con i loro contrasti.

Insomma, un negozio che attrae il passante, lo invita ad entrare stuzzicando la sua curiosità; poi, quando siete dentro, vi accoglie con calore, vi fa sentire come a casa vostra.

Descrivere il negozio nei suoi dettagli non è semplice: ciascuno potrà farsene una precisa idea con una visita. Ci limiteremo ad accennare all'ampio, eccezionale ingresso a giorno, al vasto spazio dedicato all'esposizione di tutti i settori fono-radio-TV-elettrodomestici con centinaia di modelli diversi. Un cenno a sè merita il settore dischi, con le quattro cabine indipendenti per l'audizione, aperte eppure perfettamente isolate acusticamente. Questo impianto, come pure il gruppo stereofonico, per l'audizione di dischi stereo, sono stati direttamente realizzati dalla ditta Chicco. In altra parte ci soffermeremo sul retrostante laboratorio, capace di garantire la più completa e scrupolosa assistenza tecnica.

Certo, più che la festa di un negozio, è stata la festa di un uomo, Mario Chicco, che ieri ha celebrato trent'anni di vita al servizio della tecnica, trenta anni di matrimonio con la radiotecnica.

Per l'esattezza, prima c'erano stati due anni di «fidanzamento», dal 1927 al '29, i primi approcci con questa nuova scienza. Ma è il 10 giugno 1929 — come sta scritto sulla licenza N. 3667 rilasciata dal Consiglio ed Ufficio Provinciale dell'Economia — che Mario Chicco apre la sua Agenzia dell'Ufficio Marconi, in una stanzetta d'affitto di via S. Sebastiano 6.

Siamo ancora ai tempi, quasi eroici, delle mastodontiche e complesse stazioni radiofoniche di bordo, ai primi timidi tentativi della radiofonia per il pubblico. L'anno seguente la Marconi si fonde con la celeberrima «Voce del Padrone», che si sta imponendo nel mondo dei dischi e della radiotecnica; Mario Chicco ne diviene l'agente, e questa unione dura per 24 anni, sino al 1954, promuovendo notevoli risultati commerciali per questa Casa.

E' proprio grazie all'aiuto della «Voce del Padrone» — un prestito senza garanzia, senza interessi, di 100.000 Lire, somma allora cospicua — che Mario Chicco si trasferisce nel 1934 nella nuova sede di via Imbriani, per quei tempi eccezionalmente vasta e ben attrezzata. Quanto sia ben riposta la fiducia della grande Casa lo dimostrano gli anni di proficua collaborazione che seguono.

Nel 1949, dunque giusto dieci anni fa, Mario Chicco inizia la sua attività con la Philips, come rivenditore ed Agente depositario. Sono anni decisivi per il progresso tecnico e commerciale, perchè se da un lato la produzione del dopoguerra compie passi da gigante e la Televisione entra in tutte le case, al formidabile impulso di questa fabbrica mondiale corrisponde altrettanto impulso di diffusione e vendita grazie alla attività dell'Agente, che si riconferma capace organizzatore commerciale, e porta la Philips al primo posto fra le marche più affermate nella nostra regione.

Questa una breve sintesi dell'attività di un uomo, che ha saputo guadagnarsi meritatamente non solo la fiducia ed il riconoscimento di grandi Case mondiali, ma anche quella di una vasta schiera di clienti, che al di là di ogni lusinga o richiamo hanno sempre saputo apprezzare la solida esperienza, la dirittura e la serietà di un fornitore qualificato.

All'operosità di Mario Chicco fa degna cornice tutta una schiera di validi collaboratori, tecnici e commerciali, anziani e giovani. E' festa per tutti loro, dunque.

Ma in particolare è giorno di festa anche per il suo più fedele aiutante, il perito Francesco Zorini, valente capotecnico, che ha celebrato ieri il 25.o anniversario della sua attività nella Ditta, ricevendo come affettuoso riconoscimento e ricordo di queste «nozze d'argento» un significativo dono. Grazie all'attività di uomini come Mario Chicco e Francesco Zorini i più utili frutti del progresso tecnico sono entrati nelle nostre case, per un maggior benessere ed una vita migliore.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30: Musica per orchestra di archi - 7.45: Culto evangelico - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Carosello di canzoni - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13.15: Lanterne e lucciole - Appuntamento alle 13.30: Fantasia della domenica - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Orchestra Goodwin - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 17: Vetrina del disco - 17.30: Discorama Jolly-Verve - 17.45: Concerto sinfonico, diretto da Bour. Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi - 19.15: Musica da ballo - 20: Ricordi di Buenos Ayres - Radiosport - 21.10: Non strappate la schedina - 22: Pizzigoni alla chitarra elettrica - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto della pianista De Barberiis - 23.30: Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La settimana della donna - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Il signore delle 13 presenta: «Astrorascel Z 2», rivistina di Leoni - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Giornale radio - Piacevolissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Zacharias e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.30: Le canzoni del giorno - 16: La mongolfiera, rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Radiocronaca diretta di un avvenimento agonistico - 18.30: Ballate con noi - 19.15: Lo scrigno dei successi - 19.30: Altalena musicale 20: Radiosera - 20.40: Tino Scotti show - 21: Invito alla canzone, un programma dell'orchestra diretta da Segurini - 21.45: Domenica sport - 22.15: Miniature operistiche - 22.45: Fred Buscaglione con i suoi Asternovas - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

18.05: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Hartmann - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera, musiche di Bach, Dallapiccola, Beethoven - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Il vascello fantasma», di Wagner. Negli intervalli: Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 9: «La Violetta la va... la va...», rivista di Antonio Amurri, n. 2, allestimento di Ugo Amodeo - 9.30: Cori triestini al VII concorso polifonico internazionale di Arezzo, Società corale «Giuseppe Tartini» diretta da Giorgio Kirschner - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon», supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - 14.30: «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Musica alla ribalta - 17: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo - Notizie sportive - 18.40: Telegiornale - 19: Giorno di festa, spettacolo di attrazione - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: «Il Vicario di Wakefield», di Goldsmith - 22: Aria del XX secolo: Gandhi - 22.30: La domenica sportiva e Telegiornale (edizione notte).

I PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO «ARGUS»

PUÒ RENDERE MUTI I NEMICI LO SCOPPIO ATOMICO AD ALTA QUOTA

Opportune esplosioni nucleari generano un aumento della conduttività nell'atmosfera tale da rendere «opachi» quegli strati alle onde-radio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Non molto tempo fa gli S. U. fecero esplodere tre piccole bombe atomiche a grandissima altezza (circa 300 miglia sul livello del mare) in una zona dell'Atlantico meridionale, a circa 45 gradi di latitudine Sud. Ciò dette luogo ad un fenomeno del tutto inconsueto a quelle latitudini: una vera e propria aurora boreale, cioè un persistente splendore nel cielo notturno ad una altezza stratosferica e su un arco assai ampio. Il fenomeno si verificò simultaneamente non solo nei pressi della località ove s'eran prodotti gli scoppi, ma anche a 45 gradi di latitudine Nord, presso le Azzorre, cioè ad una distanza di oltre 5000 miglia dal luogo della esplosione.

Si trattava di un esperimento facente parte del cosiddetto «progetto Argus», il quale consiste in un programma di ricerche e di prove sulla possibilità di intercettare i missili balistici intercontinentali (ICBM) e di interferire sui sistemi di radiocomunicazione di altri paesi.

Sia per ragioni di sicurezza militare, sia perchè agli scienziati occorse del tempo per elaborare i dati raccolti, i risultati degli esperimenti non furono subito divulgati. Ciò diede origine alle più avventate supposizioni: qualcuno credette perfino di poter affermare che era stato finalmente trovato il modo di neutralizzare i temuti ICBM la cui minaccia turba i sonni di molti pacifici cittadini. Ora, però, le autorità militari e gli scienziati, hanno rivelato parte dei loro segreti e si può sapere qualcosa sui risultati conseguiti.

Il dott. James Van Allen, preside della facoltà di fisica dell'Università dello Iowa, aveva poco tempo prima, dimostrato l'esistenza nello spazio di due fasce naturali di particelle elementari radioattive (elettroni liberi) concentrate a una altezza di circa 1500-3000 miglia la prima e di 8000-12.000 miglia la seconda. Quelle particelle, probabilmente generate dal Sole nei periodi di maggiore attività solare, influenzate dal campo magnetico terrestre, assumevano la forma di fasce o cinture disposte attorno alla Terra, ed erano state chiamate appunto «fasce di Van Allen». Ma il fisico Nicholas Christophilos, un autodidatta che ora è stato assunto nell'Università di California, formulò l'ipotesi che anche gli elettroni carichi di energia emessi da una esplosione atomica avvenuta molto al di sopra dell'atmosfera, avrebbero potuto essere attratti ed imprigionati nel campo magnetico terrestre e costretti a seguire lo andamento delle linee di forza di questo, formando come una fascia artificiale di radiazioni attorno alla Terra.

Fu appunto per sperimentare questa ipotesi che venne effettuata la spedizione nell'Atlantico meridionale per il lancio delle tre bombe atomiche ad alta quota, e l'ipotesi di Christophilos si rivelò esatta. Gli scienziati, per mezzo di sonde spaziali e di speciali missili provvisti di sensibili strumenti, accertarono che con le esplosioni si era creata, per un certo tempo, a grandissima altezza, una fascia di particelle radioattive che abbracciava la Terra. Oltre ad accertare la presenza della fascia, mediante altre sonde ne fu misurata la intensità (circa 10 roentgen all'ora); inoltre fu constatato che gli elettroni, venendo a collisione con i rari corpuscoli atmosferici di quelle elevate altitudini, davano luogo al fenomeno dell'aurora boreale sulla verticale del luogo dell'esplosione e nel punto «coniugato», cioè nell'altro punto del globo in cui le linee di forza del campo magnetico terrestre si avvicinano maggiormente alla superficie terrestre. Gli elettroni, scagliati nello spazio in seguito all'esplosione, in una frazione di secondo venivano attratti dal campo magnetico terrestre e costretti a disporsi secondo le sue linee di forza; inoltre, essi si spostavano, a velocità superiore a quella della luce, lungo tali linee di forza, da un punto «coniugato» all'altro, e, nello stesso tempo, «scivolavano» progressivamente verso Est, formando una fascia avvolgente la Terra e dando luogo, per la collisione con i corpuscoli atmosferici.

Allorchè in seguito all'esplosione atomica si verifica l'aurora boreale, si genera un sensibile aumento della conduttività degli strati superiori dell'atmosfera, il che rende quelle zone dello spazio «opache» alle onde radio, impedendone il passaggio. Quindi i risultati dell'esperimento ci dicono che se, per esempio, venissero fatte esplodere delle bombe atomiche ad altissima quota in una determinata zona posta a 55.o di latitudine Sud, nell'Oceano Indiano, si potrebbe, di colpo, provocare un'aurora boreale in quella zona e, simultaneamente, nella zona «coniugata», cioè nella Russia Centrale; e nelle due zone le radiocomunicazioni per un tempo apprezzabile, resterebbero interrotte. Analogamente uno scoppio atomico ad altissima quota nel Pacifico meridionale, alla latitudine di circa 40.o Sud, bloccherebbe le reti di comunicazioni e di allarme di una larga zona degli S. U.:

L'esplosione in sè, ad una quota tanto alta, non rappresenta un pericolo diretto: gli effetti delle radiazioni sono rapidamente neutralizzati dalla spessa e densa coltre atmosferica, e al livello del mare non arrivano che quantità irrilevanti di radiazioni dannose per l'uomo; ma nello spazio oltre l'atmosfera una carica atomica o termonucleare ha un raggio di azione efficace enormemente più ampio che alle basse quote (da 18 a 30 volte maggiore); quindi quelle esplosioni potrebbero essere letali per l'equipaggio di un veicolo spaziale pilotato che si trovasse nelle vicinanze, e, in determinati casi, potrebbe produrre anche qualche disturbo al delicato meccanismo di innesco della carica nucleare di un ICBM in viaggio, rendendolo inoperante.

In definitiva, gli accennati esperimenti del progetto ARGUS hanno permesso di stabilire che mentre le esplosioni atomiche del tipo ARGUS offrono modeste possibilità di difesa diretta efficace contro gli ICBM, esse possono originare invece gravissimi disturbi nei sistemi delle radiocomunicazioni avversarie. Si tratta di una possibilità che, è tutt'altro che trascurabile. Un lancio tipo ARGUS sarebbe qualcosa come il lancio di una bomba in un centralino telefonico cittadino prima di un attacco alla città: la intera difesa potrebbe restarne paralizzata.

F. Pierotti

CONTATTI CON PARIGI per l'esplosione nel Sahara

Roma, 7

Esperti italiani sono partiti per Parigi per avere i previsti contatti con esperti francesi in merito alla valutazione, sul piano scientifico, delle conseguenze che potrebbero eventualmente derivare dal progettato esperimento atomico nel Sahara.

Gli esperti italiani sono: Tito Franzini, professore di fisica nucleare e direttore del Centro di applicazione militare di energia nucleare; Giulio Leo Cisotti, professore igienista e biologo, capo servizio al Ministero della Sanità; Ezio Rosini, libero docente di meteorologia e di climatologia della Facoltà di Fisica dell'Università di Roma.

Partito per Milano il Presidente Gronchi

Roma, 7

Il Presidente della Repubblica e la signora Carla sono partiti questa sera alle 22.30 per Milano. Il Capo dello Stato presenzierà domani alle cerimonie per il centenario della costituzione delle province lombarde. Con il Presidente Gronchi è partito anche il Ministro dei [illegible] pubblici, on. Giuseppe Togni. Alla stazione Termini erano a salutare il Capo dello Stato, i Ministri Colombo, Angelini e Spataro.

RESPONSABILI DELL'UCCISIONE DI ANTOINE BAMBINI

Gli «amanti ciechi» di Aix condannati entrambi a otto anni

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte dopo un'ora di seduta in camera di consiglio - Applicate le attenuanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 7

All'inizio della seconda giornata del processo degli amanti ciechi quattro psichiatri sono venuti a deporre per dire in definitiva che Maximilien Levesque e la sua amante, Anna Morachini, non sono pienamente responsabili, o meglio, secondo la formula da loro usata, si tratta di una responsabilità leggermente attenuata. Un avvocato della Difesa ha allora chiesto ai periti: «Cosa sapete della psicologia reale dei ciechi? La cecità non ha una incidenza sul comportamento psichico? Un uomo normale può penetrare, comprendere, apprezzare il mondo interno nel quale si evolve un cieco? Le norme abituali di valutazione del giudizio possono essere loro applicate?». Le risposte degli esperti sono contraddittorie. Uno di loro afferma: «E' certo che per dare un giudizio sulla psicologia reale degli imputati solo uno psichiatra cieco potrebbe rispondere. Il loro mondo mentale è diverso dal nostro ma il loro mondo immaginativo, per quanto possa essere strano, è eguale al nostro: se non sono colpiti da disturbi mentali, i ciechi hanno la stessa morale di chi vede».

Alla fine del dibattito uno degli avvocati della Difesa ha chiesto che i giurati rispondano prima di emettere il loro verdetto a queste domande: 1) esiste la scusa della provocazione?; 2) i colpi e le ferite hanno causato la morte senza l'intenzione di darla? Il Pubblico Ministero, nella sua requisitoria, domanda che non sia presa in esame la scusa della provocazione poichè, come è stato chiarito dal processo, Levesque e la Morachini hanno aspettato deliberatamente il rientro del Bambini per assalirlo. Per l'accusa inoltre, se si può accordare l'intenzione al Levesque di non aver voluto ucciderlo, i colpi di pistola, non si può accusarlo invece di aver deliberatamente cercato di procurargli la morte, quando, ferito dal colpo d'arma da fuoco, è stato finito a colpi di martello. Alla fine della sua requisitoria il Pubblico Ministero domanda una pena detentiva con larghe applicazioni delle circostanze attenuanti.

«Voi giudici potete unire la giustizia alla bontà — ha iniziato un avvocato della Difesa che in seguito ha fatto una descrizione terribile della vittima da tutti i ciechi conosciuto come un ottimo difensore della loro causa. Il vero Bambini — ha esclamato l'avvocato — non era il vice presidente dell'Associazione ciechi di Francia ma il marito di questa donna, l'uomo che la spingeva a prostituirsi arrivando persino ad accompagnarla lui stesso ai bordi di un campo militare americano dove avrebbe trovato dei clienti». A queste parole tutti i ciechi presenti in aula, in un impressionante silenzio rotto solo dal rumore dei loro bastoni bianchi, si sono alzati e in segno di protesta per le parole dell'avvocato della Difesa, sono usciti dall'aula. La cosa destò enorme impressione ma lo avvocato riprende la parola dicendo: «Avevo il diritto e il dovere di dire chi era Bambini». Un altro avvocato della Difesa, l'avvocato Filippi, sostiene che non c'è stata premeditazione nè intenzione di uccidere: i due, e Bambini era senza dubbio il più forte, si sono violentemente battuti. Levesque ha sparato, due volte, ferendo il suo avversario leggermente. Allora entrerà in gioco il martello. Da dove viene? Non è l'imputato che l'ha portato ma apparteneva alla vittima e nè Levesque, nè la Morachini sapevano della sua esistenza in quella stanza. — afferma la Difesa — solo una fatalità l'ha portato fra le mani di Levesque: «Se il mio cliente avesse veramente premeditato il delitto — esclama l'avvocato — avrebbe sparato immediatamente, appena Bambini è entrato e non dopo, nel corso della colluttazione».

Il Presidente domanda prima di ritirarsi agli imputati se hanno qualcosa da dire a loro discolpa. La Morachini si limita a dire che ha sempre amato suo marito e che non ha mai cercato minimamente di spingere l'amante a sbarazzarsi di lui. Quanto a Levesque, con una voce tremante, dice: «Vorrei domandare perdono a tutti di questo gesto che ho compiuto e vi giuro, una volta di più, che non ho mai voluto uccidere quell'uomo».

Dopo un'ora di seduta in Camera di consiglio la Corte rientra in aula; sono le diciannove. Il Tribunale ritiene responsabili Anna Morachini e Maximilien Levesque dell'uccisione di Antoine Bambini e li condanna entrambi, con l'applicazione delle circostanze attenuanti, a otto anni di reclusione.

Vice

IL «MUSICHIERE» ANCORA IN RODAGGIO?

Non riesce a convincere la rubrica di Mario Riva

Questa è l'immediata impressione che lo spettatore ricava dalle prime puntate della terza edizione - Il «Filetto musicale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Settimana un po' affannosa per la ditta Garinei-Giovannini. Il giuoco delle «Famiglie-Musichiere», su cui tanto avevano puntato Mario Riva e i suoi collaboratori, non è piaciuto al pubblico, come del resto era prevedibile. Da ciò la necessità di correre lestamente ai ripari inventandone, sui due piedi, un'altro, il «Filetto musicale», sul quale però avremo occasione di intrattenerci in seguito. Ora, bisogna semmai prendere atto che la trasmissione naviga in acque morte: le corsette dei concorrenti dalla sedia al campanello cominciano a diventare stucchevoli, i giuochi si svolgono piuttosto fiaccamente e gli ospiti, se proprio non danno l'impressione di stare sulla poltrona del dentista, si rendono sospetti di entusiasmo melenso e quasi obbligatorio. Ci piacerebbe dire che tutto questo avviene perchè il Musichiere è ancora in rodaggio, ma ci rendiamo conto che la giustificazione non può reggere a lungo trattandosi d'una rubrica che è ormai entrata nel suo terzo anno di attività. Ad ogni modo non sarebbe leale formulare fin d'ora dei giudizi stroncatori. Semmai, visto che senza il Musichiere il sabato sera degli italiani si profilerebbe grigio e deserto, auguriamoci che la lunga marcia riesca a sciogliergli la ruggine.

Tuttavia, prima di dare i soliti cenni di cronaca, conviene segnalare che questa sera il Musichiere ha devoluto la sua prima fascia; il che restituirà senz'altro serenità a Mario Riva e ai suoi compagni.

La gimcana s'è iniziata, come al solito, con la selezione preliminare tra i concorrenti Stefano Nicotra di Catania, Giovanna Agostini di Bologna, Maria Teresa Lampagnani di Brescia ed Ettore Drago di Vercelli. Qui hanno riportato la palma i due rappresentanti maschili. In attesa della finale, Mario Riva ha «zumato» l'attrice Belinda Lee. Nessun palpito, nessuna emozione, forse perchè Belinda Lee, oltre ad essere un volto piuttosto familiare alla cronaca mondana sentimentale dei nostri rotocalchi, è un'attrice di limitate risorse. Le tre chitarre e il mandolino che l'hanno incoraggiata a cantare una canzone napoletana non hanno fatto orchestra, così come la buona volontà di Riva non ha fatto di Belinda una solista d'eccezione.

Ed eccoci alla novità, al gioco cioè menzionato in apertura del «Do-re-mi-fa-sol» ovvero il «Filetto musicale». Francamente ci è parso più agile della Famiglia Musichiera, ma in sostanza, un doppione del giuoco delle sedie a dondolo. Il «Filetto» consiste, per intenderci meglio, in una specie di «tria» musicale. Ad ogni motivo, indovinato prima dell'avversario, il concorrente riempie una casella e la vittoria spetta a chi riesce per primo ad occupare quattro caselle poste in fila con l'ausilio d'un jolly.

Puntuale e prevedibile come il primo raffreddore di stagione è piombato in scena per la beneficenza Renato Rascel. Non è una novità che il nostro attore sappia intrattenere simpaticamente una platea sia che appaia nelle vesti del corazziere, sia che appaia in quelle di Dracula e metta in bonaria caricatura i cantanti urlatori. Ma via, ci vuole misura, misura in tutto. E Rascel purtroppo possiede il senso della misura in proporzione diretta alla sua statura. Il video lui se lo porterebbe anche a casa con le catene. Così la sua esibizione ha finito per appesantire ancora di più il ritmo già lento dello spettacolo. In definitiva ci è piaciuto maggiormente il signor Nicotra, il quale ha avuto il merito se non altro di essere laconico. Giunto all'orologio dopo essersi misurato con il suo diretto antagonista, Ettore Drago, Stefano Nicotra se l'è cavata appena appena per il rotto della cuffia. Tuttavia ha saputo superare con fermezza la crisi e battersi davanti alla cassaforte con cuore leonino, indovinando un motivo non facile del compositore americano Kern. E' toccato dunque a lui l'onore di cingere la prima fascia di questa terza edizione. Memore dei fasti passati Mario Riva ha intonato la canzone delle liete campagna musichiere d'un tempo: «Domenica e sempre domenica».

G. B.

UN INFARTO STRONCA LA VITA DELL'ATTORE

Si è spento McLaglen il «duro» dello schermo

Aveva vinto l'Oscar nel '35 con «Il traditore»

Hollywood, 7

Victor McLaglen l'attore cinematografico famoso per le sue parti di «duro» e vincitore dell'Oscar è morto questa mattina di infarto all'età di 72 anni.

L'attore è morto nella sua casa di Newport Beach, ad una settantina di chilometri da Hollywood, dove da qualche anno si era stabilito insieme alla moglie Margaret. Al momento del decesso si trovavano al capezzale dell'attore la moglie, il figlio Andy e la figlia Sheila.

Nato a Tunbridge Neils, nel Kent l'11 dicembre 1886, Victor McLaglen trascorse la giovinezza nel Sud Africa, dove il padre, vescovo anglicano, esercitò per qualche tempo il suo Ministero. Lasciò il Sud Africa per partecipare in Europa alla guerra mondiale e, alla fine della guerra, si diede al pugilato e alla lotta come professionista, favorito dalla sua corporatura atletica (misurava 1,88 di altezza). Non divenne un gran campione della «nobile arte», ma acquisì quella fisionomia, naso schiacciato e labbra gonfie, che gli permise di interpretare sugli schermi il tipo classico del «duro» dal cuore d'oro.

John Ford sfruttò magistralmente tale apparenza fisica ne «Il traditore», il film che nel 1935 valse a McLaglen il premio Oscar per la migliore interpretazione maschile. «Il traditore» divenuto un «classico» del cinema, era ambientato al tempo della rivoluzione irlandese e narrava la storia di un uomo dalla stupidità criminale che vendeva agli inglesi il suo miglior amico per poter partire insieme alla donna che amava. Preso dal rimorso dilapidava però il prezzo del suo tradimento dandosi all'alcool e veniva ucciso dai suoi stessi compagni. Ford raccontava che, nella famosa scena in cui il traditore svela ai suoi compagni di aver venduto il loro capo, per ottenere che McLaglen interpretasse la sua parte con assoluto verismo, non aveva esitato a farlo ubriacare veramente.

Il film fu un vero trionfo per l'attore, un trionfo però che doveva costringere McLaglen in un tipo di interpretazione dal quale sembrava incapace di discostarsi. Solo nel 1952 John Ford gli offriva ne «L'uomo tranquillo» una parte differente dalle altre, nella quale il suo compito non era solamente quello di divertire il pubblico con uno sfoggio di forza bruta. Anche questo film, nel quale lavorò a fianco di John Wayne, costituì per Mc Laglen, un successo strepitoso.

Accordo con Belgrado sul traffico automobilistico

Belgrado, 7

Si sono conclusi stamane a Belgrado i negoziati jugo-italiani per il regolamento del traffico automobilistico dei viaggiatori e delle merci fra Jugoslavia e Italia. Sui termini dell'accordo raggiunto, entrambe le delegazioni hanno voluto mantenere il massimo riserbo: essi saranno resi noti al momento della ratifica dello strumento parafato oggi dai presidenti delle due delegazioni, lo ing. Marcucci, ispettore generale al Ministero italiano dei Trasporti, e l'ing. Dragovic, direttore federale delle strade jugoslave.

«Il nuovo accordo — secondo un comunicato ufficiale — è inteso ad eliminare le divergenze attualmente esistenti in materia e si basa sui criteri di rigorosa reciprocità. La sua attuazione contribuirà, come hanno sottolineato i presidenti delle due delegazioni, a rinsaldare i vincoli di amicizia tra i due Paesi ed a sviluppare i loro traffici».

Una missione economica

CONCLUSA LA VISITA degli esperti italiani nella RFPJ

Abbazia 7

E' terminata oggi ad Abbazia la visita di due settimane effettuata in Jugoslavia dalla missione economica italiana presieduta dal vicepresidente della Confederazione generale dell'industria italiana Quintieri. Nella riunione conclusasi coi dirigenti dell'industria jugoslava l'on. Quintieri ha puntualizzato le impressioni che la missione economica — della quale facevano parte rappresentanti dei principali settori produttivi italiani — hanno ricevuto dalla loro visita ad oltre venti delle più importanti aziende industriali jugoslave e dai numerosi contatti avuti nelle sei Repubbliche federate cogli esponenti maggiormente qualificati della vita economica del paese.

«L'impressione generale — ha detto l'on. Quintieri — è che la Jugoslavia abbia ormai perduto il suo carattere di paese preminentemente agricolo e che essa possa pretendere a giusto titolo di vedersi attribuita la qualifica così ambita di Nazione industriale. Altra impressione generale è che dappertutto sono stati riscontrati interesse e volontà di approfondire la collaborazione con l'Italia e di sviluppare con formule nuove gli scambi fra i due paesi».

L'on. Quintieri ha messo in rilievo che come risultato di questa visita compiuta dalla delegazione di rappresentanti dell'industria italiana ci si potrà attendere un maggiore affiatamento sul piano culturale fra aziende italiane e jugoslave ed un più intenso afflusso di tecnici e specialisti jugoslavi nelle fabbriche italiane per seguire più da vicino i nostri metodi di produzione e impadronirsi delle tecniche più progredite. In tal modo le industrie jugoslave saranno in grado di conoscere meglio le nostre possibilità e di aver un'idea più precisa dei campi dove la cooperazione italo-jugoslava potrebbe dare risultati ancora più positivi che nel passato.

Toccando un altro punto che si riferisce all'opportunità per l'Italia di incrementare gli acquisti di certi prodotti jugoslavi, il vicepresidente della Confindustria ha sollecitato da parte jugoslava una maggiore e più organizzata presenza delle industrie jugoslave sul mercato italiano. Infine l'on. Quintieri si è soffermato sul vasto campo aperto alle industrie italiane di stringere strette relazioni di collaborazione con quelle jugoslave per la ricerca di nuovi sbocchi alle loro produzioni collegate e integrantisi su terzi mercati.

L'on. Quintieri ha reso noto che la Confindustria farà alcune raccomandazioni al comitato italo-jugoslavo per la cooperazione tecnica che si riunisce prossimamente a Roma nel senso di allargare le possibilità di impiego di tecnici e di specialisti nelle nostre aziende con l'istituzione di borse e con altri idonei accorgimenti. Egli ha concluso assicurando che l'organismo di cui è vice presidente, benchè espressione di categorie produttrici, non farà nessuna difficoltà per una maggiore introduzione di merci jugoslave in Italia perchè — ha detto — «ci rendiamo conto che solo comprando di più dalla Jugoslavia potremo vendere in misura maggiore a questo paese nel quale la produzione italiana gode di un alto prestigio e la nostra tecnica gode di universale stima».

Erano presenti alla seduta conclusiva di Abbazia i membri della delegazione economica italiana tra i quali i rappresentanti dei grandi complessi.

CRONACHE SPORTIVE

TUTTA PER I PUGILI TEDESCHI LA RIUNIONE DI DORTMUND

Amonti sconfitto ai punti Bozzano k.o. all'ottava ripresa

Schoeppner rimane così campione europeo dei mediomassimi mentre Kalbfell si è qualificato per incontrare Cooper per il titolo dei massimi

Dortmund, 7

Alla presenza di circa 15 mila spettatori, che gremivano la Westfalenhalle di Dortmund, il campione europeo dei mediomassimi, il tedesco Erich Schoeppner (78.7) ha difeso vittoriosamente il titolo sconfiggendo ai punti, in 15 riprese, il campione italiano Sante Amonti (78.7).

Al termine dello incontro Schoeppner è stato acclamato con entusiasmo per avere tenuto testa e superato lo sfidante, presentatosi in magnifiche condizioni fisiche e dotato di notevole potenza. Tuttavia il tedesco si è rivelato il migliore e ha meritato il verdetto.

Il campione d'Europa ha fatto sfoggio di un'eccellente tecnica, che si è rivelata in particolare nella decima ripresa (allorchè era già in netto vantaggio di punti): presso le corde egli ha potuto evitare senza danno la furibonda offensiva dell'italiano. E' seguita una fase difficile per l'italiano che, colpito violentemente al fegato con un diretto di sinistro, seguito da un gancio sinistro, è sembrato fiaccato e non è riuscito a proseguire con ritmo rapido le sue azioni. Nelle due ultime riprese, la superiorità di Schoeppner si è manifestata nettamente.

Quello di questa sera, tra gli imbattuti Schoeppner e Amonti, con il titolo europeo in palio, è stato uno dei più drammatici scontri pugilistici disputatisi in Germania nel dopoguerra.

Nelle prime quattro riprese il 27.enne campione tedesco è riuscito a tenere a distanza il 22.enne italiano con diretti e ganci di sinistro e con montanti di destro, che hanno prodotto qualche effetto sull'italiano. Amonti è sembrato leggermente nervoso all'inizio ed è apparso in difficoltà. Poi Amonti si è ripreso e, confermando la sua fama di pugile combattivo e potente, ha cominciato a provocare scambi violenti.

I sinistri e i destri dello scatenato italiano hanno scosso visibilmente il campione europeo in più di un'occasione. In particolare il bresciano si è aggiudicato la nona, l'undicesima e la dodicesima ripresa.

All'inizio della penultima ripresa Schoeppner era in vantaggio di due soli punti, ma si assicurava più chiaramente la vittoria imponendo all'italiano la distanza e colpendolo con ganci e montanti. Il round finale ha visto degli scambi drammatici che hanno fatto balzare la folla in piedi acclamando i due pugili.

In conclusione, l'italiano ha avuto in più occasioni la meglio, grazie alla sua potenza e alla sua baldanza, ma la migliore tecnica è valsa al tedesco la decisione.

Non c'è dubbio che Schoeppner abbia trovato questa sera in Amonti il più difficile avversario della sua carriera, tuttavia la sua vittoria, sia pure ottenuta di stretta misura, è stata giudicata meritata. Secondo un calcolo di alcuni giornalisti, alla fine dei 15 assalti Schoeppner aveva tre punti di vantaggio sull'italiano.

L'arbitro lussemburghese Albert Nussa ha dichiarato tuttavia che il vantaggio del tedesco era leggermente maggiore, poichè nelle ultime riprese l'italiano ha usato non regolarmente la testa. Per compiere un bilancio delle riprese Schoeppner, che si è presentato in splendide condizioni, si è aggiudicato sei delle prime sette riprese e le due ultime. Amonti al terzo round è stato ammonito dall'arbitro per un gesto poco riguardoso verso l'avversario.

Schoeppner è classificato al terzo posto nella graduatoria di «Ring» quale pretendente alla corona mondiale, attualmente detenuta dall'americano Archie Moore.

Per l'italiano si è trattato della prima sconfitta, ma di una sconfitta onorevole, inflittagli dal miglior pugile tedesco del dopoguerra. Alle sue ventinove vittorie per k.o., e al suo pareggio, Amonti deve aggiungere una sconfitta ai punti.

Nell'altro match della serata il campione tedesco Hans Kalbfell (kg. 82.7) si è qualificato per il campionato europeo dei pesi massimi, battendo l'italiano Mino Bozzano (kg. 88.8) per k.o. all'ottava ripresa. A seguito di questa vittoria, come stabilito precedentemente dall'Ebu, Kalbfell incontrerà l'inglese Henry Cooper per il titolo europeo attualmente vacante.

Fino alla settima ripresa Bozzano aveva manifestato una leggera superiorità, ma nella ottava veniva colto al mento da un crochet di sinistro. L'italiano perdeva l'equilibrio e il tedesco, intuendo il momento a lui favorevole, lo cominciava a tempestare vigorosamente alla testa [illegible]. Bozzano si inginocchiava e veniva contato fino al k.o. Il combattimento era previsto sulla distanza di 12 riprese.

Dopo una prima ripresa senza storia, Bozzano ha cominciato ad accumulare punti dalla seconda fino alla settima ripresa, [illegible] dell'italiano.

Bozzano, pur conservando la iniziativa negli attacchi, è apparso in questa ripresa meno veloce che non nelle precedenti. L'italiano ha impostato questo round quasi sulla tattica usata precedentemente, e cioè tenendo il tedesco a distanza col sinistro per poi doppiare di destro. Alla fine del settimo tempo si potevano però trarre le prime conclusioni. Bozzano cominciava ad accusare i colpi al corpo denunciando sintomi di stanchezza.

Appena suonato il gong della ottava ripresa, Kalbfell è partito deciso all'attacco colpendo l'italiano con un destro al capo subito doppiato da un sinistro al corpo. Bozzano ha allora aperto la guardia e ha dovuto incassare circa una trentina di colpi, chiuso in un angolo prima di rimanere inginocchiato al tappeto fino al termine dei fatidici 10 secondi.

Appena riavutosi dallo stordimento, Bozzano ha così commentato il combattimento: «Ero stanco, ma tuttavia mi sembrava di essere in vantaggio. Kalbfell ha un pugno terribile».

L'arbitro svizzero Rolf Neuholt non ha faticato a dirigere il combattimento, che si è svolto tra due avversari molto corretti. Quanto a Kalbfell, bisogna dire che il suo stile, a prescindere dalla potenza, ricorda ancora il pugile dilettante.

La vittoria per k. o. di Kalbfell rappresenta un capovolgimento di ogni pronostico, in quanto Bozzano era dato per netto vincente sul campione tedesco.

A Montevideo (Uruguay), le squadre di calcio del Penarol e del Liverpool hanno pareggiato per 2 a 2.

GLI ALLENAMENTI DELLA NAZIONALE DI HOCKEY

Buona prova di Villa al centro

La squadra è in partenza per Lisbona dove sarà impegnata nella Coppa Latina

Modena, 7

Si è svolta questa sera al Palazzo dello Sport l'allenamento della squadra azzurra di hockey su pista, che prenderà parte alla Coppa Latina, in programma a Lisbona nei giorni 12, 13 e 14 novembre.

Sono stati disputati tre tempi, di venti minuti ciascuno, fra la nazionale e la squadra dell'Amatori Modena. Gli azzurri nel primo tempo si sono schierati con Noro, Villa, Prinz Tavoni e Martellani; nel secondo tempo Aina prendeva il posto di Villa, mentre Bortolini sostituiva Martellani. Nel terzo tempo si aveva la seguente formazione: Ottonelli, Aina, Villa, Martellani, Bortolini.

Da notare l'esperimento di Villa come centro, e ciò per precauzione in quanto Bertuzzi ha a disposizione soltanto un centro, che è Prinz. La prova di Villa è stata abbastanza soddisfacente.

La squadra dell'Amatori si è schierata in quest'ordine: Artioli, Baraldi, Marchetto, Brezigar e Rinaldi (Cavani).

Domattina l'allenamento sarà ripreso alle 9.30

La seduta alla Triestina: ordinaria amministrazione

La direzione della Triestina, riunitasi ieri, ha preso in esame alcuni aspetti della situazione tecnico-amministrativa del sodalizio; dopo alcune ore di lavoro la seduta è stata tolta senza prendere decisioni di rilievo, rinviando ad altra data le delibere sui più urgenti problemi. Il presidente dott. Ottavio Gallinotti ha relazionato ai suoi collaboratori sull'attività svolta presso gli organi federali, mentre per la venuta del centrattacco Bresolin la Triestina rimane in attesa di conoscere la posizione del Treviso. Il C. D. unionista tornerà a riunirsi la prossima settimana per puntualizzare il lavoro sinora svolto e completare il programma di rinnovamento, sia in sede tecnica sia amministrativa, esposto ai soci in occasione dell'ultima assemblea sociale del 22 ottobre.

Per la nazionale di calcio

Al C.F. la soluzione del problema tecnico

Roma, 7

L'ufficio stampa della FIGC comunica quanto segue: «Si è oggi riunita in Torino la presidenza federale, presenti il presidente dott. Umberto Agnelli, i vicepresidenti ing. Barassi, dott. Franchi e dott. Pasquale, ed il segretario generale dott. Ronzio. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Attività internazionale. La presidenza federale ha esaminato i problemi inerenti all'attività internazionale svolta e da svolgere. Tale esame ha ancora una volta confermato l'opportunità che la risoluzione [illegible]

Torneo juniores della Fifa. La presidenza decide di inviare la propria adesione.

Premio Mauro. Il presidente, vista la proposta dell'Aia e sentito [illegible] ha assegnato il Premio Mauro per la stagione 1958-59 all'arbitro internazionale Jonni Cesare di Macerata.

Il peso massimo Mike DeJohn (USA) ha battuto la scorsa notte a Syracuse per k. o. alla prima ripresa il connazionale Charlie Powell.

VIVA ATTESA NELLA CITTA' DEI DUE MARI PER LA PARTITA DELLA TRIESTINA

Le condizioni di Magistrelli destano non poche perplessità

In ottima forma tutti gli altri giocatori rossoalabardati Rinforzato il Taranto con il centromediano Piovanelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taranto, 7

Attesissimo e insieme incerto nel pronostico l'incontro della squadra del Taranto contro la Triestina di Trevisan. I rossoalabardati hanno ultimato ieri a Bari la loro preparazione, e tutti i titolari, ad eccezione di Magistrelli, sulle cui condizioni fisiche si nutrono non poche perplessità, godono eccellenti condizioni di forma.

Sarà dunque di scena al campo «Mazzola» il complesso di Bandini e compagni, assenti dalle scene calcistiche della serie B solo da un anno.

Non ci è stato ancora dato modo di vagliare sul campo le possibilità della Triestina; azzardati sarebbero perciò i nostri giudizi, basati più che altro sulle reminiscenze di qualche anziano elemento della compagine o sulle sfuriate di carattere tecnico-agonistico di qualche elemento nuovo di zecca. Riteniamo però che se anche il mosaico del materiale uomini richiede una diligente messa a punto, l'improvvisazione non poche volte sopperisce all'affiatamento o alla omogeneità di giuoco. La compagine giuliana schiera nei suoi ranghi uomini come Bandini, validissimo guardiano oltre che eccellente stoccatore delle massime punizioni; v'è poi Varglien nel suo abituale ruolo di stopper, sostituito all'inizio dal gladiatore Mercusa ma susseguentemente rientrato al centro della terza linea. La mediana si completa con Radice e il tecnico Szoke, autentici stantuffi, e con Taccola e Magistrelli nella costituzione del quadrilatero e nel dominio del centro campo. La prima linea è costituita da uomini dotati di molto fiato e che fanno della velocità la loro arma preferita. Sotto questo profilo dunque la Triestina appare un complesso ben dotato.

Il Taranto dal canto suo, anch'esso a quota cinque, attende la volta buona per dare agli sportivi locali la soddisfazione d'una chiara e convincente vittoria. Scialbe oltre che infruttuose per la massima parte sono state le esibizioni al cospetto del pubblico amico dell'undici di Andreoli. A parte i paurosi scivoloni in trasferta (vedi gli incontri di Valdagno di Torino), il Taranto è ancora alla ricerca d'un giuoco di squadra, d'una formula che Andreoli non ancora riesce a scoprire, o per lo meno non riesce a mettere in atto per carenza di uomini che degnamente la interpretino.

Con l'acquisto di Piovanelli, centro-sostegno, e il conseguente spostamento di Pontrelli a terzino sinistro, e con il terzino Brentegani, in prestito per un anno proveniente dal Torino, il complesso rossoblu dovrebbe avere risolto i suoi guai in zona di copertura. In tal modo la manovra dei laterali Alloni e Giorgis non verrebbe a soffrire gran che, poichè gli stessi non avrebbero preoccupazione alcuna di ricupero sulla linea dei terzini, o di stazionamento per frenare le scorribande degli avanti avversari. Non poche incertezze però sussistono sulla forza penetrativa della prima linea: Buonfrate, ancora molto giovane, sebbene sgusciante e alquanto preciso e intelligente nel passaggio al compagno di linea, risulta ancora inesperto e acerbo per il torneo cadetti, non costituendo perciò la valida pedina di lancio in profondità per il cannoniere Fiorindi, uomo non essenzialmente di manovra ma tendenzialmente stoccatore. Al centro Biagioli non ha ancora raggiunto l'ideale stato di forma, mentre sulla sua sinistra, valida spola e polmone d'acciaio per l'economia del giuoco di squadra staziona Giammarinaro, ottimamente in queste ultime partite però assecondato dallo scattante Ferrarese, all'estrema sinistra.

Per concludere, sul terreno del «Valentino Mazzola» s'incontreranno due squadre consorelle ai fini delle posizioni in classifica, ma tanto diverse per fisionomia tecnica, impostazione e visione di giuoco, oltre che differenti nelle dosi di classe.

Ecco la probabile formazione delle due squadre per domani:

TRIESTINA: Bandini; Frigeri, Brach; Szoke, Varglien, Radice; Auber, Taccola, Secchi, Magistrelli, Fortunato.

TARANTO: Soldaini; Tagliamento, Pontrelli; Alloni, Piovanelli, Giorgis; Buonfrate, Fiorindi, Biagioli, Giammarinaro, Ferrarese.

Franco Criochia

De Robbio arbitro di Taranto-Triestina

FERRARI A UDINE, SAETTI A MONFALCONE

Milano, 7

Il commissario arbitri della Lega nazionale ha designato i seguenti arbitri per le gare in calendario domani, con inizio alle ore 14,30:

SERIE A: Atalanta-Bari: Marchese di Napoli; Bologna-Palermo: Genel di Trieste; Inter-Milan: Jonni di Macerata; Juventus-Fiorentina: Lo Bello di Siracusa (ore 14,45); Lanerossi Vicenza-Alessandria: Roversi di Bologna; Napoli-Lazio: Liverani di Torino; Roma-Spal: Bonetto di Torino; Sampdoria-Padova: Babini di Ravenna (ore 14,45); Udinese-Genoa: Ferrari Silvio di Milano.

SERIE B: Cagliari-Marzotto: Moriconi di Roma; Catania-Reggiana: Adami di Roma; Lecco-Brescia: Rebuffo di Milano; Messina-Catanzaro: Annoscia di Bari; Modena-Sambenedettese: Gazzano di Genova; Novara-Verona: Capodagli di Ravenna; Ozo Mantova-Como: Gay di Asti; Parma-Torino: Rigato di Mestre; Taranto-Triestina: De Robbio di Torre Annunziata; Venezia-Simmenthal: Di Tonno di Lecce.

SERIE C (Girone «A»): Cra Crda-Pro Vercelli: Saetti di Padova; Casale-Sanremese: Pastechi di Pisa; Cremonese-Treviso: Facchini di Firenze; Legnano-Bolzano: Grondona di Genova; Mestrina-Varese: Sanguineti di Chiavari; Pordenone-Vigevano: Mariotti M. di Firenze; Savona-Fanfulla: Marazia di Cuneo; Spezia-Piacenza: Gioggi di Roma.

Il derby dei dilettanti CRDA-San Giovanni

Negli ambienti sportivi del popolare rione di San Giovanni vi è molta attesa per il derby cittadino dei dilettanti, che si giocherà oggi fra il Crda e il San Giovanni, sul campo di quest'ultimo, [illegible] Le due squadre scenderanno in campo nelle loro migliori formazioni. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Due squadre imbattute Ponziana - Turriaco oggi di fronte

Il Ponziana affronterà oggi, al proprio terreno di gioco, il Turriaco, [illegible] sconfitta. Il Ponziana per l'incontro odierno annuncia la consueta formazione, fatta eccezione per Corelli che forse non sarà della partita. In tal caso la compagine locale si schiererebbe così: Cernivani; Bussani, Suard; Pescatori, Bova, Ruzzier; Meden, Gregori, Tauceri, Venier, Lupoli.

Anticipo Serie C

Tevere - Pistoiese 1-0

RETE: al 43' della ripresa, Di Malvolti; Baldini, Tuci, Carpini; Napoli. PISTOIESE: Maso; Mori, Vitali, Vettori, Mangani, Cerri, Baldasseroni. TEVERE: Leonardi; Scarnicci, Stenti; Viciani, Bimbi, Di Napoli; Nuoto, Santin, Gaeta, Mastroianni, Valli. ARBITRO: De Angelis di Bussi. NOTE: Spettatori: 2000 circa. Cielo parzialmente coperto, terreno allentato. Angoli: 2-2.

Triestina-Udinese per la Coppa De Martino

Oggi allo stadio di Valmaura avrà luogo la partita valevole per la Coppa De Martino, fra le squadre della Triestina e dell'Udinese. [illegible]

Zodiaco, uno dei favoriti della corsa Totip a Montebello

LE CORSE AL TROTTO A MONTEBELLO

Ozzano e Zodiaco i favoriti nella corsa Totip

L'odierna riunione di trotto in programma all'ippodromo di Montebello, [illegible]

Nella corsa Totip, i quattro anni Ozzano e Zodiaco, [illegible]

Ecco i nostri favoriti:

Premio Ippodromo Candiano: Cebul, Vena d'Oro, Haldana.

Premio Ippodromo S. Artemio: Trifoglio, Tagetes, Kokaburra.

Premio Ippodromo Castellana: Asso, Gigetto, Bella di Mestrina.

Premio Ippodromo Montebello: Henriboie, Anilina, Rinvisto.

Premio Ippodromo Padova (1.a div.): Giddissa, Illuso, Diaida.

Premio Ippodromo Treviso: Fenicio, Vorritor, Zuccherino.

Premio Ippodromo Breda (Totip): Ozzano, Zodiaco, Nicolino.

[illegible]

GIOCO «ARTISTICO» DA UNA PARTE, «SCIENTIFICO» DALL'ALTRA

Per Ungheria-Germania richiesti 300 mila biglietti

Budapest, 7

Per soddisfare le richieste di tutte le persone che vorrebbero assistere domani a Budapest alla partita Ungheria-Germania, [illegible]

[illegible] UNGHERIA: Grosics; Matrai, Sarosi; Bundzsak, Sipos, Kotasz; Sandor, Goeroecs, Albert, Tichy, Szimcsak. GERMANIA: Tilkowski; Stollenwerk, Juskowiak; Benthaus, Erhard, Szymaniak; Rahn, Schmidt, Seeler, Bruells, Siedl.

Nelle due formazioni sono presenti giocatori collaudati in numerosi confronti internazionali, insieme con qualche astro nascente, che già gode qualche fama. Questo è specialmente il caso del diciottenne centravanti ungherese Albert, del quale si esalta e si porta ai sette cieli il «fenomenale fiuto della porta». I tecnici prevedono che il lavoro più importante, forse decisivo, sarà quello che svilupperanno i due attacchi. Le due squadre praticano un diverso stile di gioco, che Hidegkuti (il non dimenticato centravanti della grande nazionale ungherese) ha così definito: «Scientifico il gioco tedesco, artistico quello magiaro».

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Udinese, torneo naz. juniores - Coppa De Martino; Stadio Valmaura ore 14.30.

Ponziana - Turriaco, dilettanti; Campo Ponziana, ore 14.30.

Edera-Amoco, dilettanti; campo via Flavia ore 14.30.

Crda - San Giovanni, dilettanti; campo di S. Giovanni ore 14.30.

[illegible]

PALLACANESTRO

[illegible]

PALLAVOLO

[illegible]

MOTOCICLISMO

[illegible]

IPPICA

Corse al trotto a Montebello; inizio ore 13.30; [illegible] Premio Ippodromo Breda (Totip, [illegible]).

La prima giornata del torneo Enal di calcio

Le dodici squadre partecipanti al Torneo Enal di calcio si sono incontrate ieri per la prima volta. Si sono avute gare veramente interessanti per l'ardore agonistico profuso dai contendenti. Chiara l'affermazione del Sanatorio Inps sui Magazzini Generali e dell'Ilva sulla compagine dell'Amm. Finanziaria. Equilibrati gli altri incontri. Questi i risultati: Dilfi-Orion 2-1; Lloyd Adriatico-Arac 1-1; Cassa Risparmio-Provincia TS 3-4; Aquila-G. S. Grafico 2-0; Amm.ne Finanziaria - Dop. Ilva 1-4; Dop. Magazzini Generali-Sanatorio Inps 0-6.

Freddie Gilroy, campione britannico e dell'Impero dei pesi gallo, ha battuto il detentore del titolo europeo, l'italiano Piero Rollo. L'incontro, vinto ai punti, si è disputato a Wembley. Nella foto, una fase del combattimento: Rollo (a sin.) si difende da un destro di Gilroy

LE PRIME CINQUE PROVE DELLA GARA DI DECATHLON

In vantaggio Sar sul tabellino del record

Bella la competizione nei 200 h vinta da Morale Al secondo posto il triestino Udini nel lungo

Formia, 7

Pioggia continua, e di conseguenza pista e pedane allentate allo Stadio degli Aranci di Formia, dove questa mattina si sono svolte le prime tre prove della gara nazionale di decathlon.

Il campione d'Italia Sar ha, malgrado le condizioni climatiche, iniziato un superbo decathlon, e dopo le gare dei 100 metri, del peso e del lungo, si trovava in vantaggio di 191 punti sul suo precedente primato italiano, stabilito a Bari il 3 e 4 ottobre scorso.

Sar ha migliorato nel lungo di 89 punti, nel peso di 148 punti, ed ha perso nei 100 metri 66 punti. Il punteggio complessivo di Sar era al termine delle tre gare, di 2.316 punti contro i 2.125 di Bari.

Ancora pioggia e freddo nel pomeriggio. Al termine delle prime cinque prove della gara di decathlon Sar è in vantaggio di 80 punti sul suo precedente primato.

E' certo che la pioggia ha danneggiato grandemente il forte atleta sardo, che si era presentato a questa gara magnificamente preparato.

Domani si svolgeranno le altre cinque prove e, per quanto l'impresa sia difficile, Sar ha ancora possibilità di migliorare il primato italiano.

Nella gara di Bari, il 3 e 4 ottobre scorso, dopo le prime cinque prove Sar aveva totalizzato un punteggio di p. 3.622.

Altra bella gara della riunione di Formia è stata quella dei metri 200 ad ostacoli, vinta da Morale in 24,2 su Martini e Cornacchia. Il risultato di Morale eguaglia, su pista di m. 400, la migliore prestazione ottenuta nel 1950 da Filiput.

Nella gara di salto in lungo, assenti Bravi e Ulivelli, vittoria di Canova con m. 7.09, e gara completamente falsata dalla pioggia e dalla pedana viscida.

I RISULTATI:

100 metri: Sar 11"4, Impollonia 11"4, Mersini 11"5, Guidi 11"7, Medesani 11"8.

Salto in lungo: Sar 6,79, Medesani 6.66, Mersini 6.39, Impollonia 5.97, Guidi 5.44.

Lancio del peso: Sar 14.54, Guidi 12.07, Medesani 11.33, Impollonia 11.22, Mersini 10.84.

Punteggio dopo le prime tre gare: Sar p. 2.316, Medesani 1.856, Mersini 1.834, Impollonia 1.790, Guidi 1.653.

Salto in alto: Madesani 1.80, Sar 1.70, Guidi 1.65, Impollonia 1.60, Mersini 1.50.

M. 400: Sar 51"6, Impollonia 51"6, Guidi 54"4, Medesani 55"3.

Classifica del decathlon dopo la prima giornata (cinque prove): 1) Sar p. 3.702; 2 Medesani 3.116; 3) Impollonia 3.075; 4) Guidi 2.818.

M. 200 ostacoli: 1) Morale 24"2; Martini 24"4; 3) Cornacchia 24"4; 4) Casola 24"5; Zamboni 27"7.

Salto in lungo:) Canova 7.09; 2) Udini 6.93; 3) Maffei 6.93; 4) Terenziani 6.83; 5) Gilardi 6.79; 6) Migliaccio 6.72.

Senza D'Iorio la Stock a Bologna

I biancocelesti partono stamane per Bologna privi del giuocatore D'Iorio, colpito da febbre influenzale. Egli sarà sostituito da Sergio Porcelli, del quale peraltro è da ritenere difficile l'impiego durante la partita. Con la Stock sarà in lizza invece Magrini, chiamato in squadra per sostituire Natali.

Edera-Amoco sul campo di via Flavia

L'Edera è di scena sul campo di via Flavia, oggi pomeriggio, nella partita con l'Amoco di Staranzano, valevole per il campionato dilettanti. Si tratta di un confronto molto atteso dai sostenitori rossoneri, i quali si aspettano dai propri beniamini una nuova prova di vitalità, dopo il promettente progresso registrato nelle ultime giornate. L'incontro avrà inizio alle 14.30. La squadra locale annuncia la seguente formazione: Calin; Stocovaz, Belusci; Gregori, Sussel, Novacco; Antonelli, Vatta, Bonetti, Tiepolo, Zadnik.

Lo scandalo della boxe USA

Ritirata la licenza alla «Rosensohn»

New York, 7

La commissione di pugilato dello Stato di New York, proseguendo nella sua inchiesta sui retroscena dell'organizzazione del campionato del mondo dei pesi massimi tra lo svedese Ingemar Johansson e l'americano Floyd Patterson, ha ritirato la licenza per organizzare combattimenti alla società «Rosensohn Enterprises Inc.».

Tale misura è stata adottata sia perchè la «R.E.I.» non ha avvisato a suo tempo la commissione che Bill Rosensohn aveva consegnato le sue azioni della società all'avvocato Vincent Velella, sia perchè la composizione del consiglio di amministrazione della «R.E.I.» è stato modificato senza avvisarne la commissione stessa.

Ai vigili romani il campionato di marcia

Roma, 7

La Fidal comunica che, dopo la effettuazione di tutte le prove del campionato italiano di società di marcia, la classifica del campionato stesso è la seguente: 1) G. S. Vigili Urbani Roma, p. 531; 2) VIII Comiliter Roma 434; 3) G.S. Daini Carate 395; 4) G.S. Fiamme Gialle Roma 389; 5) Dop. Az. Legler Ponte San Pietro 251; 6) G.S. Fiamme Oro Padova 232; 7) Esso Club Genova 179; 8) G.S. Fiamme Oro Bari 177; 9) Pol. Libertas Milano 157; 10) S. G. Etruria Prato 130.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 20-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 7-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 16-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 2-12 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» 8-11 da Venezia verso 11-11 da Trieste, Napoli, Genova, Livorno per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 9-11 da Venezia, Spalato, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» 11-11 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 7-11 da Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, Safi, (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 9-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 6-11 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Adige» 3-11 part. da Aden per P. Said. «Alga» a Trieste. «Algida» 2-11 arr. a Venezia. «Ambra» 31-10 arr. a Durban. «Aquileia» 7-11 in part. da Genova per Marsiglia. «Asia» 7-11 part. da Aden per Karachi. «Astra» a Genova. «Australia» 8-11 in part. da Suez per Port Said. «Bertani» 25-10 arr. a Genova. «Bixio» 7-11 arr. a Port Said. «Caboto» 5-11 part. da Chalna per Colombo. «Cellina» 30-10 arr. a Venezia. «Diana» 3-11 part. da Aden per Kandala. «Duino» 5-11 part. da Voudia Bay per P. Said. «Europa» a Trieste. «Isarco» 6-11 part. da Cebù per Labuan. «Livenza» 3-11 part. da Sourabaya per Bangkok. «Neptunia» 8-11 part. da Aden per Colombo. «Oceania» 7-11 part. da Sydney per Melbourne. «Onda» 5-11 arr. a Calcutta. «Perla» 7-11 arr. a Venezia. «Piave» 6-11 part. da Douala per Takoradi. «Portorose» 4-11 part. da L. Marques per Beira. «Risano» 4-11 part. da Marsiglia per Casablanca. «Rosandra» 4-11 arr. ad Accra. «Sistiana» 4-11 arr. a Palermo. «Spuma» a Trieste. «Timavo» 31-10 part. da Venezia per P. Said. «Toscana» 4-11 part. da Melbourne per Fremantle. «Treviso» 4-11 part. da Takoradi per Dakar. «Tripolitania» 5-11 part. da Livorno per Napoli. «Victoria» 7-11 part. da Singapore per Colombo. «Vivaldi» 5-11 arr. a Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 9-11 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Saturnia» 12-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Biancamano» 20-11 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 26-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Grande» 13-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 27-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Nereide» 6-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 11-12 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 8-11 arr. Napoli. «Augustus» 1-11 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 5-11 arr. Trieste. «Vulcania» 4-11 part. Lisbona per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 7-11 part. Lisbona per Gibilterra, Barcellona, Genova, Napoli. «G. Cesare» 6-11 part. Rio de Janeiro per Napoli, Cannes, Genova. «C.te Grande» 7-11 arr. Napoli. «A. Vespucci» 6-11 part. Antofagasta per Valparaiso. «Marco Polo» 7-11 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli. «A. Usodimare» 7-11 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena. «Leme» 1-11 arr. Buenos Aires. «Vesuvio» 5-11 part. Trieste per Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria). «Stromboli» 30-10 part. Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo. «Nereide» 28-10 arr. Ravenna, proseg. Trieste. «G. Ferraris» 3-11 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «P. Toscanelli» 1-11 arr. Genova, proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 17-10 arr. Trieste. «Etna» 6-11 arr. Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira. «Tritone» 2-11 part. Ensenada per La Libertad, Cristobal, Curacao. «A. Volta» 1-11 arr. Los Angeles, proseg. San Francisco, Seattle, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 11-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Bernina» 12-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Candia, Izmir, Pireo. «Ausonia» 13-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova. «San Marco» 13-11 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 13-11 da Trieste per Venezia, Cipro (ev.), Beirut, Tripoli, (Libano), Lattachia, Mersina (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Candia (ev.), Calamata (ev.). «Enotria» 18-11 ore 8 da Treiste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Esperia» 20-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova. «Belluno» verso 22-11 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 8-11 a Trieste. «Barletta» 8-11 a Trieste. «San Giorgio» 8-11 da Bari per Pireo. «Stelvio» 8-11 in Arsenale. «Enotria» 8-11 da Bari per Venezia. «Loredan» 8-11 in navigazione da Lattachia per Port Said. «Chioggia» 8-11 atteso a Venezia. «Vicenza» 8-11 in navigazione da Venezia per Bari. «Esperia» 8-11 da Rodi per Pireo. «Messapia» 8-11 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 8-11 in navigazione da Pireo per Napoli. «Brennero» 8-11 in navigazione da Catania per Alessandria. «Bernina» 8-11 in arrivo a Venezia. «Belluno» 8-11 in arrivo a Tekirdag. «Udine» 8-11 a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 21-11 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» 20-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 12-11 da Trieste per Napoli, Sicilia, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 7 novembre 1959

Nati 7, morti 15, matrimoni 10.

MORTI: Brunner Alfredo a. 88; Capogrosso - Sansone Giovanni a. 45; Kropp ved. Zorzenon Emma a. 92; Tevini Francesco Saverio a. 78; Schwagel Alberto a. 70; Bregant Ermenegildo a. 86; Ragegnin Armando a. 30; Venturini Fulvio a. 49; Giorgi Edgardo a. 85; Deste Floriano a. 77; Morpurgo Vittorio a. 58; Abile Paolo ore 9; Savio Serena giorni 4; Volarich ved. Fornasaro Ida a. 90; Maraspin ved. Pitacco Lucia a. 82.

MATRIMONI RELIGIOSI: Corsatti Ennio fuochista con Zanella Maria sarta; Leo Ettore ferroviere con Azzalini Vilma casalinga; Palazzo Luigi assicuratore con Gnesutta Cesira commessa; Siega Francesco bracciante con Morgan Anna casalinga; Gladi Libero infermiere con Serli Maria infermiera; Satti Giorgio calciatore con Renèr Gilda impiegata; Manzoni Giuseppe autista con Brunich Anna casalinga; Deste Lucio fuochista con Degrassi Nella casalinga; Ruzzier Vittorio meccanico con Tron Ada operaia; Pitacco Angelo cuoco con Mihancich Paola casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vuch Simone falegname con Frol Ivanza insegnante; Zanier Tullio insegnante scuole medie con Cappellotto Andreina impiegata; Coretti Giordano meccanico con Spazzapan Maria parrucchiera; De Luca Vincenzo avvocato con Gigliotti Filippina casalinga; Pandullo Attilio impiegato con Calzoiari Elisabetta impiegata; Gortan Ruggero agente postale con Valli Onorina impiegata; de Renaldy Paolo possidente con Piccoli Angela casalinga; Carboni Antonio cantante con Fachin Elfrida cartotecnica; Bulatti Edoardo muratore con Goiach Livia casalinga; Cernecca Angelo operatore cinema con Catania Iolanda infermiera; Degli Innocenti Paolo impiegato con Fabris Eugenia casalinga; Pettirosso Bruno perito industriale con Longo Maria insegnante; Hvala Ettore agente P.C. con Pollesello Biancamaria casalinga; Badea Simeone montatore meccanico con Krajnjan Vjorika casalinga; Scatton Ario sottufficiale Marina militare con Ursini Maria impiegata; Pescatori Roberto ingegnere con Taverna Maria studentessa univers.; Muschietti Luciano rappresentante con Baldi Silva casalinga; Bozinkic Hasko studente con Resnik Martina studentessa; Velli Antonio commerciante con Megale Giovanna studentessa universitaria.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

CICERONE 4 - Ditta Taccari. Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 78 M
TAPPETI persiani originali finissimi. Confrontate prezzi, qualità, Mazzini 7, Galleria. 30080 M

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE domestico referenze primordine offresi casa signorile. Scrivere Beltram, Crispi 3, presso Dich, Trieste. Telefono 40087. 30258 A
CAMERIERE domestico lunga pratica occuperebbesi casa signorile ovunque. Tel. 40087. 30258 A
CASALINGA 52.enne pratica tutto fare offresi 3-5 ore da combinare piccola famiglia, ambulatorio medico. Cass. 69619 A, UPI.
CUOCA capace tutti lavori offresi dalle 8 alle 17. Cassetta 69577 A UPI.
DONNA offresi pulizia uffici oppure locali pubblici. Cassetta 69545 A UPI.
DONNA offresi assistenza ammalati oppure prestaservizi oppure trattoria. Cassetta 69557 A UPI.
MEDIAETA' fidata con referenze offresi per piccola famiglia solo pomeriggi. Cassetta 30368 A UPI.
PRESTASERVIZI giovane referenziata offresi pomeriggio. Cassetta 49983 A UPI.
PRESTASERVIZI capace 3-4 ore mattina offresi. Cassetta 30388 A UPI.
SIGNORA distinta, vedova, pensionata, ottima massaia, media età offresi a persona sola per governo casa e compagnia. Cassetta 69544 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CONIUGI con due bambine cercano ragazza stabile pratica. Telefonare 61662. 69670 B
DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Via Udine 19, Martinoli. 69655 B
DOMESTICA stabile capace con attestati cercasi. Rossetti 113, Sirca. 50007 B
DONNA tutto fare possibilmente pratica cucina, trattamento speciale, cercasi. Trattoria «Due Amici», Barcola. 49994 B
DONNA tuttofare per trattoria vini, cercasi. Presentarsi subito via del Rivo 17. 69548 B
FIDATA bella presenza referenze, cerca persona sola, esclusi lavori pesanti, massimo stipendio, disposta trasferirsi Torino. Telefonare 41280. 49918 B
MEDIA età per piccoli lavori casa cercasi pomeriggio 15-20 due persone sole. Telefonare 23377 ore 14-16. 30299 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossetti 109, presentarsi dopo ore 10. 50006 B
PRESTASERVIZI capace volenterosa, referenziata cercasi. Telefonare 24520. 49949 B
PRESTASERVIZI pratica cerco alcune ore giornaliere. Conti 19, porta 7. 69563 B
PRESTASERVIZI con referenze 8.30-18, domenica 10-14 cercasi. Telefono 28776.
RAGAZZA 15-20.enne stabile affettuosa cercasi per Firenze da famiglia 3 bambini. Trattamento familiare, appartamento moderno, elettrodomestici, riscaldamento centrale. Telefono 34535. 69594 B
RAGAZZA stabile con referenze cercasi. Carducci 29, Robba. 30294 B
SIGNORA seria con referenze controllabili assumesi per governo casa presso persona sola. Cassetta n. 30204 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. OFFRESI prontamente pittore per appartamenti stanze cucine moderne coloritura olio e smalto. Telefonare 53638. 49954 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 69634 C
ACCOMPAGNATRICE bambini offresi ottime referenze. Cassetta 30239 C UPI.
AIUTO commessa, praticissima panetteria pasticceria offresi. Tel. 54955. 30355 C
ASSISTENTE pratica poliambulatorio, medico-dentistico, signora bella presenza, serietà, offresi. Cassetta 690 C UPI
AUTISTA 30.enne, III grado completo, lunga esperienza, con ottime referenze, offresi. Telefono 64698. 30251 C
AUTISTA 33.enne perfetta conoscenza inglese offresi anche ore. Telefonare 59344. 30240 C
AUTISTA meccanico III grado propria vettura «600», massima serietà, offresi qualsiasi servizio. Tel. 50764. 50004 C
CAMERIERE marittimo conoscenza lingue offresi. Telef. 54459. 30340 C
CONIUGI media età soli offronsi per portineria casa nuova, miti pretese. Santin, presso famiglia D'Este, via Fortunio 8. 69587 C
CONIUGI offronsi per portinai senza pretese. Scrivere Cassetta 30405 C, UPI.
CONTABILE lunga esperienza amministrativa offresi a piccole medie aziende per servizi contabilità personale corrispondenza . Cass. 69534 C UPI.
CORRISPONDENTE steno-dattilografa capacissima, lunga pratica tutti lavori ufficio, primarie referenze, offresi seria ditta. Cass. 29923 C UPI.
CUOCA o aiutocuoca offresi mense istituti alberghi. Scrivere Cassetta 69677 C UPI.
DATTILOGRAFA pratica offresi qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 97189 lunedì 69598 C
DATTILOGRAFA, macchina propria preleva riconsegna domicilio lavoro ricopiatura. Miti pretese, massima discrezione. Telefonare 39726. 50015 C
DIPLOMATA offresi sorveglianza bambini. Tel. 61212 dalle 14 alle 17. 69658 C
EX CARABINIERE volonteroso offresi guardiano diurno, notturno, fattorino interno, custode. Telefono 33177. Disponibile subito. 30381 C
EX MAGAZZINIERE spedizioniere lunga pratica tutti rami offresi eventualmente posti fiducia. Cass. 30358 C, UPI.
FALEGNAME lucidatura mobili riparazione offresi. Telefono 97409. 69549 C
FALEGNAME offresi riparazioni a domicilio. Telef. 24430, Rudan. 69568 C
FALEGNAME lucidatore per sistemazione mobilio pure antico offresi. Tel. 90493. 69614 C
GEOMETRA neo-diplomato pratico edilizia serietà offresi anche altro impiego. Telefonare 57839. 50002 C
GIOVANE maturità scientifica militesente offresi lavoro ufficio o altro. Cass. 69609 C, UPI.
GIOVANE volonteroso offresi come fattorino usando propria moto. Telefonare 48477, ore 10-12. 30317 C
GIOVANE 20.enne volonteroso in possesso diploma computista e brevetto radiotelegrafista I classe cerca occupazione adeguata. Cassetta 69641 C UPI.
GIOVANE autista cameriere offresi. Tel. 33871. 69625 C
GIOVANE presenza, educazione, conoscenza inglese cerca posto telefonista, fattorino, portiere, riscuotitore, magazziniere, con cauzione. Cass. 49952 C UPI.
GIOVANE 17.enne volonteroso motorizzato con piccola cauzione offresi per lavoro di fiducia. Telefono 46487. 30410 C
IMPIEGATA, dattilografa pratica ufficio, conoscenza lingue sloveno croato, offresi anche a giornata. Telefonare mattinata 43896. 69551 C
IMPIEGATA lunga pratica ufficio, paghe, contributi previdenziali, dattilografia, fatturazioni, offresi. Cassetta n. 69586 C UPI.
INSTALLATORE idraulico elettricista anche piccoli lavori, miti pretese, offresi. Tel. 71876. 69649 C
INSTALLATORE con muratore offresi per riparazioni, impianti completi. Telef. 73739. 69685 C
MURATORE artigiano offresi costruzioni restauri. Tel. 46524. 30233 C
ORCHESTRA 5 elementi capaci offresi. Cass. 30413 C UPI.
ORGANIZZATORE aziendale referenziatissimo larghissima esperienza produzione, vendita, costi tempi, coordinamenti. Rivolgersi Pernetz, Corso 27, 36945. 30297 C
RADIOTECNICO TV offresi. Cass. 30395 C, UPI.
RAGIONIERE lunga esperienza offresi pratiche fiscali tributarie sistemazione contabilità. Cassetta 30289 C UPI.
SARTA donna offresi qualsiasi lavoro cucito, vecchio, nuovo. Telefonare 45634. 30313 C
SARTA per signora bambini qualsiasi lavoro cucito offresi giornata. Cass. 30335 C, UPI.
SARTA offresi per famiglie anche riparazioni. Tel. 97062. 69624 C
SIGNORA offresi per ricamo cucito e stiro ore da combinarsi. Cass. 30239 C UPI.
SIGNORINA 16.enne veloce stenodattilografa conoscenza inglese e contabilità offresi. Tel. 93166. 30309 C
SIGNORINA bella presenza, seria, colta offresi cassiera, impiegata, commessa cauzionando. Cass. 30313 C, UPI.
SIGNORINA bella presenza laureata esperta dattilografia inglese discreta dinamica intelligente attiva spirito iniziativa occuperebbesi. Telefonare 38316 pomeriggio. 30252 C
SIGNORINA 21.enne con cauzione offresi cassiera. Cassetta 69698 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta inglese e italiano offresi. Tel. 65384. 69691 C
STIRATRICE onesta miti pretese offresi a domicilio. Felice Venezian n. 7, I, Drioli. 30345 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5 portineria, tel. 95476, dopo le 19. 30312 C
UOMO 60.enne robusto offresi magazziniere posto fiducia. Telefono 40405. 69651 C
16.ENNE stenodattilografa veloce, nozioni contabilità offresi praticante ufficio o commessa. Tel. 74157. 69631 C
17.ENNE volonterosa primo impiego prat. ufficio o commessa offresi. Telefonare lunedì mattina n. 49475. 69518 C
17.ENNE stenodattilografa capace e volonterosa ottime referenze offresi. Telef. 61284. 30302 C
17.ENNE assolte biennali offresi come impiegata o commessa. Cass. 30426 C, UPI.
18.ENNE presenza, volonteroso, III media, stenodattilografo esente militare perchè orfano guerra, offresi praticante ufficio o simile. Telef. 59874. 50022 C
20.ENNE pratico magazzino operazioni doganali assolte commerciali, militesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 49358. 69650 C
20.ENNE, dattilografa, bella presenza, volonterosa, perfetta conoscenza sloveno, offresi aiuto impiegata o commessa. Tel. 73686. 30311 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, antenne, giradischi, registratori, ricambi, per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 30223 CC
A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 50023 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, revisioni con garanzia. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 30108 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 69553 CC
A. AL SALONE «Si» acconciature moderne, tinture originali crema, permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, tel. 36436. 69710 CC
A. CONTRO la bora il freddo e rumori applicate alle porte e finestre il nostro sistema tecnicamente referenziato. Telefono 95341. 30394 CC
ARTIGIANO specializzato giacche pelle qualunque tipo; riparazioni confezioni. Coroneo n. 5. 30374 CC
CALLISTA autorizzata a domicilio. Tel. 58405. 69434 CC
CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 30236 CC
COPIATURE in lingua tedesca, inglese e italiana si eseguiscono accuratamente. Macchina da scrivere propria. Tel. 97352. 30347 CC
COSTRUZIONI edili, restauri, manutenzioni esegue Impresa Stoka, Coroneo 1, tel. 35960. 49940 CC
DIPLOMATA sartoria signora, mantelli, tailleurs, abiti giorno, sera, lavorazione perfetta, lezioni taglio cucito, assortimento stoffe, riparazioni. Telefonare 38742. 69708 CC
MASSAGGIATRICE - massaggiatore dimagranti estetici facciali; callista domicilio. Telefono 97031. 49915 CC
PARCHETTISTA offresi raschiatura pulitura lucidatura sistema americano. Prezzi assoluta concorrenza, tel. 44101. 30401 CC
PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiature applicazione vernice, facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersevich, S. Zenone 6. Tel. 50036. 49803 CC
PELLICCIAIA rimoderna ripara, lavoro accurato, consegna sollecita. Ventisettembre 77-IV, tel. 48817. 30227 CC
PERMANENTI americane complete bellissime scopo reclame lire 1000. Salone Marisa, tel. 31589. 69601 CC
PULIZIA accurata magazzini, scantinati, soffitte eventuali riparazioni ed imbiancature eseguiamo. Tel. 30474. 69628 CC
RITOCCATRICE negativi colori bianconero assumo lavoro domicilio. Telefono 47753. 30378 CC
SARTA capacissima pronta consegna confeziona. Telefono 48894. 50011 CC
SARTA confeziona, rivolta accuratamente, telefono 32998. 69712 CC
SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali svizzeri. - Hollesch, Piazza Sangiovanni 1. 12 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AMBO-SESSI lavoro esterno, facile articolo, ottimi guadagni assumonsi. Scrivere Cassetta 69643 D UPI.
APPRENDISTA o internista pratica bar cercasi. Tel. 31551, ore 10. 10 D
APPRENDISTA sarta 14-16.enne volonterosa cerca Modella. Presentarsi lunedì, via Galatti n. 20. 69648 D
APPRENDISTA banconiera e aiuto, cercansi. Torrefazione Moka, Largo Barriera 2. 30247 D
APPRENDISTA falegname cercasi. Viale XX Settembre 53, negozio mobili. 50019 D
APPRENDISTA 14 anni cercasi. Orchidea fiori, Galleria Rossoni. 69681 D
APPRENDISTA commessa 14-15.enne per negozio plastica viale D'Annunzio 4 cercasi. Presentarsi domenica o lunedì mattina. 30463 D
APPRENDISTA commessa cercasi panetteria. Via Madonnina 21. 69709 D
APPRENDISTE sarte e lavorante pratiche macchine taglia cuce cerca industria. Italtessile Goldoni 1. 69660 D
AUTOTAPPEZZIERE capace montaggio accessori assume carrozzeria. Buona retribuzione. Offerte Cass. 30314 D, UPI.
CAPOMASTRO edile praticissimo lavori edili, cemento armato, stradali, offresi impresa, disposto trasferirsi. Carta Identità 0.961.386, Fermoposta Gorizia. 30663 D
CORRISPONDENTE perfetta indipendente stenodattilo lingua tedesca cerca primaria Industria locale. Inutile presentare offerte senza possedere requisiti richiesti. Offerte Cassetta 2558 D UPI.
DATTILOGRAFO pratico lavori ufficio 18.enne cercasi. Cassetta 69597 D UPI.
ELEMENTO giovane conoscenza perfetta lingua italiana slava et possibilmente altre lingue disposto dedicarsi importante lavoro commerciale esportazione, cerca Società milanese. Scrivere indicando pretese e curriculum vitae, Cassetta 69533 D UPI.
GARZONA sarta uomo cercasi. Ginnastica 35, I sinistra. 69632 D
GARZONA parrucchiera pratica bella presenza ottima paga cercasi. Salone Marisa, telef. 31589. 69601 D
GARZONA parrucchiera bella presenza cercasi. Salone Diana via Media n. 37. 30332 D
GARZONA pratica sarta donna cercasi, tel. 37375. 30444 D
GIOVANE brava volonterosa istruita, anche primo impiego, cerca ufficio. Cassetta n. 69657 D UPI.
LAVORANTE parrucchiera finita bella presenza ottime referenze cercasi. Telef. 61621. 30329 D
LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Via Oriani 9, II. 69693 D
MANICURE cercasi. Salone Marina, viale XX Settembre 49. 69687 D
MEZZALAVORANTE sarta uomo, garzona pratica cercansi. Galleria Rossoni 1, II. 30423 D
RAGAZZA per negozio frutta-verdura. Rossetti 43, tel. 90660. 30267 D
RAGAZZA 14-15 anni cercasi. Latteria, S. Vito 5. 50005 D
RAGAZZA 15-16 anni cercasi per ambulatorio pedicure. Scrivere Cassetta 69646 D UPI.
RAGAZZA 17-18 anni per lavori fatica magazzino cerca a carattere provvisorio grossista vini. Indicare età, referenze. Cassetta 30230 D UPI.
RAGAZZO 16.enne patente motociclo referenze cercasi. Indirizzo UPI. 30346 D
RAGAZZO 14-15.enne pratico bicicletta cercasi. Via Pascoli 6, negozio.
RAGAZZO per macelleria cercasi. Scalinata 3. 69521 D
RAGAZZO portapane cercasi. Panificio, via Palestrina 4. 50013 D
RAGAZZO 15.enne pratico consegne con ciclo cercasi, presentarsi Cavana 21. 30461 D
RAGIONIERA primo impiego cercasi. Cass. 69547 D UPI.
SIGNORINA pratica bar cercasi. Telefonare lunedì 23360. 69611 D

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA TRAGICA SOFISTICAZIONE COMMERCIALE

OLTRE DIECIMILA MAROCCHINI AVVELENATI DALL'«OLIO D'OLIVA»

Migliaia di paralizzati - Per ridurre il prezzo i negozianti hanno venduto una spaventosa miscela di residui minerali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 7

Una spaventosa tragedia si è verificata in Marocco: più di diecimila persone sono state avvelenate dall'olio di oliva che alcuni produttori hanno mescolato all'olio minerale per uso meccanico, al fine di vincere la concorrenza di altri produttori. Delle diecimila vittime, 2700 sono ricoverate in ospedale e le loro condizioni sono terribili: paralizzati alle gambe e alle braccia, non hanno speranza di guarire che fra due o tre anni, dopo cure assai lunghe e dolorose. Gli altri avvelenati soffrono di più leggere paralisi che, peraltro, non potranno essere guarite che dopo mesi di cure, sempre che non si aggravino nei prossimi mesi.

Un centro di rieducazione per paralizzati sarà costituito a Meknes su un progetto del professore francese Leroy che è stato incaricato dallo stesso Sovrano del Marocco, Maometto V, di studiare il modo di mettere riparo a ciò che egli ha definito un «disastro nazionale». Un Consiglio dei Ministri, presieduto sempre da Maometto V, ha stabilito che il Governo interverrà per dare aiuto a coloro che sono stati colpiti dal male dovuto all'«uso dell'olio mescolato» ed ha anche approvato un decreto speciale — che il Re ha firmato subito rendendolo quindi immediatamente esecutivo — con il quale i responsabili della fabbricazione, della vendita all'ingrosso e della vendita al minuto dell'olio avvelenato possono essere condannati alla pena di morte, pena che in Marocco era stata abolita.

Nove tra fabbricanti e commercianti possono essere soggetti alla legge sulla pena di morte e non è improbabile che essa sia applicata da un Tribunale speciale che giudicherà d'urgenza, nei prossimi giorni, i responsabili della tragedia.

I fatti sono questi. Alcuni fabbricanti di olio d'oliva per vincere la concorrenza di altri produttori acquistarono tempo fa, alla base americana di aviazione posta presso Rabat, lo olio minerale che era estratto dagli aerei, allorchè avveniva il cambio del minerale nei motori. L'olio residuato, comperato a poco prezzo, era mescolato all'olio di oliva puro nella proporzione del venti per cento. Il prezzo dell' odio così «miscellato» poteva essere ridotto sensibilmente. Appare dunque naturale che molta gente, soprattutto la più bisognosa, abbia comperato un prodotto che incideva meno del normale sul bilancio della famiglia. Ciò accadeva ai primi giorni di settembre. Già il 15 di settembre si verificava in tutto il paese una curiosa epidemia di paralisi parziale delle braccia e delle gambe in molte persone. Poichè le proporzioni dell'epidemia non erano eccezionali e d'altronde «geograficamente» essa era assai dispersa nel paese, le autorità marocchine fecero ricerche, ma di ordine esclusivamente scientifico cercando di stabilire la causa del male in qualche virus o cosa simile.

Gli studi della malattia — e il male stesso — furono tenuti segreti per non allarmare nessuno: in tal modo i due o tre produttori di olio miscelato e i sei o sette grossisti e dettaglianti che hanno smerciato l'olio sapendone la «formula», hanno continuato la loro attività [illegible] e continuavano a vendere l'olio «maledetto». Ma qualche giorno fa, l'epidemia di paralisi assunse aspetti catastrofici: dalle decine e poi centinaia di casi, si passò, di colpo, alle migliaia, finchè fu stabilito che almeno diecimila persone erano state colpite dallo stesso morbo.

Fatta una indagine approfondita e severa, si scoprì che non si trattava di virus o di qualche fatto endemico, ma dell'uso dell'olio venduto in certi negozi e di una certa marca. A questo punto fu facile scoprire la verità sulla malattia fino allora ritenuta misteriosa: per uno strano fenomeno chimico-fisiologico, lo olio dei motori degli aerei da caccia e bombardieri quadrimotori americani, olio residuo dopo migliaia di chilometri di volo e cambiato come si fa per le automobili dopo un certo numero di chilometri percorsi, mescolato all'olio di oliva puro, non solo avvelenava coloro che lo usavano, ma produceva quello straordinario e tragico fenomeno delle paralisi agli arti, soprattutto inferiori.

Un eccezionale impianto di soccorso fu organizzato da un giorno all'altro a Rabat; gli ospedali furono messi a disposizione dei colpiti dal «male dell'olio», cliniche, scuole e locali pubblici furono requisiti per capitare l'eccezionale numero di malati.

«E' peggio di un terremoto», ha detto un uomo politico marocchino. Come si è già riferito, il Governo, presieduto da Maometto V, ha dichiarato «sciagura nazionale» l'avvelenamento dei diecimila marocchini che hanno comperato e usato «l'olio maledetto».

Per legge, in Marocco, da stasera non si vende più olio che non sia in bottiglia o in lattina; quello che si acquista sciolto è posto, in tutto il paese, sotto sequestro in attesa delle analisi chimiche che faranno una indagine generale. Anche l'acquisto e l'uso degli oli minerali di recupero è stato sottoposto ad un severo controllo e da oggi in poi chi ne usa dovrà dire per quale scopo lo faccia e dare garanzie che non sarà usato altrimenti.

Finora non vi sono stati casi mortali fra i diecimila colpiti dalla paralisi dell'olio, ma migliaia di essi sono assai gravi e potrebbero anche rivelarsi fatali nel futuro. Se come si teme, nuovi casi di paralisi parziale dovessero verificarsi oppure lo stato dei diecimila e più malati fino ad oggi registrati dovesse diventare anche più drammatico, il Marocco dichiarerebbe lo stato di emergenza e chiamerebbe in aiuto le organizzazioni sanitarie dei paesi del Mediterraneo, alfine di bloccare e risolvere rapidamente la sciagura nazionale dovuta al poco scrupolo e alla delittuosa incoscienza di qualche fabbricante — purtroppo [illegible] — e avidi di facili guadagni e ricchezze.

Stelio Tomei

TRAFFICO DI ESAMI a un concorso per notai?

Roma, 7

Gli agenti della sezione truffe della Squadra Mobile stanno interrogando una decina di persone fermate nella tarda mattinata in relazione ad alcune voci secondo le quali un illecito traffico di temi si sarebbe svolto nel palazzo degli esami durante il concorso per notai iniziatosi due giorni or sono e terminato oggi. Dal palazzo sarebbero usciti i titoli dei temi e dopo alcune ore sarebbe stato riconsegnato ad alcuni concorrenti lo svolgimento di essi. Sono in corso accertamenti per stabilire la fondatezza di queste voci.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

Più breve del solito la parata militare a Mosca

Un discorso moderato del maresciallo Malinovski Kruscev brinda «alla pace a all'amore» fra i popoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 7

Quest'anno per la prima volta le bianche colombe della pace e gli strumenti del progresso pacifico hanno superato per numero e per importanza le macchine di guerra sulla Piazza Rossa in occasione della celebrazione del quarantaduesimo anniversario della rivoluzione bolscevica. Mezzo milione di russi hanno marciato attraverso la Piazza Rossa, sfilando sotto il Mausoleo di Lenin e Stalin dall'alto del quale Nikita Kruscev attorniato dai dirigenti del partito e del Governo sfidava il freddo della gelida giornata e rispondeva agitando le mani agli evviva ed ai saluti della folla.

La sfilata dei reparti militari, marcianti a «passo dell'oca» è durata soltanto ventisei minuti. E' stata la più breve manifestazione della potenza militare sovietica che si sia svolta sulla piazza di Mosca dove ancora lo scorso anno sfilarono decine di migliaia di armati, centinaia di carri armati, migliaia di pezzi di artiglieria ed i missili balistici intercontinentali. Lo «spirito di Camp David» aleggiava attorno al Mausoleo e era evidente non solo nella parte formale della manifestazione ma anche in quanti vi hanno partecipato sfilando davanti all'uomo che con il suo viaggio negli Stati Uniti ha indirizzato la politica estera dell'Unione Sovietica su un binario nuovo, mai prima percorso.

Ma l'accento, oltre che sulla pace e sulla distensione, è stato posto quest'anno anche sulle vittorie sovietiche nello spazio. Alte sulle teste delle centinaia di migliaia di cittadini che sfilavano in parata erano grandi bandiere recanti scritte inneggianti alla pace, alla «vittoria nel cosmo», incitanti all'incremento della produzione dei cereali, dell'acciaio, dei beni di consumo, auspicanti lo «scioglimento dei ghiacci della guerra fredda».

Tra la folla che sfilava in file di venti-trenta persone, molti i bambini, anche di tenera età, arrampicati sulle spalle dei padri ed avvolti in pesanti pellicce per difendersi dal freddo ormai invernale di questo inizio di novembre moscovita.

Nel cielo della piazza migliaia di piccioni roteavano, liberati dai gruppi sportivi che sfilavano in parata eseguendo esercizi ginnici. Numerosissimi i cartelli con l'effigie di Lenin, ma tra la folla v'era anche qualche cartello recante la figura di Stalin, qui in uniforme da maresciallo, là vestito della classica giubba russa senza gradi e decorazioni, più oltre avvolto nel pesante cappotto dagli ampi risvolti che negli ultimi anni della vita del dittatore era entrato a far parte integrante della iconografia ufficiale.

Le truppe che hanno rappresentato nella manifestazione le Forze armate dell'Unione Sovietica, indossavano i lunghi ed ampi pastrani e calzavano i ben noti stivaloni dai talloni cerchiati di acciaio. Facevano parte del contingente militare reparti di fanteria delle divisioni della guardia, truppe motorizzate a bordo di veicoli cingolati e corazzati, di mezzi anfibi, di «piattaforme antiaeree semoventi» ed una grande varietà di veicoli lancia missili, compreso il nuovissimo tipo di lancia missili su quattro enormi ruote gommate.

Il barometro puntava quindi verso il bel tempo in politica estera e il benessere in politica economica interna, anche sulla Piazza Rossa come già nei giorni scorsi nella grande sala di marmo del Cremlino dove si riuniva il Soviet Supremo dell'URSS. Il discorso, tradizionalmente parte integrante della manifestazione di ogni anno, del Ministro della Difesa, maresciallo Malinovski ha pure tenuto conto della nuova linea del partito: mai prima d'ora Malinovski o quanti lo hanno preceduto nella carica di Ministro delle Forze armate avevano tenuto un tono così moderato, ponendo l'accento sulla pace e sul progresso pacifico.

In occasione del ricevimento che ha avuto luogo al Cremlino per il 42.o anniversario della rivoluzione di ottobre, Nikita Kruscev ha brindato sei volte: in particolare all'esercito sovietico, «l'unico esercito che abbia mai votato a favore del suo stesso scioglimento»; alla pace nel mondo e all'«amore tra i popoli»; al «campo socialista», che non è «un campo chiuso, e chiunque è il benvenuto».

Il Primo Ministro sovietico era sulla soglia a stringere la mano a tutti i diplomatici.

Henry Shapiro

AL TERMINE DELLA VISITA UFFICIALE IN ITALIA

OMAGGIO AL PONTEFICE DEI PRINCIPI DI MONACO

Colloquio senza testimoni durato per una ventina di minuti Il cordiale commiato al Quirinale dal Presidente Gronchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 7

Alle 11.40 la sirena dell'autovettura denominata «Pantera» della polizia ha fatto udire il suo sibilo nel grande anfiteatro di piazza San Pietro: stava per giungere il corteo di auto che conduceva in Vaticano i Principi Ranieri e Grace di Monaco, con il seguito e la scorta di otto motociclisti della «presidenziale».

Il piccolo corteo ha varcato l'Arco delle Campane a velocità ridotta: nella prima auto erano il Ministro di Monaco presso la Santa Sede Cesare Carlo Solamito con il cappellano di Corte padre Tucker; nella seconda macchina sedevano la Principessa Grace in abito nero e mantiglia e il Principe Ranieri III in abito da cerimonia blu; nella terza ed ultima macchina erano due Addetti militari in divisa di gala. Giunto nel cortile di San Damasco, il piccolo corteo si è arrestato. Due camerieri di spada e cappa erano ad attendere gli ospiti mentre due gendarmi si irrigidivano nel saluto militare. Uno dei due camerieri si è appressato alla macchina principesca ed ha aperto lo sportello: Grace di Monaco è scesa agilmente nel lungo abito nero che la fasciava fino alle caviglie, il sorriso splendente sulle labbra appena ritoccate, la lunga mantiglia che nascondeva un filo di perle e che le copriva i capelli color miele. Numerosi inchini l'hanno salutata e a tutti ella ha risposto accentuando il sorriso e chinando leggermente la testa.

Il Principe consorte ha poi stretto la mano agli ospiti presentando loro le personalità del seguito; si è quindi formato un piccolo corteo che ha accompagnato i Principi agli ascensori. Non v'è stato schieramento di picchetti nè saluti di guardie nè suoni d'inni poichè quella di oggi è stata una udienza strettamente privata. Una sorta di omaggio che i Sovrani monegaschi hanno voluto fare al Pontefice al termine della loro visita ufficiale in Italia. Giunti al terzo piano del Palazzo apostolico, gli ospiti hanno trovato ad attenderli il maestro di camera di Sua Santità, mons. Nasalli Rocca, che ha dato loro il benvenuto della Santa Sede. Preceduti da un sergente delle guardie svizzere e scortati da quattro sediari pontifici in casacca rossa, Grace e Ranieri hanno varcato i saloni dell'appartamento pontificio salutati dagli «attenti» delle guardie di scorta e dagli inchini dei cerimonieri.

Suonava il mezzogiorno agli orologi di piazza San Pietro quando il maestro di camera ha spalancato la porta della biblioteca privata annunciando al Papa «le loro altezze serenissime i Principi di Monaco Grace e Ranieri III». Giovanni XXIII si è alzato dalla scrivania ed è andato incontro con il sorriso sulle labbra ai visitatori che si erano inginocchiati sulla soglia; li ha esortati ad alzarsi dando l'anello da baciare e quindi li ha invitati a prendere posto sulle apposite poltrone a loro riservate. La porta è stata richiusa e si è iniziato il colloquio privato che si è protratto senza testimoni per una ventina di minuti, in lingua francese.

Al termine dell'udienza, il Papa ha suonato il campanello ed ha invitato ad entrare le personalità del seguito, che Ranieri gli ha presentato. Il congedo è stato breve ed il Pontefice non ha mancato di inviare la sua benedizione anche ai figli della coppia principesca. Si è quindi formato nuovamente il piccolo corteo che, scendendo per lo scalone d'onore, si è diretto verso l'appartamento del Segretario di Stato Cardinale Domenico Tardini, per rendergli visita di omaggio. Il colloquio è stato particolarmente cordiale ed il Segretario di Stato ha poi presentato i suoi collaboratori formulando infine i suoi auguri per la prosperità della famiglia Grimaldi e del Principato monegasco.

Alle 12.50 il corteo delle auto si è riformato nel cortile di San Damaso lasciando la Città del Vaticano: la seconda visita dei Principi monegaschi al Papa (la prima, come si ricorderà, ebbe carattere ufficiale ed avvenne nel giugno scorso con la consueta solennità) si era conclusa in poco più di un'ora, con il cerimoniale ridotto al minimo indispensabile, ma con la cordialità immutata.

Stamane, i Principi di Monaco si erano congedati, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica e dalla signora Gronchi. Durante la breve cerimonia, svoltasi alla Vetrata, i Principi di Monaco hanno cordialmente salutato le personalità italiane convenute per ossequiarli. Erano presenti il Sottosegretario agli Esteri De Martino, il segretario generale della presidenza della Repubblica, Moccia, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica Fracassi, il Sindaco di Roma Cioccetti, il consigliere militare del Presidente amm. Bigi, il consigliere diplomatico Cippico, il comandante la Regione militare centrale, gen. Gualano, il Console generale di Italia a Monaco e funzionari del Quirinale e del Ministero degli Esteri.

Accompagnati dal Presidente della Repubblica e dalla signora Gronchi i Principi di Monaco si sono avviati verso il cortile d'onore. Qui era schierata una compagnia d'onore dei granatieri con bandiera e musica: dopo l'esecuzione degli inni nazionali italiano e monegasco Ranieri III ha passato in rassegna il reparto. Alle 10.15 il corteo delle automobili con i Principi ha lasciato il Quirinale.

Emilio Cavaterra

LE PRETESE DEI NAZIONALISTI ALTO-ATESINI

Una politica più «dura» decisa dalla Volkspartei

Sfoggio di bandiere e fanfare al congresso di Bolzano Ringraziamenti all'Austria per l'intervento alle Nazioni Unite

Bolzano, 7

Nella sala del cinema «Roma», drappeggiata di bandiere tirolesi, si è aperto questa mattina il congresso annuale della Suedtiroler Volkspartei. Dalle città e dalle vallate sono giunti i delegati dei 114 Comuni dell'Alto Adige e i 15 consiglieri regionali, molti dei quali indossano i caratteristici costumi locali. Con i componenti del consiglio direttivo e di presidenza, hanno preso posto nelle prime file anche il segretario generale del partito, avv. Stanek, i senatori Tinzl e Sand ed i deputati Ebner, Mitterdorfer e Riz.

Il congresso è chiamato ad eleggere il presidente della SVP incarico ricoperto da anni dal dott. Silvius Magnago, e a discutere ed approvare una mozione, che definirà la condotta del partito sul piano regionale e nazionale e nei rapporti con i movimenti fiancheggiatori. Non si terrà, invece, l'elezione per il Consiglio direttivo nominato lo scorso anno con mandato biennale.

Salutato dagli squilli di quattro fanfare e da un applauso generale, il presidente Magnago è salito sul palco, sul quale spiccava lo stemma dell'aquila tirolese. Egli ha rivolto un saluto ai delegati e ai rappresentanti dei partiti austriaci: l'on. Weiss, per la SVP, l'on. Zechtl per la socialdemocrazia, l'on. Peter per il partito liberale austriaco e il dott. Gamper, rappresentante della Dieta di Innsbruck. Fra i presenti è stato notato nelle prime file anche il dott. Wiedemoser, presidente dell'associazione «Bergisel-bund» di Innsbruck. Successivamente il presidente uscente, Magnago, ha tenuto la relazione politica.

Il dott. Magnago ha compiuto un'analisi della situazione del l'Alto Adige e particolarmente degli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita politica regionale negli ultimi mesi del '58 e nel 1959. Dopo di essersi occupato delle dimissioni degli assessori della SVP dal Governo regionale e della costante opposizione della Giunta monocolore democristiana, presieduta dall'avv. Odorizzi, il presidente del partito ha ricordato le recenti dichiarazioni dei Ministri degli Esteri italiano ed austriaco sulla questione altoatesina ed il passo compiuto dal Governo austriaco all'assemblea generale dell'ONU.

Sulla relazione del dott. Magnago sono intervenuti numerosi delegati, i quali, pur consentendo nelle linee generali, hanno sollecitato gli organi del partito ad assumere una condotta più impegnativa e decisa nella difesa dei diritti del gruppo etnico tirolese. In vista di tale nuova più impegnativa condotta, in attesa anche dello evolversi dei rapporti diplomatici fra il Governo italiano e quello austriaco, è stata deliberata all'unanimità la convocazione di un congresso straordinario del partito per la prossima primavera.

E' seguita la votazione per il rinnovo dell'ufficio di presidenza. A grande maggioranza è stato riconfermato presidente della Suedtiroler Volkspartei il dott. Magnago. Pure riconfermati i vicepresidenti dott. Volgger, dott. Benedikter, Dietl e sen. Tinzl.

Il congresso si è concluso con l'approvazione di una mozione nella quale si esprime «il più cordiale ringraziamento all'Austria e al Ministro degli Esteri austriaco per aver portato in discussione durante l'ultima assemblea plenaria delle Nazioni Unite le rivendicazioni del popolo sudtirolese».

NUOVO EPISODIO GIALLO NELLA VITA FRANCESE

Scomparso da Parigi un senatore algerino

Drammatiche ipotesi sui motivi della sparizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 7

Un senatore algerino è scomparso da più di quattro mesi da Parigi e nessuno sa più nulla di lui. Il senatore si chiama Mustafà Menad, fu eletto a Medea in una lista considerata «moderata» o liberale (quindi di non stretto rigore alla formula «Algeria francese»), era un ex ispettore della polizia che faceva il «pompista» prima della sua elezione al Senato di Parigi. Come è scomparso e perchè e in quali circostanze questo parlamentare di sessantun'anni, che, temendo le rappresaglie e gli attentati, viveva a Parigi con la moglie e la figlia — l'altro figlio, Mohamed, abita ancora a Medea — in alberghi differenti, spesso cambiando ogni notte residenza, che non si faceva indirizzare la corrispondenza che al Senato e che, peraltro, non aveva mai chiesto alla polizia di proteggerlo?

Il figlio di Mustafà Menad ha dichiarato, al telefono da Medea, dove è stato chiamato, che suo padre è partito da Medea il 28 luglio scorso. Era diretto a Parigi; viaggiavano con lui la moglie e la figlia. «Mi ha detto prima di partire: «Vado a Parigi a fare il mio dovere: i lavori del Senato cominciano fra qualche giorno». Mio padre — ha ancora affermato Mohamed — mi ha detto che, dopo i lavori parlamentari avrebbe preso una vacanza. «Andrò a Vichy», disse. Era la terza o quarta volta che andava a Parigi. Neanche a noi dava il suo indirizzo parigino, ma ci scriveva sovente. Questa volta, invece, non ha mai scritto».

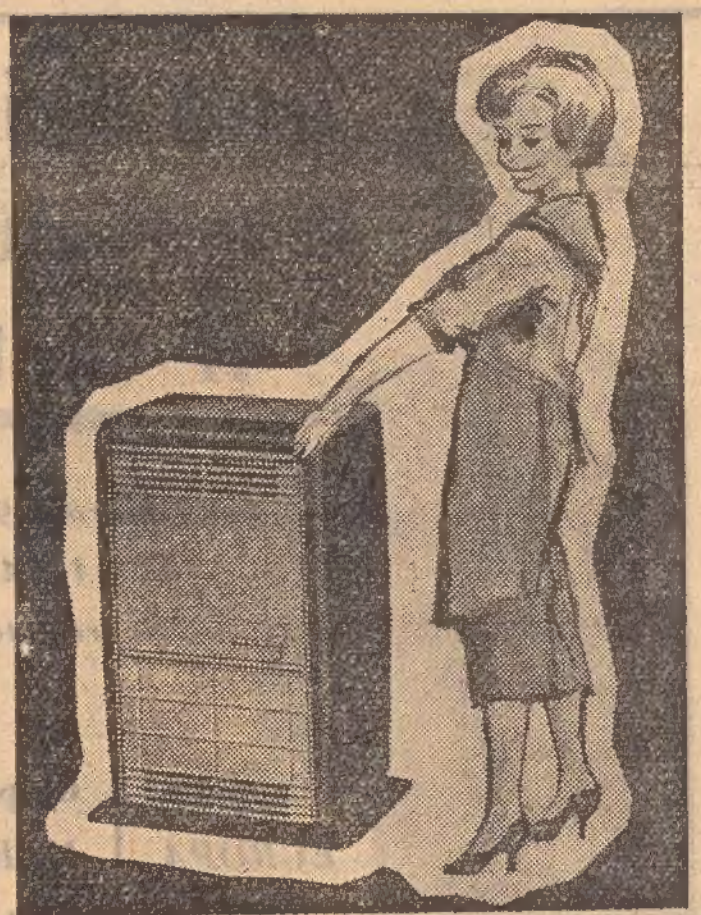
E' stato chiesto a Vichy se per caso il senatore fosse stato visto nello stabilimento termale, o avesse abitato in qualche albergo o in qualche famiglia: nessuno ne ha mai sentito parlare. A Vichy fu ucciso il 29 agosto un altro senatore musulmano algerino, Benhabyles, anche egli considerato come un «moderato»; tre «soldati senza divisa» del FLN gli spararono in piena passeggiata, tra la folla. E' per quella ragione che Mustafà Menad non è andato a Vichy? Ma prima della fine di agosto, dove si è rifugiato in Francia? Al Senato, pare, fu visto un solo giorno, poi non si seppe più nulla di lui. Ha cercato un rifugio sicuro, temendo, come sotto una specie di ossessione, la morte a opera del FLN? Ma allora, perchè non ha partecipato ai lavori del Senato, pur stando per il resto del suo tempo, nascosto? Queste domande sono poste oggi a Parigi dalla Polizia che si è data alla ricerca dello scomparso.

Ma naturalmente non sono le sole, esse sono le più ottimiste. Perchè vi è chi pensa che Mustafà Menad sia stato ucciso dal FLN e che di lui non si sia più trovato il corpo, forse gettato nella Senna dai suoi uccisori. Tuttavia questa tesi solleva molti dubbi soprattutto per la presenza della moglie e della figlia del senatore. Anche le due donne sono state uccise? E i loro corpi sono stati fatti sparire, insieme a quello di Mustafà Menad? Un'altra ipotesi è fatta, con un certo fondamento: il senatore e i suoi familiari sarebbero prigionieri del FLN e possano servire [illegible] al momento [illegible] dei prigionieri [illegible] tra Francia e FLN, [illegible] armistizio. [illegible] persino a dire che il senatore potrebbe diventare [illegible] della liberazione di Ben Bella e dei suoi compagni, [illegible] del movimento indipendentista algerino, attualmente prigionieri dei francesi.

S. T.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Costa poco

Il problema del riscaldamento è stato in questi ultimi anni oggetto di numerosi, lunghi e proficui studi, nel comune desiderio di giungere a soluzioni pratiche ed economiche. Oggi, le grandi Case produttrici di carburanti hanno presentato un nuovo combustibile fluido che, grazie a particolari agevolazioni fiscali, è posto in vendita a prezzo bassissimo. La JUNO, nota in tutto il mondo per le sue famose stufe, ha realizzato ora una serie di stufe funzionanti appunto con questo combustibile. Il rendimento è sorprendente, e l'economia notevolissima. Esistono modelli per tutte le esigenze e per qualsiasi ambiente. Potrete esaminare la serie completa delle nuove stufe JUNO presso la

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

SIGNORINA recente diplomata ragioniera cercasi per ditta commerciale quale praticante. Offerte con referenze, Cassetta 30316 D, UPI.

SIGNORINE bella presenza dinamiche per lavoro propagandistico cercansi. Presentarsi lunedì via Ghega 8, Idap, primo piano. 30434 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano cercasi posto stabile. Indicare età, referenze pretese. Cass. 30249 D UPI.

STIRATRICI a mano per vestiti cercansi. Tintoria Ziberna, via Montecengio 7. 2559 D

15.ENNE bella presenza volenterosa offresi apprendista commercio. Telefonare 47497. 30376 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA con comodo cucina cerco possibilmente paraggi piazza Unità. Tel. 38846, 96464. 30440 E

STANZE due zona Fabio Severo cercansi per ambulatorio. Telefonare lunedì 10-12, 94025. 30295 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita. Milano 7-IV, destra.

A. CENTRALISSIMA bagno telefono riscaldamento, anche breve soggiorno affittasi distinto, impiegata. Tel. 38592, pomeriggio. 30288 F

BELLA, soleggiata, vuota, stabile nuovo affittasi persona sola. Telefonare 72018. 13 F

BELLISSIMA bagno telefono affittasi signore distinto. Via Aleardi 4, Sponza. 69570 F

CAMERA mobiliata, acqua corrente, paraggi Roiano, affittasi due amici. Tel. 33605. 69669 F

CAMERA mobiliata centralissima, spaziosa, bella casa affittasi a distinto signore solo oppure due amici. Castellani, via Madonnina 9. 30369 F

CAMERA centrale, stufa, vitto completo 20.000 mensili affittasi. Tel. 38269. 30361 F

CAMERA mobiliata ingresso libero con bagno affittasi. Telefonare 92184, ore 10-12 15-19. 30438 F

CAMERA mobiliata telefono affittasi presso sola, Largo Barriera Vecchia 9, porta 11. 30293 F

CAMERA con focolaio pianoterra affittasi, Rivolgersi via S. Spiridione 12, I, da lunedì 17-19. 69704 F

CAMERE due vuote belle, soleggiate, acqua, luce affittansi; altra soffitta, Fabio Severo. Telefonare 61756. 69602 F

CAMERE una o due vuote centrali uso cucina telefono, per abitazione o ufficio affittansi. Ind. UPI 30404 F.

CAMERETTA centro affittasi. Telefono 92157. 69645 F

CAMERETTA affittasi paraggi Servola. Telefonare 97577. 69637 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona seria. Canova 11, porta 20, telef. 92920. 69692 F

CAMERETTA centralissima affittasi escluso donne. Telefonare n. 33572. 30391 F

CAMERETTA vuota o semimobiliata affittasi a persona sola. Rivolgersi lunedì, piazza Goldoni n. 9-III, porta 6. 69682 F

CAMERETTA affittasi piazza Garibaldi 3, Furlan Luigia, p. I a destra, interno. 30362 F

CAMERETTA mobiliata centralissima tranquilla, bagno affittasi distinto solo, telefonare 38742. 69708 F

COMPAGNO stanza cercasi. Telefonare 32758. 69654 F

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12, porta n. 9. 50021 F

MATRIMONIALE centro affittasi volendo comodo cucina. Telefonare 30568. 69519 F

MATRIMONIALE bella affittasi anche signore perbene. Timeus 4, Humar. 30291 F

MOBILIATA o vuota affittasi. Suppancich, Gatteri 5-I. 50017 F

MOBILIATA entrata scale affittasi ferroviere o pensionato. Udine 63, II. 69661 F

MOBILIATA acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Sevic, Torrebianca 25, II. 69668 F

MOBILIATA centralissima telefono affittasi a persona distinta, via Romagna 4, III p. 30360 F

MOBILIATA affittasi una persona, San Giacomo, Telefonare 54276. 30359 F

MOBILIATA bagno telefono (56862) affittasi distinto. Giulia 39-III, destra. 69595 F

MOBILIATA bella 1-2 persone cucina, comodità bagno. Visitare 13 poi, Gatteri 7-II, sinistra. 69552 F

MOBILIATA bella posizione, telefono, presso sola, convenientemente affittasi signora o signorina distinta. Telefonare 45537. 30256 F

MOBILIATA soleggiata affittasi coniugi, oppure persona distinta, Vasari 14, Vincheli. 30370 F

MOBILIATA comodo cucina centro affittasi distinta impiegata. Tel. 50445, 12-16. 30308 F

MOBILIATA uso bagno ascensore telefono presso sola affittasi. Tel. 25430. 30338 F

MOBILIATA centro soleggiata affittasi persona stabile. telef. 48280, Ginnastica 30 III. 30447 F

PIAZZAMEZZA tipo salotto termobagno telefono affittasi distinto. Machiavelli 19-III, destra. 49962 F

STANZA mobiliata indipendente affittasi signore. Telefonare 43759, dalle 13-14. 49969 F

STANZA bagno telefono affittasi a signore distinto. Telefono 25782. 30387 F

STANZA mobiliata cede parrucchiera in cambio collaborazione. Indirizzo UPI 49944 F.

STANZA vuota affittasi per deposito mobili prezzo modico. Indirizzo UPI 69585 F.

STANZA bellissima ingresso scale affittasi uso ufficio. Valdirivo 11-I, sinistra. 69554 F

STANZA due letti affittasi due amici. Madonnina 8 - I destra. 69623 F

STANZA centralissima affittasi distinto pensionato-a o professionista. Indirizzo UPI. 30420 F

STANZA, bagno, telefono, affittasi in appartamento signorile a distinto. Tel. 30828. 30452 F

STANZE due ufficio indipendenti casa nuova ascensore affittansi. Telefonare lunedì n. 32139. 69678 F

STANZETTA affittasi una due signore. Telef. 51567 dopo le 10 49999 F

STANZETTA affittasi giovane ottima famiglia. San Spiridione 10, porta 13. 69582 F

STUDIO pittore luminoso ascensore, centro, affittasi. Telefonare 40869. 30382 F

UFFICIO 3 stanze. Corso Italia, casa signorile, affittasi. Telefonare 38774 ore 16-19. 69559 F

UFFICIO 2-4 stanze posizione centrale, con riscaldamento, servizi, pronta entrata. Rivolgersi Rossi, via S. Caterina 5, telefono 23332. Inintermediari. 30372 F

VUOTA cucina indipendente; mobiliate 8000; appartamentino, Palma, Goldoni 9-I. 69642 F

VUOTA soleggiata affittasi paraggi Barriera, possibile assenti giorno. Indirizzo UPI. 69679 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Corsi diurni e serali nonchè lezioni singole per Avviamenti, Medie, Magistrali, Licei, Istituti tecnici. Corsi serali di lingue straniere, contabilità, stenografia ordinaria e inglese, dattilografia, traduzioni. Battisti 22, telefono 38800. 14582 G

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezioni. 69562 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 49719 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Corsi economici selezionati iniziansi. Traduzioni, Rossini 14. 30393 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 148 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 59 G

CAMBRIDGE - diplomata inglese impartisce lezioni, conversazione, prezzi modici. Telefono 91811. 69579 G

CROATO tedesco, lezioni traduzioni accuratissime, prezzi modici. Milo, 95414, mezzogiorno. 69636 G

DIPLOMATO esperto impartisce lezioni tedesco-inglese, prezzi modici. Tel. 96241. 30319 G

DOPOSCUOLA, ripetizioni elementari, correzioni, manoscritti, prezzi modici. 50921. 14587 G

FRANCESE nazionalità lezioni conversative individuali, collettive, prof. Vaudolon, telefono 32524. 69622 G

INGLESE tedesco metodo moderno pronuncia ottima prezzi moderati. Tel. 66375. 30257 G

LINGUE estere, pronunzia corretta. Conversazione. Metodo rapido. XX Settembre 13, telefono 57602. 69652 G

LINGUE straniere: per impieghi, segretari, interpreti, hostess, corrispondenti. Metodo facile. Accettansi traduzioni. Telef. 47726. 30331 G

MAESTRA dà lezioni elementari medie inferiori 300 l'ora. Telefonare 22436. 30224 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari, medie, prezzi minimi. Tel. 74366. 69697 G

RAGIONIERE diverrete con preparazione accurata secondo recenti esigenze didattiche. Telefonare 42997. 49739 G

SIGNORA tedesca dà lezioni per bambini prezzi miti. Zovenzoni 3, Ipaviz, tel. 41842. 30433 G

TRADUZIONI lezioni tedesco francese, correzioni, copiature accurate tesi, assume diplomata Istituto lingue. Telefonare al 70772. 30255 G

UNIVERSITARI: matematica, ingegneria, legge, preparatissimi, impartiscono lezioni matematica, fisica, chimica, disegno francese, italiano, latino. Telefonare: 23389 - 25036. 30406 G

UNIVERSITARIA capace paziente impartisce lezioni elementari - medie. Prezzi modici. Telefonare 96477. 49996 G

UNIVERSITARIA Magistero impartisce ripetizioni elementari, medie (ripetizioni letterarie). Miti pretese. Tel. 92485. 49998 G

UNIVERSITARIA lingue pratica Londra impartisce lezioni inglese. Telefonare 61180, ore 10-13, 15-18. 69600 G

VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazione. Modeste pretese. Telef. 33197. 30254 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GATTINA fuggita davanti Bar Imperia, pregasi riportarla S. Lazzaro 9, portineria, Mancia. 30396 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. A. A. A. A. A. AFFITTANSI prontingresso: ALEARDI quattro stanze, stanzino, cucina, bagno installato, box cantina, giardino mq. 45. - VIA LEO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo panoramico. - VIA DELL'EREMO in palazzina nuova, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, giardino. - Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A.A. AFFITTASI appartamento 4 camere cucina bagno pronta entrata, rimesso a nuovo, 22.000 mensili, piccole spese, in giornata. Coroneo 29 ammezzato, escluso mediatori.

OROLOGERIA - OREFICERIA
«LA CLESSIDRA»
VIA C. BATTISTI 4. 14
troverete il più grande deposito di orologi delle migliori marche svizzere:
AUREOLE :: CORTEBERT
DELBANA :: EBERHARD
LANCO :: SIXTA
UNVER :: VENUS
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

A.A.A.A. CENTRALE 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, affittasi 25.000 senza spese. Altro centrale, 4 stanze, cucina, bagno, vista mare, soleggiatissimo affittasi 30.000 senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 69605 I

A. A. A. A. COMBINAZIONE prontingresso, zona Besenghi, 3 stanze, cucina, bagno completamente istallato, ripostiglio, cantina, giardino in proprio, affittasi 12.000 mensili, compenso. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 69605 I

A.A.A.A. PROSSIMA consegna, casa nuova, via Locchi, vista mare, 2-3 stanze, cucina, bagno lusso, ripostiglio, cantina, poggiolo, termonafta affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 69605 I

A.A. APPARTAMENTINO mobiliato, camera, salotto, bagno, terrazza vista, centralissimo, piano attico, ascensore, affittasi, telefonare 38638. 30457 I

A.A. LOCALI affari uso negozio nuovo complesso edilizio Rotonda Boschetto, affittansi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 69584 I

A. APPARTAMENTI tristanze servizi Cappello, Commerciale, Bernini, Ospedale (nuovo); bistanze soggiorno Piccardi; bistanze stanzetta Gambini; bistanze Giulia alta (nuovo centralnafta); affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. BISTANZE, bagno affittasi 23.000 mensili, Severo. AGEP, tel. 96466. 69635 I

A. CENTRALISSIMO tristanze, bagno, adatto professionisti, affittasi. AGEP, tel. 96466. 69635 I

A. CENTRALISSIMO tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore affittasi, primingresso. Tel. 96466. 69635 I

ALLOGGIO 5 camere cameretta cucina bagno accessori, via Reni 6. Telef. 24021, avv. Fast. 69640 I

APPARTAMENTI 2-3 camere in villetta libera affittansi, tel. 75490. 30363 I

APPARTAMENTI tricamere quadricamere cinque camere sei camere accessori moderni, diverse posizioni, affittasi senza spese. Amministrazione, Corso Italia 29. 30435 I

APPARTAMENTI nuovi città 3, 4 stanze anche biservizi, centraltermica, poggiuoli, ascensore affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 30418 I

APPARTAMENTI centrali 3, 4, 5 stanze accessori, affittiamo lunedì, agenzia Licciardello, via Mazzini 22. 30442 I

APPARTAMENTINI una bicamere modesti affittansi con spese da 7000 a 12.000. Corso Italia 29, Amministrazione. 30435 I

APPARTAMENTO bi-stanze cucina accessori affittasi prelievo mobilio. Canova 22, II p. Per visite, giorni feriali, ore 14-17. 69639 I

APPARTAMENTO tricamere cameretta cucina bagno nuova costruzione posizione centralissima, affittasi 30.000 mensili. Telefonare 48656. 30373 I

APPARTAMENTO nuovo tre camere soggiorno bagno poggioli affittasi. Tel. 59543.

APPARTAMENTO nuovo, vista, affitta proprietario esclusi intermediari, Montfort 4-I, orario 11-15. 30310 I

APPARTAMENTO otto stanze, doppi servizi, paraggi piazza Oberdan affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, telef. 35827. 30341 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi compenso lavori. Tel. lunedì 50563. 69574 I

APPARTAMENTO centro signorile quattro stanze stanzetta bagno cucina cinquantamila; altro due stanze stanzetta bagno cucina quarantamila, ascensore, riscaldamento centrale, pagamento anno antecipato affittansi. Telefonare lunedì n. 38458. 69567 I

APPARTAMENTO villetta Scorcola vista panoramica mare, soleggiata, ingresso hall, cucina, 2 grandi stanze, bagno, terrazzo, termosifone, telefono industriale, giardino esclusivo, affittasi subito. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 30300 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, zona Giardino pubblico, affittasi. Telefonare 38774, ore 16-19. 69558 I

APPARTAMENTO centrale signorile, cinque stanze, ampi servizi, ascensore, termonafta, affittasi. Telefonare lunedì n. 38110, dopo le 10. 69575 I

APPARTAMENTO Opicina 3 stanze, cucina, bagno, 1 poggiolo, giardino eventualmente garage affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1706 I

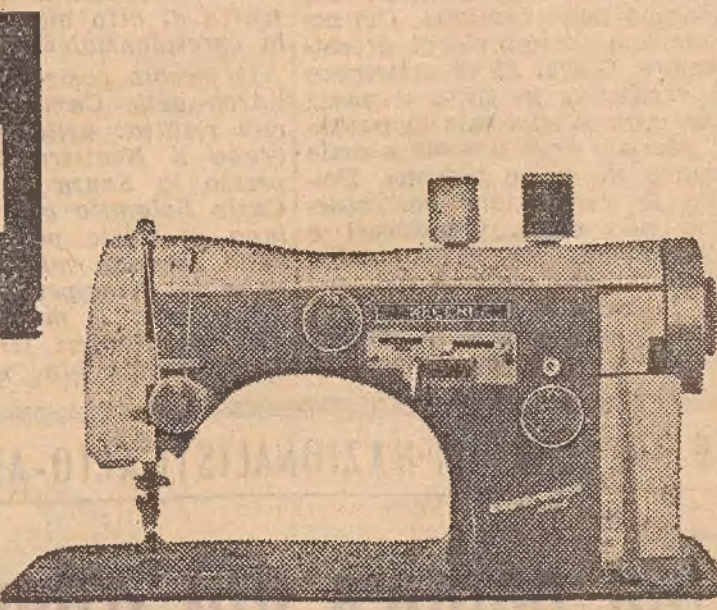
APPARTAMENTO moderno 3 stanze bagno, cucina, grande poggiuolo affittasi Salita Montanelli. Telefonare 37832, lunedì 9-12. 50014 I

APPARTAMENTO prospetto piazza Goldoni, sette stanze, terrazza, due bagni, termosifone, ascensore affittasi. Amministrazione Stabili Diego, Machiavelli 20, tel. 35271. 69615 I

APPARTAMENTO centralissimo, casa signorile, soleggiato, 7 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, 3 poggioli, ascensore, affittasi (anche uso ufficio). Telefonare 34100 dalle 14 alle 16. 30365 I

Chi dice NECCHI dice una macchina per cucire meravigliosa

Quando nella casa c'è una NECCHI, non c'è più lavoro di cucito o di ricamo difficile, noioso, faticoso. C'è per la donna la gioia, nuova ogni giorno, di poter creare le infinite cose utili e belle che nella casa sono il segno della sua presenza e del suo buon gusto. Una NECCHI non pone problemi, li risolve tutti; non offre difficoltà, semplifica tutto. Perfetta, precisa, docile, semplice, bella la macchina per cucire NECCHI è necessaria, è indispensabile, è insostituibile nella famiglia.

la macchina per cucire italiana
più venduta nel mondo

CAMERA e cucina piano terreno via Romagna 50 affittasi prontamente seimila mensili, esclusi mediatori. 69620 I

CAMERA soggiorno cucinino p. III, soleggiato, I.A.C.P., scambierei uguale San Giovanni. Balbi, Campanelle 58/2. 69644 I

CAMERA cucina, sole, panorama golfo, prelievo mobilia, affittasi Ruggero Manna 18 ultimo, visitare mattinata tutti giorni. 69688 I

CAMERA cucina affittasi in mattinata a coniugi soli verso compenso spese riparazioni. Costalunga 12. 50012 I

CAMERA cucina pianoterra, 4000 mensili, piccolo compenso affittasi. Agenzia Pascoli 2/F. 69705 I

CAMERE 2 cucina, due poggioli, Iacp Ponziana, scambierei più piccolo. Telefonare n. 46792, ore 14-18. 30415 I

LOCALE due fori affittasi paraggi Maddalena, adatto qualsiasi attività, forza industriale, luce, acqua, telefono, mq. 35, piano sopraelevato mq. 15, affitto basso. Telefonare 44509. 30306 I

LOCALE al pianterreno uso abitazione o magazzino via Tigor affittasi. Telef. al 93202. 69640 I

LOCALI ufficio, stabile nuovo, ammezzato, centraltermica affittiamo città. Alabarda, Spiridione 6. 30418 I

MAGAZZINI mq. 60 ciascuno con relativo appartamento, tristanze, cucina affittasi, via Cologna 73/1, telefonare 93230. 30446 I

MAGAZZINI nuovi adatti negozio fiori, cartoleria, rappresentanza con deposito. Fondo con tettoia ufficio mq. 400 qualsiasi uso affittansi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 30442 I

MAGAZZINO libero affittasi paraggi piazza Garibaldi. Tel. 72701. 69671 I

NEGOZIETTO centralissimo cercasi affitto. Tel. 54386 dalle 9 alle 15. 69683 I

NEGOZIO 20 mq. cedesi affittanza. Tel. lunedì 44372. 69663 I

QUADRISTANZE stanzetta accessori paraggi Stazione affittasi. Telefonare 74316. 69078 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ripostiglio affittasi prontamente. Scrivere Cass. 69659 I, UPI.

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, gabinetto affittasi prontamente. Scrivere Cassetta 69659 I, UPI.

QUARTIERE 3 stanze, bagno accessori, viale XX Settembre, villa, affittasi senza spese. Telefonare 91276, pomeriggio.

QUARTIERE da affittare. Via Crocifisso n. 11 p. I. 30449 I

TRISTANZE bagno riscaldamento giardino affittasi 25.000 mensili. Barcola collina. Telefonare 94523. 30377 I

VANO adatto negozio commestibili, zona forte sviluppo, cedesi affittanza. Cassetta 69713 I UPI.

3 STANZE cucina affittasi esclusi mediatori, visitare solo oggi dalle 10.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 16, via Ginnastica 62 - II sinistra. 69607 I

L Rich. appart. loc. L. 25

ACCETTIAMO incarichi cessioni affittanze appartamenti, negozi, magazzini, per informazioni telefonare 61309 ore ufficio. 30448 L

APPARTAMENTINO 1 o 2 stanze cerco affitto. Scrivere Cass. 69610 L UPI.

APPARTAMENTO o villa tristanze accessori nuovo zimmobile cercasi urgentemente, possibilmente zone Rozzol, Miramare, Scorcola. Telefonare 27735. 69567 L

APPARTAMENTO mobiliato riscaldamento centrale cercasi. Cassetta 69989 L UPI.

APPARTAMENTO centrale, escluse buonuscite indifferentemente costruzione, vani. Telefonare 37081.

APPARTAMENTO tristanze accessori cerca funzionario, a discreta Palazzo Giustizia, senza spese. Telefonare 61103 lunedì ore 15-20. 30321 L

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze tutti i comforts cercasi. Telefonare lunedì 37115 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

CAMERA cucina cerca in affitto persona sola. Telefonare lunedì 31318. 69581 L

QUARTIERINO camera e cucina cerca in affitto signora sola. Cass. 30298 L UPI.

IMPIEGATO stabile cerca appartamentino di una sola stanza vuoto o ammobiliato indipendente. Cass. 69663 L UPI.

MAGAZZINO uso falegnameria 50-70 mq. cercasi affitto. Telefonare 45778 lunedì. 30403 L

TRISTANZE accessori riscaldamento, cerco senza spese, intermediari. Telef. 93663 pomeriggio. 30303 L

VILLA o casetta tre quattro locali servizi piccolo giardino cercasi affitto. Telefonare 93961. 49942 L

VILLA o casetta Opicina tre stanze giardino affitto 15.000 cercasi. Telefono 25495, ore 15-14, 20-21. 30245 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. STUFE a fuoco continuo garantite originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 35555. Vendita rateale.

A.A.A. PELLICCE persiano e imitazione foca, seminuove, vestito uomo nuovo, vendonsi occasione. Torricelli 6-I. 69630 M

A.A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex». Cucine elettrogas. Stufe «Warmorning» fuoco continuo, risparmiano combustibile. Lavabiancheria automatiche, Frigoriferi. Scaldabagni. Fornelli. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Tubazioni fumo. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito, S. Lazzaro 16. 49986 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature, uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 49993 M

A. CAPPOTTI mantelli giacche impermeabili vestiti uomo donna bambini, vendita rateale a prezzi di occasione. San Nicolò 30-II, Levi. 30380 M

BORLETTI: macchine cucire senza concorrenti per prezzo e qualità, 25 anni garanzia, rateazioni sino trenta mesi, corsi gratuiti cucito. Esclusivista provinciale: Bazzanella, Venezian 5. 30453 M

CAPPOTTO uomo robusto vendesi occasione. Conti 7, I p. destra. 69580 M

CAPPOTTO nuovo donna, misura normale, occasione vendesi. Via Raffineria 5-I. 49996 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Telef. 70680. 69673 M

CINEPRESA Eumig con accessori proiettore Paillard vendonsi. Telefonare 43600.

CUCCIOLI lupi pastori tedeschi vendo occasione. Telefonare 38152. 69593 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, cocker, maltesi, groenlandesi, barboncini. Lee, D'Azeglio 5. Gorizia, tel. 2823. 60302 M

CUCINE economiche legna-carbone da L. 33.500, vendita anche a rate. Rossoni, Corso Garibaldi 8. 30343 M

GIACCA lincioto vendesi. Telefonare 39848. 30325 M

GIACCA uomo antilope inglese nuova, vera occasione. Via dei Moreri 33 - I. 30003 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 30443 M

INVERNO: pensateci a tempo. Cesa bruciatori nafta densa fama mondiale (brevettati per autocedente senza impianto) per stufe, cucine, forni, impianti industriali, termosifoni. Calormaster (brev. Belga) condizionamento aria. Rateazioni. Bazzanella, Venezian 5. 30453 M

JUKE-BOX 80 selezioni nuova vera occasione vendesi 300.000 trattabili causa cessata attività. Telefono 30332. 30304 M

LAVATRICE «Rex» con centrifuga seminuova occasione vendesi. Tel. 45896. 69608 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex litri 135 lire 65.900, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Trillo, Battisti 12. 30185 M

LIVELLO e teodolite vendonsi occasione. Telefonare 91939 feriali 15-17. 30325 M

MACCHINA cucire Singer occasione, nuova mobile 25.000; assortimento mobiletti 14.000, garanzia, rimodernature. Via Roma 17, pianterra. 30371 M

MACCHINA Singer spola rotonda 25.000. Telefonare. Bellissime seminuove. Nuove perfettissime con mobiletti lussuosi 25 anni garanzia. Zig-zag per ricami automatici. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Occulti, telef. 96925. 69638 M

MACCHINA Singer 5000 spola rotonda 15000, nuovissime 26 mila; elegantissimi mobiletti. Automatica zig-zag prezzo d'occasione garantita. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature, Gramaccini, Largo Barriera 10. 50009 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.500, zig-zag occasione; altre 9000-25.000. Facilitazioni, ritiri usate, rimodernature convenienti. Massimo 10 - II. 30371 M

MACCHINA scrivere Remington nuovissima 140 spazi. Vera occasione vendesi. Radioportatile Voxson, Tel. 57855 - 24047. 69680 M

MACCHINA rimagliatura calze Vitos ottimo stato vendesi. Telefonare 39726. 50015 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer d'occasione; cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Tullio; Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 30185 M

MACCHINE Singer occasione. Altre 35.000. Flaminica automatiche. Rateali. Riparazioni, rimodernature. Mobiletti. Guardia 15, tel. 41239. 50020 M

MACCHINE scrivere portatili proiettori 8 mm. quasi nuovi vendonsi. Nordio 8. 30005 M

MACCHINE Singer 22.000 nuove mobiletto 32.000. Assortimento mobiletti, Settefontane 2. 30307 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6. Macchine cucire Visnova 39.000, lusso 45.000. Supervisnova automatica 90.000, altre Cleveland, Aster, Caser da 32.000 in poi. Radioportatili da 12.000 in poi, batterie lire 68 mila, Transistor da 32.000 in poi. Radiofonografi 45.000, giradischi da 10.000 in poi. Fonovaligie da 22.000 in poi. Fonovaligie transistor stereo da 45.000 in poi. Registratori Philips, Geloso, Incis, Wega da 85 mila in poi. Stabilizzatori da 12.000 in poi. Televisori Phonola tutti i modelli 1960 da 125 mila in poi. Admiral, Atlantic, CGE, Allocchio Bacchini, Irradio, Kennedy, Dumayter, Transcontinents da 99.000 in poi. Lavatrici Kennedy, Rheinhold, Candy, G.E., Gripo da 90.000 in poi. Frigoriferi da 69.000 in poi. Cucine gas elettriche miste 60 modelli da 29.000 in poi. Stufe elettriche da 5000 in poi. Stufe originali germaniche fuoco continuo da 35.000 in poi. Rasoi Remington, Sunbeam, Braun, Philips, ferri stiro AEG, pentole pressione Hawking 3.000 mensili.

MATERASSI lana bianchissima, vendonsi occasione. Telefono 46275. 30443 M

MUSICA classica pianoforte, violino-pianoforte vendesi occasione. Tel. 95751. 69618 M

PASTORE tedesco 8 mesi vendo causa partenza. Telefonare ore pomeridiane 69770. 69639 M

PELLICCE rateazione senza anticipo! Vasto assortimento. Catalogo gratis. Pellicce persiano tremilacinquecento mensili. Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 35, Roma. 52 M

PELLICCIA persiano nuova, cappotti, vestiti uomo, vendonsi occasionissima. Telef. 32781. 69639 M

PELLICCIA castorino bellissima causa partenza metà prezzo. Riparazioni, Tel. 95973. 69613 M

PELLICCIA Skunk nuova vendesi occasione. Telefono 30894. 69593 M

PELLICCE ogni tipo confezioni su misura, ultimissimi modelli. Pellicceria Ricam, telefono 36355, Imbriani 12. 30414 M

PELLICCE nuove una nera altra noce 35.000 vendo. Telefono 42181. 30429 M

RADIO occasione, le meglio revisionate ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 69553 M

RADIO portatile batteria, piccola nuova 10.000, giradischi Micro 13.000, stufe Triplex 5000, pentole pressione 2000 mensili. Via Roma 17, p.terra. 30371 M

SCALA piuoli legno 3½ più 1½ nuova vendesi. Telef. 45439. 30399 M

SCALDABAGNO Vaillant, stufa, bollitore tutto gas; radio Minerva; pelliccia bellissima panbotlix, vendonsi causa trasferimento, giornata. Via Severo 63, Anderl. 30284 M

SCALDABAGNO Radi 80 litri seminuovo vendesi occasione. Telefono 66675. 30257 M

SEGGIOLONE imbottito, carrozzella-passeggino, ottimo stato vendonsi. Tel. 36607. 50010 M

SPARHERD smalto seminuovo vendesi occasione. Via alle Cave 1/1, II sinistra. 69605 M

SPARHERD moderno Vulca vendo occasione. Madonna del Mare 6, Quarantotto. 30344 M

SPARTITI e musica varia per pianoforte e canto vendonsi. Telefonare 58443, ore 11-13. 30307 M

STOLA petit-gris nuova vendesi occasione. Indirizzo UPI. 30322 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo. Una sola carica ogni 24 ore. Cucine economiche «Zoppas». Stufe a gas ed elettriche, presso l'«Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 69520 M

TELEVISORE 21" lussuoso garanzia stracciasimo 35.000, telefonare 72500. 69696 M

TELEVISORE perfetto lire 50 mila, altro 35.000. lunedì XX Settembre 15 negozio. 69715 M

TRANSISTOR nuova vendesi. Telefonare n. 70111, 10-11. 69599 M

VOLPI due canadesi quasi nuove chiare bellissime, occasione. Fuchs, Gatteri 32-III, dalle 10 in poi. 30282 M

WARM MORNING stufa con tubazioni vendesi. Tel. 45407. 30424 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cinepresie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 28485. 30283 N

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO sopramobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 30275 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistanti, Carpison 20, tel. 38006. 58 N

ENCICLOPEDIA Treccani completa di appendici, disposto pronto acquisto, telefonare lunedì 28876. 30450 N

FERRO, metalli, carta, stracci, archivio, acquistasi, Marconi 20, tel. 38900. 29608 N

LIBRI, intere biblioteche, dizionari, enciclopedie, testi scolastici, romanzi artistici, musica e riviste acquistasi, telefonare 28578. 30455 N

REGISTRATORE cassa 4 totali acquisto. Telefonare 92920 ore 8.30-9.30. 30337 N

STUFE fuoco continuo piccola cerco. Tel. 27278. 69631 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine oggetti salotti anche mobili singoli per Veneto. Tel. 35428. 30456 NN

A.A.A.A.A. ATTENZIONE Compero camere letto cucine mobili singoli sopramobili. Telefonare 28551 oppure 30513. 69667 NN

A.A.A.A. BOREAN (Campo Belvedere 4 e via Udine 28 - Fermata stazione linee 5, 19, 1, 30, 6, 8 - telef. 38490) assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divaniletto, mobiletti, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 7 NN

A.A.A. MATRIMONIALE usata vendonsi occasione. Zovenzoni 6, falegname. 30019 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divaniletto 12 mila, poltroncine 18.000, panchetti 35.000, brandine 5500, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdraio, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 30312 NN

A. MATRIMONIALE nuova bellissima vendo, grande occasione. Via Felice Venezian 30. Falegnameria Schillani. 69532 NN

A. MATRIMONIALE palissandro 5 porte, garantita, vendo metà prezzo. Falegname, via Hermet 4 (piazza Carlo Alberto). 69656 NN

A. MATRIMONIALE 4-5 porte, salottino, soggiorno, entrée prezzo bassissimo. Ginnastica 23, I piano, porta 2. 30409 NN

A. PERMAFLEX materassi originali. Stanze. Cucine. Divaniletto. Soggiorni. Lettini carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca; Filzi 7, Valdirivo 29. 69430 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angoli, singoli; verniciatura «poliestere». Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 36. 62 NN

ATTACCAPANNI 10.000, lettini pieghevoli 15.000, matrimoniali, soggiorni 110.000 vendonsi occasione. Pascoli 38. 69664 NN

ATTACCAPANNI nuovo acero vilpelle rosso vendo occasione. Telefonare 41662 lunedì. 30455 NN

CUCINA americana moderna seminuova vendesi occasione. Telef. 73735. 30354 NN

CUCINA bellissima, materasso lana, vendo partenza. Vidali 9, terzo, Spadaro. 69589 NN

CUCINA e camera matrimoniale usate vendonsi. Telefonare 74069. 49997 NN

CUCINA usata vendesi. Molinavento 47, falegname interno. 30431 NN

CUCINE grandiose altre piccole vendonsi anche rateale. Crispi 51, falegnameria. 30260 NN

CUCINE americane tre piani formica, matrimoniale (pezzi singoli). Facilitazioni, si ritira merce usata. Conti 10. 37 NN

MATRIMONIALE bellissima nuova lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Torricelli 6. 69531 NN

MATRIMONIALE 4 porte, suste, materassi, ottimo stato, occasione vendonsi. Battera 9-I.

MATRIMONIALE ottimo stato, due armadi, occasione vendesi. Telef. 42663. 69569 NN

MATRIMONIALE nuovissima, altra usata, vendonsi grande occasione. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 30298 NN

MATRIMONIALE e sparherd gas usati vendonsi. Gatteri 54 terzo porta 8. 69633 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila. Assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 30411 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte ritirando usate vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 30451 NN

MOBILI cucina usati vendonsi. Telefonare 43731. 30357 NN

MOBILIO antico, quadri ecc. vendonsi. Via Filzi 17, Rauber. 30348 NN

PIANINO germanico vendesi. Telefonare domenica al 54140. 69627 NN

PIANINO mogano marca Magrini; noleggio. Tel. 45337 oppure 45257. 69690 NN

PIANINO incrociato buonissimo vendesi intermediari. Via alle Cave 1/1, II sin., telefono 45798. 69555 NN

PIANINO perfetto piastra metallica, corde incrociate, rimagliatore Vitos vendonsi. Telefonare 91556. 30336 NN

SOGGIORNO causa misure vendo nuovo, occasione. Telefonare 74635. 69668 NN

SALOTTINO lampada a torciera, occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 69614 NN

SALOTTO compero da privato se occasione. Tel. n. 75501. 30334 NN

SCRIVANIA con cristallo occasione, cucina americana scambiansi anche con mobili usati. Viale Raffaele Sanzio 22, cantina (S. Giovanni). 69615 NN

STUDIO metallo seminuovo vendesi occasione, rivolgersi via Ghega 2, II destra, telefono 31642. 69711 NN

TAVOLO stile, sedie, quadri, materassi, coperte, imbottite vende privato. Tel. 35590. 69556 NN

O Commerciali L. 35

FORNO elettrico per pasticceria, forno elettrico per ristorante, raffinatrice 3 cilindri, grattugia elettrica, macinino vecchio, vendonsi. Cass. 30198 O UPI.

FRANCOBOLLI - Ricchissimo catalogo illustrato contenente migliaia offerte prezzi imbattibili invio contro lire 250 (anche francobolli) rimborsabili prima ordinazione. Pagnoncelli, Galleria Esedra, Roma. 6219 O

P Rappr. piazzisti L. 25

GRUPPO editoriale cattolico cerca giovani 25-36 anni appoggiate attitudini per la vendita. Indispensabili ottime referenze, diploma scuole medie superiori, patente. Prescelti seguiranno corso istruzione professionale retribuito. Inviare dettagliato notizie curriculum. Casella 9 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6180 P

PIAZZISTI facile lavoro presenza dinamici guadagno. Scrivere Cassetta 69643 P UPI.

PRODUTTORE impermeabili e cappotti capacissimo, verso cauzione cercasi. Telef. 42209. 30416 P

RAPPRESENTANTI introdotti zona Tre Venezie cerca ditta. Scrivere Casella 125. Publiflor Varese. 6225 P

RAPPRESENTANTI introduttori per materie plastiche lavorate, concessionari. Cassetta 71 A, SPI, Firenze. 6217 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403: classe, comfort, stabilità, con ventilatore automatico, novità mondiale, nuovo prezzo 1.425.000 rateazioni, pronta consegna, Concessionario. 1100, 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta, pronta consegna. Concessionario - 1200 Coupé, 600 Coupé «Milady» Carrozzeria Allemano - Occasioni con garanzia scritta, tutte verificate nelle proprie officine: Appia II '58, 1100 H come nuova 1100 '58, '57, '54, Familiare '58, Belvedere, 500 C, A. 600 '59, 1100 E, 1400 '54, 600 '58 Multipla, Isomoto. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Bani, via Genova 21, tel. 28373. 69706 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12 - Fiat 1100-103 - 600 - 1100-103 lusso nuove pronta consegna - 600 elaborate lusso Viotti nuove pronta consegna - Occasione: 1400 B, A - 1100-103 - 500 Belvedere - 1100-103'58 - 1100-103 lusso - 1100 TV Coupè Siata - 500 C - 600'59 - Aurelia B 10 - Simca Elysée - Cambi - Facilitazioni pagamento. 30441 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. modelli panoramici a due porte e 4 porte con motore da litri 1.5 e 1.7 consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner 14. 29795 Q

A.A. AUTOSALONE Gianotti, Fabiosevero 60, angolo Castagneto. Concessionario Moretti. Fiat 600, 1200 Familiare, 600 quattro porte nuove da immatricolare. Giulietta '58, 1100-103, Belvedere, 500 C, 600 Multipla, Furgone 103. Rappresentanza Motobi. Cambi, rateazioni anche senza anticipo. 30450 Q

A.A. «1100-103»; 1100 E; 1400; 600; Aurelia. Bosco 20. 69653 Q

A. DUCATI sport, Vespa, Lambrette, Belvedere, 1100-103 57. Udine 10 A. 69626 Q

AERMACCHI Diesel modello 1960 è il motocarro che costa meno perchè consuma meno. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 56 Q

AERMACCHI Sport e normale occasione, Comet 175, v. Martiri Libertà 5. 69707 Q

APE, Iso o simile con conducente giornaliero 7.30-9 stabile cercasi. Tel. 31068. 30350 Q

APPIA I serie revisionata vendesi a privato. Tel. 73431. 69606 Q

APPIA 54, 103 55-56, Familiare 54-58, 1100-E, 500-C, 500-A, 500-C giardinetta. S. Francesco 15. 50001 Q

APRILIA vendesi, trattabile. Bar Juventus, via Crispi. 69647 Q

ARDEA cinque marce vendesi. Via Cologna 4, officina. 30437 Q

ARDEA VM, 1400 55, 103, 500 C, 500 B, Vespa, Isomoto, BSA. Gambini 43. 50008 Q

ARDEA 5 marce perfettissima, Giardinetta e 1400 vendonsi. Castaldi 7, 30412 Q

AUTO, furgoncino, altro mezzo, da noleggiare per lavoro città, cerco. Indicare spesa giornaliera. Cass. 30386 Q UPI

AUTOAGENZIA B. Catania vende 1100-103'59'58'57'56, 1100 Familiare '55, 600'57'56, Belvedere, Nuova 500, Albert, Aurelia B 21 impianto Weber a gas, scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 14588 Q

BARCA motore due cavalli efficiente vera occasione vendesi, telefonare 32297. 30445 Q

CONFEZIONE

ORO

CAFFE' HAUSBRANDT

Un prodotto genuino di qualità, in una nuovissima razionale confezione.

Una lunga esperienza, una complessa organizzazione a disposizione di migliaia di consumatori.

Hausbrandt offre al pubblico, in una nuova confezione da 100 e 200 gr.

qualità
conservazione
peso netto

I negozi Hausbrandt vi invitano a degustare **gratuitamente un espresso.**

A tutti gli acquirenti della miscela «Oro» nella nuova confezione da 200 gr. viene offerto, gratuitamente, un buono omaggio per un caffè espresso da consumarsi presso qualsiasi Esercizio Pubblico di Trieste, fornito di caffè tostato Hausbrandt.

CAFFE' HAUSBRANDT

NUBEM

naso chiuso? raffreddore?

nebulizzatevi! con **NUBEM**

NUBEM è un farmaco nuovo contenuto in una nuova confezione che gli americani chiamano "Spray". Noi diciamo "nebulizzatore" e vi invitiamo a nebulizzarvi.

E questa la risposta di oggi al raffreddore.
Una goccia divisa in mille parti per penetrare più profondamente e ovunque.

NUBEM vi dà una nuvoletta di "sollievo" perchè contiene una sostanza capace di farvi respirare tranquillamente per almeno quattro-sei ore.

NUBEM si usa con facilità: basta togliere il tappo, infilare la punta nella narice, e premere con due dita il flaconcino: ne scaturirà la nuvoletta che vi farà respirare meglio per molte ore.

N. Reg. 13473 del 20-8-59 Decr. Pubbl. n. 82E

una nuvoletta di sollievo tascabile

NUBEM

Il flaconcino di **NUBEM** è in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di L. 400.

Viene prodotto nei Laboratori della S. p. A. Farmaceutici Ateni di via Italica 101 Pescara

BELVEDERE ottima vendesi, eventualmente ritiro (conguaglio) 500 B. Telefonare 46438. 69672 Q

BICICLETTE 4500 corsa trasporto 10.000. Assortimento tricicli. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 69694 Q

CAMIONCINO originale Ardea vendesi presso IARA, S. Francesco 9, telef. 31838. 69588 Q

CARROZZERIA Tiustos, via Boveto 4, tel. 35926 Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia le migliori per tutte le vetture. 1169 Q

CHEVROLET Corvair mod. 1960, la piccola vettura americana motore posteriore raffreddato ad aria, consegna sollecita, accettansi prenotazioni. Concessionario esclusivo Trieste, Gorizia, Udine, Garage Regina Trieste. 49820 Q

COMMISSIONARIAFIAT Media 33: Nuova 500, Giardinetta e Belvedere '54'55, 600'55'57, 1100'53'56 e Familiare, 1400 occasione. 50024 Q

FIAT 600 vetri abbassabili acquisterei da privato. Salvo, Pallini 11. 69629 Q

FIAT 600 1956 vende privato 360.000 - Autorimessa Sessa, 29241. 30390 Q

FIAT 500 C ottima vendo. Tel. 96164. 50016 Q

FIAT 103 '53, '54, '56, '57, 600 '56, '57, '58, Belvedere '53, 500 C ottima, 1100 '48, autocarro 1100 7 q. vendonsi anche a rate in Campo Belvedere 4. 30448 Q

GIARDINETTA 500 metallica '54 vendo. Officina meccanica Alessandro Volta 10. 30439 Q

GRANDIFIAT Commissionaria Carducci 18; 500-A-C, 600, 1100-103, 1100 TV, 1400, 1400-B, 1900-A-B perfette condizioni, massima garanzia, pagamenti rateali 18 mesi. 30366 Q

LAMBRETTA furgonata vendesi. Telef. 31607. 69578 Q

LAMBRETTA D completamente rimessa nuovo. Trento 5, III destra. 30400 Q

MOTOCARRO Macchi, perfetto vendesi occasione, Tel. 32183. 30462 Q

OCCASIONE Lambretta 125 LD, furgoncino 48, Benelli 125 vendonsi, permutansi. Toti 17, garage mattinata. 30454 Q

OPEL Rekord 1957 altra 1958 panoramica occasioni vendonsi. Autorimessa Brunner 14. 30353 Q

OPEL Rekord modello 1957 colore verde ricca accessori. Telefonare 93709 lunedì. 30428 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28, vi presenta i modelli 1960 delle rinomate motociclette Ducati, Aermacchi, Morini. 56 Q

TOPOLINO A balestra lunga motore ripassato, privato. Telefono 70404. 30232 Q

TOPOLINO C anno 1950-51 vendo occasione. Garage Junior, viale Sonnino 44. 69576 Q

VENDONSI Fiat 600, 1100/3, 1100 E. Garage Roma, San Francesco 16. 30432 Q

VESPA 150 modello 58, motore rifatto nuovo, accessori vendesi. Tel. 44895. 49992 Q

VESPA 150 '57 con carrozzino come nuova vendo. Telefonare 52149. 69560 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, telefono 28940 - Consegna pronta Vespe modelli 1960 che richiedono miscela al 2% con un risparmio di 15 lire al litro. Rateazioni speciali senza anticipi - Vasto assortimento Vespe, motociclette e motofurgoni usati. 69363 Q

«500-C» 1958 perfetta vendo occasione. Bar Gambini 27. 50018 Q

«500-C» ottimo stato vendesi. Sutter, via Tigor 23/1. 30327 Q

500 C 1953 perfetta con radio vende privato. Lazzaretto Vecchio 22, tel. 35783. 69699 Q

«600» pochi km. ottimo stato 1955, vendesi occasione. Telefonare 72556. 30290 Q

«600» occasione vendesi. Via Ghirlandaio 5, Autorimessa. 69536 Q

«600» avorio maggio 59 km. 4700 vendesi 580.000, tel. 48254. 69674 Q

«600» fuoriserie Viotti, furgoncino 500 C, vendonsi. Autorimessa via Coroneo 19. 30407 Q

600 fine '57, 1100-103'54 unico proprietario ratealmente. Piazza Valle 2. 69535 Q

1100 E, Ardea 5 marce, 1100 A 70.000, vendo: Autorimessa Magi, via Foscolo. 50025 Q

1100 TV - 500 C - autocarro Iso vendonsi. S. Eufemia. Telefono 35623. 69697 Q

«1103» perfetta vende privato occasione. Gambini 45, Iavarone 11-14. 69621 Q

«1400» Fiat vendesi occasione, Autorimessa, Boccaccio 27. 30367 Q

1400 A, Belvedere '54, 1100-103 '58,'55, vendonsi. Sanfrancesco 9, corte. 30427 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. MEDIA-LUCIANI negozi nuovi, dimensioni varie, disposti consegnare completi arredamento a possessori licenze trasferibili, condominio, eventualmente affitto. Altri: VICOLO CASTAGNETO, FABIOSEVERO, APIARI. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, antecipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefonare 23317. 1601 R

ATTIVITA' avviata cerca socio-a con capitale. Cassetta 30430 R - UPI.

BAR centrico bene avviato vendesi. Cass. 30198 R UPI.

BAR centrale, investimento sicuro vendesi causa malattia. Tel. 35902, lunedì 15-18. 30464 R

BAR centrale licenza vastissima darebbesi gestione persone competenti. Rivolgersi lunedì Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 30442 R

BAR alcoolico o analcoolico centrico acquisterebbesi inintermediari. Offerte dettagliate Cassetta 69522 R UPI.

CESSIONI stipendio quinto e doppio quinto. Anticipi immediati. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, tel. 31025. 30349 R

FALEGNAMERIA meccanica piccola bene attrezzata vendesi anche rate. Telefon. 35329. 30342 R

FINANZIAMENTI artigiani e piccoli commercianti. Massima sollecitudine. Istituto Finanziario italiano, Mazzini 21, telef. 31025. 30349 R

FORNO confezione pane in località isontina affittasi o vendesi. Rivolgersi ristorante «Al Vetturino» Pieris. 3064 R

IMPRESA Costruzioni Cividin-Rosenwasser - Vendiamo appartamenti, locali affari per investimento capitale garantendo buon reddito. Informazioni Filzi 10, tel. 30088, oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini n. 15. 69566 R

LICENZA frutta e verdura cercasi. Rivolgersi presso Longo, via Lorenzetti n. 7. 29936 R

LOCALE pubblico, posizione centralissima, adatto torrefazione, vendesi miglior offerente. Tel. 39305 dalle 8-12. 30464 R

MEDIOFINAZIARIA esamina richieste capitali esercizio aperture credito mutui cambiari, estinzione dodici mensilità, ipoteche primo secondo grado estinzione quinquennale, tasso dodici percento, privilegi automobilistici estinzione diciotto mensilità, assistenza finanziaria, informazioni gratuite. Ponterosso 3. 50026 R

MONFALCONE centralissima posizione cedesi avviato pastificio con moderna attrezzatura. Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo, tel. 3553. 27640 R

NEGOZIETTO abbigliamento signora, avviato, centralissimo cedesi. Tel. 38438. 12 R

NEGOZIO frutta verdura vasta licenza vendo. Tel. 41743 ore di negozio. 30330 R

NEGOZIO merceria-cartoleria con o senza merce vendesi causa malattia. Cass. 30318 R, UPI.

NEGOZIO radioriparazioni darei gestione causa partenza. Telefonare 39110. 69695 R

PANIFICIO centro vendesi. Cassetta 69709 R - UPI.

PRESTITI garanzia cambiaria a impiegati in nove giorni. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, tel. 31025. 30349 R

RICEVITORIA pulitura a secco centralissima cedesi occasione. Cassetta 69714 R - UPI.

SALONE parrucchiere avviatissimo vendesi condizioni pagamento. Consegna primo gennaio, Cass. 69601 R, UPI.

SOCIA cerco con capitale pratica commercio da combinarsi oppure latteria in gestione. Tel. 73753. 69684 R

SPACCIO vini o latteria caffè cercano coniugi di mestiere in gerenza, escluso mediatori. Cassetta 69561 R UPI.

TRATTORIA spaccio vini prenderebbe in consegna praticissimo, cauzionando. Cassetta 69546 R UPI.

250.000 cercansi restituibili 10 mesi qualunque interesse. Cassetta 30425 R - UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. CARDUCCI-SANTORIO tre stanze, stanzetta, stanzino bagno, cucina, ambienti vasti Occasione. - MEDIA-LUCIANI appartamentini nuovissimi affittati vendonsi investimento capitale. Altri due stanze, vasta cucina, bagno lusso, poggiolo mq. 10. Visitabili feriali 11-13. - FABIOSEVERO prontingresso, lussuosissimo, unico 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, armadi muro, centralnafta, ascensore automatico. - APIARI ultimi: 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio. Consegna Natale. Ottimo investimento capitale. - NAVALI attico in ultimazione, grande terrazza panoramica, 2 stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. Dilazioni pagamento sino al 70% su qualsiasi alloggio. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. - Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio prontentrata, tristanze lussuosi tutti accessori, esecuzione accuratissima, Rossetti 91, vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 73151 domenica ore 10-11, feriali 13-14. 30027 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI prossima consegna, bellissimi appartamenti, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, cantina, termonafta, vista mare, 2.450.000, ottimo investimento capitale, garanzia affitto per lire 23.000 mensili, contratto triennale, pagamento dilazionato, VENDONSI. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69604 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI prontingresso, abitazione signorile, 4-5 stanze, doppi servizi, balconata, ascensore, termonafta, doppio ingresso, VENDONSI favorevoli condizioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69604 S

A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON prossimo inizio costruzione, realizzazione condominio signorile 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, balconate, ascensori automatici, massimo lusso, visione progetti, prenotazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69604 S

A.A.A.A.A.A. PARAGGI d'Annunzio, prossimo inizio costruzione, appartamenti economici, matrimoniale, cucina grande, ripostiglio, poggiolo, 1.950.000 totale, ottimo investimento capitale, affitto garantito, massime dilazioni pagamento, prenotazioni, visione progetto. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69604 S

A.A.A.A.A. VERGA-GIULIA, zona piana, verde, quieta, 4 linee tranviarie, appartamento tipo, camera, cameretta, soggiorno, cucinetta, bagno, WC, cantina, ascensore, centralnafta, portiere elettrico lire 2.250.000, visite cantiere festivi 9-12. Altri appartamenti nelle zone di ROIANO, BAIAMONTI, CHIADINO, BELPOGGIO, DIAZ, CATULLO, OBERDAN, ROSSETTI. Magazzini, locali d'affari, terreni. Larghe facilitazioni. Nessuna spesa di mediazione. Studio Tecnico Edile Immobiliare NICOLINI, Maiolica 1. 1523 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata, ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 30337 S

A.A.A. CONCORDIA ANGOLO COLOMBO, vista mare, costruzione avanzata, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19.

A.A.A. COSTRUENDO GRATTACIELO principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), ultimi appartamenti, 3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19.

A.A.A. FACILITAZIONI MASSIME (contanti da lire 700.000 e saldoprezzo da 9.500 in poi). Via Flavia e via Giovanni Verga, appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 30337 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22 costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 30337 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE angolo via Rossetti (ex Cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione, signorili, 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19. 30336 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (Pendice Scoglietto) zona verde, imminente inizio costruzione, una due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale. Contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 30336 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Villetta Rozzol 4.200.000. Altri appartamenti via Revoltella 2.300.000, tristanze 2 milioni 950.000. Facilitazioni. S. Lazzaro 11. 30458 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Pronti Giulia, Rossetti ultimi. Altri costruzione centralissimi prenotansi. S. Lazzaro 11. 30458 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Bistanze 2.300.000, bistanze soggiorno 2.600.000, piccola quota contanti, rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 30458 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Vista mare, signorili. Altri Besenghi, Severo, Coroneo. S. Lazzaro 11. 30458 S

A. APPARTAMENTI prontingresso nuovi: bistanze servizi Commerciale; tristanze Rossetti; tristanze stanzetta soggiorno Piccardi; altri costruzione prossima consegna una-due stanze più soggiorno zona Rossetti; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. APPARTAMENTI pronti bistanze Gatteri, Giulia (nuovo); quadristanze Carlalberto, Rosmini, Romagna (in palazzina con garage); vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

MAGAZZINI 1000-2000 mq. adatti qualsiasi uso in costruendo stabile centrale vende primaria impresa costruzioni. Offerte Cass. 30147 S UPI.

MAGAZZINI via Doda vendonsi. Rivolgersi panificio via Doda n. 12/2. 30339 S

MAGAZZINO vendesi 140 mq. eventuale impianto fonderia leghe leggere. Telefonare 26007. 30417 S

MUGGIA: casetta 2 camere, cucina, cantina, orto coltivato, 1.700.000 vendesi. Tel. 44895. 49991 S

PERMUTA - Impresa cerca terreno, o stabile da demolire permutando appartamenti. Cassetta 14568 S UPI.

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, gabinetto-doccia, atrio, cantina, terzo piano, esposto sole, vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 69689 S

STABILI vecchi occupati acquistansi, pagamento contanti. Cassetta 14562 S UPI.

TERRENI due Sistiana, 800 mq. - 405 mq., vendonsi. Cassetta 30198 S UPI.

TERRENO 2000 metri Gorizia viale XX Settembre, vendesi. Cassetta 30286 S UPI.

TERRENO 800 mq. Villa Opicina posizione centralissima, vendesi. Offerte Cassetta 69571 S UPI.

TERRENO per casetta paraggi Rossetti, Besenghi, Servola cerco. Tel. 56596. 30284 S

TERRENO zona città cerca Impresa per nuove costruzioni. Offerte dettagliate. Cassetta n. 14577 S UPI.

TERRENO mq. 590 per costruzione villetta, zona Baiamonti vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1708 S

VILLA rione signorile anche se vecchia cercasi prontamente. Cassetta 14585 S UPI.

VILLA parzialmente occupata, Barcola, con 2 appartamenti di 3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 900 mq. giardino vendesi, Carli, S. Maurizio 4. 1707 S

VILLETTE Barcola-Faro, 3-4 stanze, doppi servizi, vista incantevole, anticipo 1.500.000, resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14. Orario 17-20. 69665 S

VILLINO occupato Scorcola, due appartamentini (anche singoli) vendonsi. Alabarda, telef. 29566. 30419 S

U Matrimoniali L. 60

CONCLUDIAMO serie sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 21 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

DISTINTA seria, presenza, carattere affabile, agiata, risposerebbe 50.enne uguali requisiti. Cassetta 30280 U UPI.

VEDOVA 50 anni bella presenza, benestante, conoscerebbe distinto, alto, posizione, 60-65 anni, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 30379 U UPI.

37.ENNE, statale, benestante, presenza, sposerebbe signorina giovane pari condizioni, massimo 27.enne. Cass. 30352 U. UPI.

40.ENNE alto posizione brillante cerca signorina, vedova scopo matrimonio. Cass. 30333 U, UPI.

V Diversi L. 50

A. MILENA - Torrebianca 27 - Chiromanzia, radiestesia (foto assenti), 15-20. 69528 V

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solito 13, telef. 28482. Riceve tutti giorni. 69583 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mandi di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.55	D	Venezia - Torino - Roma
7.15	A	Monfalcone (***)
8.47	R	Venezia (**) - Roma (*)
10.18	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.30	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia (**)
13.30	A	Cervign. - Venezia
15.08	DD	Venezia - Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
16.45	D	Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00	A	Monfalcone - Portogruaro
18.35	R	Venezia (**)
18.40	A	Monfalcone - Portogruaro
19.24	A	Monfalcone - Cervignano
22.13	DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma - Trieste).
9.15	D	Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.54	R	Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
13.25	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54	A	Portogruaro - Cervignano
15.07	DD	Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
17.02	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.12	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bolog. - Venezia (*)
18.57	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.15	R	Milano-Mestre (*) - Roma (*)
22.28	A	Venezia - Monfalc.
23.40	DD	Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.50	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.20	D	Udine - Tarvisio
6.30	A	Udine
7.40	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine
12.32	A	Udine
14.25	A	Udine
16.17	A	Udine
17.38	A	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.20	A	Udine
21.45	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.05	D	Udine
7.15	A	Udine
8.05	A	Udine
8.33	D	Udine
9.25	A	Udine
9.45	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.29	A	Udine
16.55	A	Udine
17.55	DD	Tarvisio - Udine
19.41	A	Udine
21.06	A	Udine
22.40	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine

ALLOGGIO sala bistanze bistanzette biservizi cucina impianti moderni zona centro o rive affitto compero. Tel. 37459. 30328 S

AMMINISTRAZIONE Failla - vende terreni costruzione: via Flavia, Rozzol, Strada per Longera, Sistiana su strada. Corso Italia 29. 30435 S

APPARTAMENTI costruenda palazzina bicamere, tricamere ricchi accessori, 2.800.000, 3 milioni 800.000, facilitazioni pagamento, vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia n. 29. 30435 S

APPARTAMENTI tri-stanze accessori moderni prontoingresso, vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29.

APPARTAMENTI liberi moderni stanza stanzetta bagno poggiolo 1.950.000; altri camera cucina 650.000 - 850.000 vendonsi, pagamento metà contanti, saldo in 5 anni. Visitare ore 10-12, Molino Vento 12, II p.

APPARTAMENTI in costruzione San Giacomo e Valmaura vendonsi. Lowe, Campo San Giacomo 11. 69612 S

APPARTAMENTI camera cucina prezzo 880.000 affittati 12 mila mensili; bicamere cucina 1.780.000 affittati 16.000 mensili; negozi 1.300.000 affittati 13 mila mensili, vendonsi per investimento capitali. Galleria Rossoni, Amministrazione. 69703 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 69566 S

APPARTAMENTI lussuosi vista panoramica golfo, Murat, 3-5 stanze, terrazzo, poggiolo, ricchi accessori, termosifone, ascensore, vendonsi liberi. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 30300 S

APPARTAMENTI in costruende palazzine, viale d'Angeli, zona verde assolata panoramica, 2-3-4 stanze, ogni comforts, riscaldamento automono, giardino, box, terrazza, cantina, vende Impresa Costruzioni Geom. Zaccardi, via Carducci 29, tel. 36314 - 55746. 69501 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina via Guardia 680 mila S. Giacomo, Toti, Rolano 850.000; bicamere accessori 1 milione 780.000; tricamere due milioni 180.000, vendonsi pagamento metà contanti, saldo in 5 anni. Galleria Rossoni, Amministrazione. 69703 S

APPARTAMENTI in nuove costruzioni, ottimo investimento capitale reddito sicuro 9% vendonsi. Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI occupati camera cucina camerino 250.000; bistanze 550.000; tristanze 850 mila, Sangiacomo vendonsi pagamento metà contanti saldo quinquennale. Agenzia, Galleria Rossoni. 69703 S

APPARTAMENTI via dei Porta, due stanze, cucina, bagno, vista panoramica, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 17-20.

APPARTAMENTO libero vendesi, 3 stanze, stanzino, primo piano paraggi Giardino Pubblico, esclusi mediatori. Cass. 30320 S, UPI.

APPARTAMENTO casa corso costruzione, zona Fiera, soleggiato, 4 stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1709 S

APPARTAMENTO zona Posta centrale, soleggiato, 5 stanze, cucina, bagno e doccia, WC separato, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1704 S

APPARTAMENTO condominio occupato S. Giacomo, 2 stanze, cucina, 1.700.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1703 S

APPARTAMENTO condominio occupato paraggi Pescheria, 5 stanze, cucina, camerino per il bagno, 3 ripostigli, soffitta terrazza, riscaldamento autonomo vendesi. Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTO libero camera camerino cucina 1.100.000 altri occupati 1-2 stanze, vendonsi pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Visitare ore 9.30-12.30, Settefontane 29. 69701 S

APPARTAMENTO libero centralissimo, soleggiato, 3 stanze, stanzetta, cucina, 2 ripostigli, corridoio, cantina, splendida vista panoramica golfo Trieste affittasi o vendesi. Semonella, Crociferi 5 (zona piazza Hortis), ore 14-17, feriali. 69572 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, terrazzino, ripostiglio, ascensore vendesi. Cass. 30364 S, UPI.

APPARTAMENTO vendesi causa partenza, 4 camere, cucina, bagno, ammezzato, rimesso a nuovo. Via Coroneo 29, destra. Escluso mediatori. 69675 S

APPARTAMENTO, casa signorile, centralissimo, 5 stanze, cucina, bagno-gabinetto vendesi. telefonare lunedì 31621. 30456 S

AREA fabbricabile mq. 800-1600, vendesi Muggia zona centrale continuo sviluppo, vista panoramica. Cassetta n. 30422 S UPI.

BARCOLA vendesi ultimi quartieri 3 stanze accessori, poggioli, cantina, termonafta, giardino. Parmeggiani Hillebrand, v. Ghega 8, ore 16-18. 30460 S

CAMERA cucina accessori Roiano vendiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 30419 S

CAMERA cucina occasione libero, centralissimo, primo piano, pagamento dilazionato vendesi. Agenzia, Pascoli 2/F, telef. 93090. 69705 S

CASETTA con giardino in buone condizioni acquisto prontamente. Cassetta 14534 S UPI.

CASETTA soleggiata 2 appartamentini da 2 stanze accessori grande terrazzo, ingressi separati, tutta rimessa nuovo, vendesi libera, affarone. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 30300 S

CONDOMINIO liberi Giardino - Viale 4, 5, 6, 10 stanze, vende Alabarda, Spiridione 6.

CONDOMINIO prontingresso 2 stanze accessori Ginnastica alta vende Alabarda, 29566. 30418 S

CONDOMINIO libero zona Navali 4 stanze 2 camerini, riscaldamento, vende Alabarda, 29566. 30418 S

CONDOMINIO signorile zona Carlo Alberto, prontingresso, 4 stanze, ricchi accessori vende Alabarda, Spiridione 6. 30419 S

CONDOMINIO nuovo 1-2 stanze e soggiorno acquisto contanti, escluso mediatori. Telefonare 51778. 30351 S

GORIZIA appartamenti, palazzi, ville, terreni, vendo, Agenzia Affari Isonzo, Corso Italia 24, tel. 5335. 60024 S

GRADO appartamenti 2.200.000 ed oltre, negozi, villa, vendo. Agenzia Affari Isonzo, Gorizia, Corso Italia 24, tel. 5335. 46024 S

IN PALAZZINE signorili, zona S. Vito. Ultimi appartamenti tri-quadristanze, cucina, biservizi, poggioli, cantina, garage, termocentralnafta finiture moderne e giardino vende impresa ing. Zini, tel. 61116, 61903. 30315 S

LOCALE affari condominio occupato uso trattoria vendesi, rendita 10%. Michelli, Manzoni 3, 13-15. 30356 S

LOCALE 240 mq. casa nuova adatto carrozziere od altro, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1705 S

LOCALI condominio occupati piazza Dalmazia vendonsi. Amministrazione Diego, Machiavelli 20. 69616 S

LOCALE adibito trattoria, grande giardino; appartamento 2 stanze accessori, vendonsi occupati via dello Scoglio; affarone. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 30300 S